

# Bilancio di sostenibilità

2021

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA  
DI CARATTERE NON FINANZIARIO  
AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016





## INDICE

- |          |  |           |  |
|----------|--|-----------|--|
| <b>1</b> | Introduzione<br>PAG. 4   | <b>8</b>  | Governance ESG<br>PAG. 88  |
| <b>2</b> | Lettera<br>agli stakeholders<br>PAG. 6   | <b>9</b>  | Gli stakeholders del gruppo<br>e le tematiche di sostenibilità<br>rilevanti<br>PAG. 98 |
| <b>3</b> | Le novità del<br>2021<br>PAG. 8  | <b>10</b> | Le tematiche ESG rilevanti<br>e l'Agenda 2030<br>PAG. 104                              |
| <b>4</b> | 2021<br>ESG Summary<br>PAG. 18   | <b>11</b> | La strategia ESG<br>di Zignago Vetro al 2030<br>PAG. 202                               |
| <b>5</b> | Il vetro:<br>Materia prima sostenibile<br>PAG. 44  | <b>12</b> | Nota metodologica<br>PAG. 206  |
| <b>6</b> | Il 2021 in sintesi<br>PAG. 72  | <b>13</b> | Indici GRI<br>PAG. 208   |
| <b>7</b> | Zignago Vetro:<br>identità di un Gruppo in continua<br>crescita ed evoluzione<br>PAG. 74 | <b>14</b> | Note<br>PAG. 218   |



## 1. INTRODUZIONE

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di Sostenibilità di Zignago Vetrol nei confronti dei propri stakeholders.

Il documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico - metodologico i **“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”** (di seguito GRI Standards) emessi dalla “Global Reporting Initiative”, integrati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito anche **Sustainable Development Goals** o **SDGs**) elaborati con l’Agenda 2030 dell’ONU.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio si estende a tutte le Società del Gruppo che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato redatto ai sensi dello IFRS 11.

In particolare, comprende quindi:

- Ⓐ Zignago Vetrol S.p.A. - società capogruppo
- Ⓑ Zignago Vetrol Brosse S.A.S.
- Ⓒ Zignago Vetrol Polska S.A.
- Ⓓ Vetrol Revet S.r.l.

Non è tuttavia inclusa Zignago Glass USA che, per le finalità espone nel presente lavoro, è stata ritenuta immateriale. Il periodo di riferimento considerato è il 2021.

Nel presente documento il sopra esposto Gruppo che fa capo a Zignago Vetrol S.p.A. viene anche definito, più semplicemente, Gruppo, oppure, Zignago Vetrol.



Ⓒ  
Zignago Vetrol Polska S.A.  
PILAWA, POLONIA

Ⓑ  
Zignago Vetrol Brosse S.A.S.  
VIEUX ROUEN SUR BRESLE, FRANCIA

Ⓐ  
Zignago Vetrol S.p.A.  
FOSSALTA DI PORTOGRUARO, ITALIA

Ⓐ  
Zignago Vetrol S.p.A.  
EMPOLI, ITALIA

Ⓐ Ⓓ  
Vetrol Revet S.r.l.  
EMPOLI, ITALIA



## 2. LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Il 2021 è stato un anno in cui, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia e al complicato contesto dei mercati, il Gruppo Zignago Vetro è riuscito a raggiungere nuovi importanti traguardi. È stato un anno di intenso e costruttivo lavoro sul fronte della sostenibilità, in cui si sono portati avanti con determinazione e perseveranza le linee di azione finora prefissate, alle quali si sono aggiunti nuovi e sfidanti obiettivi. Un anno, in particolare, in cui è stato ulteriormente rafforzato l'impegno di Zignago Vetro nel riciclo del rottame di vetro, attività di perfetta economia circolare: nel mese di settembre, infatti, ha avuto inizio l'operatività di Julia Vitrum S.p.A., che rappresenta la terza iniziativa del Gruppo nel settore del riciclo del vetro e che si pone come punto di riferimento di economia circolare e di reimpiego di prossimità nel Nord-Est italiano. Nella medesima area, presso lo stabilimento di Fossalza di Portogruaro, è stata inoltre avviata la realizzazione di un nuovo forno, attraverso il quale il Gruppo potrà conseguire, tra l'altro, un significativo miglioramento di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda l'efficiamento energetico. A parità di prodotto, infatti, sono previsti minori emissioni e un significativo risparmio nel consumo di energia. Infine, nonostante tutte le difficoltà, il 2021 brilla anche per gli importanti traguardi e soddisfazioni dal punto di vista economico-finanziario.

In termini di sostenibilità ambientale, il 2021 è stato un anno in cui il Gruppo è riuscito a conseguire nuovi ulteriori miglioramenti in tutti i principali indicatori, superando quasi sempre i target prefissati: la produzione di contenitori effettuata utilizzando vetro da riciclo rinveniente dalla raccolta post-consumo (PCR) ha raggiunto quasi il 50%, proseguendo un percorso di crescita molto forte (anche nello stabilimento polacco e francese), basti pensare che solamente nel 2019 questa percentuale era inferiore al 42%; la quantità di energia utilizzata per produrre ogni tonnellata di vetro è diminuita in un solo anno di ben il -3% e il Gruppo si è prefissato un obiettivo strategico di ridurre entro il 2030 di un ulteriore -15%; contemporaneamente la quota di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili è stata aumentata ancor di più, arrivando a sfiorare il 45% del totale; tutto ciò ha consentito di

ridurre ulteriormente le emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata di vetro fuso, mentre per il 2030 è stato fissato un obiettivo strategico di riduzione di un ulteriore -30% rispetto ai livelli già raggiunti. Anche sul fronte dei consumi idrici, molto è stato fatto nel 2021: ulteriori investimenti e una sempre più accorta gestione industriale hanno consentito di ridurre il consumo di acqua per tonnellata di vetro fuso di quasi il -33% e certamente ulteriori miglioramenti saranno possibili e sono stati posti come obiettivi strategici. Abbiamo inoltre ulteriormente incrementato il riutilizzo degli imballi, nonché l'utilizzo di imballi sempre più realizzati con materiale riciclato.

Molteplici sono state le iniziative intraprese in chiave di sostegno a progetti meritevoli in ambito ambientale, sociale e culturale. Per citarne alcuni, ci piace ricordare il sostegno alla riforestazione, alla pulizia dei fondali marini, alla vitivinicoltura sostenibile (premio Gambero Rosso), l'erogazione di aiuti a istituti locali che si occupano delle persone più deboli e delle famiglie in difficoltà, nonché a enti sanitari, e infine sostegni ad iniziative culturali, in un periodo, quello del Covid, che le ha viste in grossa difficoltà. In particolare, il 2021 è stato l'anno in cui il Gruppo ha dato inizio ad un progetto denominato "Zignago Vetro e l'Arte", volto al sostegno di artisti e dell'arte in genere, ambito in cui trova posto anche il vetro stesso.

Abbiamo destinato tutti gli sforzi possibili per migliorare le condizioni di lavoro, assicurando a tutti i dipendenti un ambiente sano e protetto, in cui la minaccia della pandemia potesse essere quanto più possibile limitata. Abbiamo aumentato l'attenzione e il tempo dedicato alla formazione e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Inoltre, nel 2021 lo sforzo continuo del Consiglio di Amministrazione e della Società, soprattutto tramite il suo organo operativo, il Comitato ESG, verso un modello di gestione di piena sostenibilità e rispetto dei diritti umani, ha portato ad ulteriori rafforzamenti e affinamenti della propria governance. Citiamo, in tal senso, l'adozione di un regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, la revisione della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, la revisione del modello

"il 2021 è stato un anno in cui il Gruppo è riuscito a conseguire nuovi ulteriori miglioramenti in tutti i principali indicatori"



**Roberto Cardini**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO



**Paolo Giacobbo**  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

organizzativo e del codice etico e il rafforzamento di alcuni processi interni che guidano verso una gestione aziendale sempre più sostenibile. Abbiamo proseguito il percorso di estensiva certificazione e rinforzato la consapevolezza dei principi etici sui quali si fonda il Gruppo, anche tramite formazione ad hoc. Abbiamo rivisto e rafforzato molteplici procedure e policies aziendali, fra cui quella ESG, quella di condotta aziendale, quella volta alla tutela dei diritti umani e alla protezione dei dati personali; abbiamo disciplinato in maniera più forte l'approccio ai fornitori attraverso l'adozione del codice di condotta fornitori, e di una policy per la gestione della supply diversity, del green procurement e della prevenzione dall'utilizzo di forniture effettuate da Paesi promotori di conflitti. In molte di queste policies sono stati integrati il Global Compact e i diritti umani di cui siamo totali sottoscrittori.

A completamento di quanto sopra, è stato rivisto, con l'ausilio di professionisti esterni, il sistema dei Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite, in modo tale da poter redigere un quadro chiaro di come il Gruppo si stia orientando al loro perseguimento e del grado di loro raggiungimento finora realizzato. È un'attività importante, che il Gruppo si prefigge di portare avanti sistematicamente e con appropriata metodologia, al fine di monitorare costantemente per ogni SDG il grado di coerenza con gli obiettivi delle Nazioni Unite.

Anche il 2021 è un anno che si chiude senza segnalazioni di violazioni e anomalie, né dal punto di vista ambientale, né del rispetto dei diritti umani, né dal punto di vista finanziario e fiscale, né dal punto di vista della corretta gestione delle relazioni di mercato.

Accanto a tutto ciò possiamo sicuramente dirci soddisfatti dei risultati economico-finanziari raggiunti, del valore che il Gruppo ha creato a vantaggio di tutti gli stakeholders, coi quali abbiamo avuto relazioni di sicura soddisfazione.

Infine, merita menzionare che anche chi si occupa di assegnare delle valutazioni di merito di sostenibilità ha

riconosciuto i risultati raggiunti da Zignago Vetro, prova ne è il fatto che nel 2021 abbiamo avuto riscontri ampiamente positivi, con nuovi rating e aggiornamenti di rating esistenti che collocano il Gruppo in posizione di eccellenza.

Tutto questo ci rende orgogliosi della serietà ed affidabilità che da sempre ci distingue. I risultati, e anche i miglioramenti, che nel 2021 abbiamo saputo realizzare sono stati merito di una squadra straordinaria, unita, motivata e professionalmente molto capace. Per questo, a tutti va un grande ringraziamento.

Inoltre, merita osservare che, nonostante le sfide che il 2021 ha riservato, anche il vetro ha dimostrato una grande sostenibilità: in tempi così difficili esso è stato un materiale premiato dalle scelte dei consumatori, a testimonianza del carattere unico che questo materiale presenta e delle sue straordinarie qualità di sicurezza e salubrità, nonché di riciclabilità. Un materiale antico e sempre nuovo, che sta riscoprendo sempre maggior favore, tanto che l'ONU ha dichiarato il 2022 quale "Anno Internazionale del Vetro".

Infine, anche nei confronti di coloro che vedono in noi, a vario titolo, una fonte di valore e di opportunità per far fruttare il risparmio e il capitale, crediamo di aver continuato a rappresentare un interlocutore serio e affidabile.

Tutto questo ci inorgoglia e ci dà motivo di credere che il Gruppo stia facendo un percorso virtuoso, capace di coniugare attenzione, cura e passione nella gestione aziendale con le istanze dei propri interlocutori, consapevole che proprio su questo trovano fondamento la crescita e i risultati aziendali.

Nonostante il cammino fatto, nonostante i risultati raggiunti, molto resta ancora da fare, e questo è il nostro impegno: continuare, migliorare, ogni giorno, per costruire un futuro di continua evoluzione e crescita sostenibile del Gruppo Zignago Vetro.



### 3. LE NOVITÀ DEL 2021



Sono tante le novità e le migliorie introdotte nel corso dell'anno, adottate per raggiungere obiettivi sempre più sfidanti.



GOVERNANCE  
E STRATEGIA



SOSTENIBILITÀ  
ED EFFICIENZA



ESG E  
CERTIFICAZIONI



INIZIATIVE AMBIENTALI,  
SOCIALI E CULTURALI



### Governance:

- Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro rafforza il proprio impegno per raggiungere un ulteriore miglioramento verso la piena Sostenibilità ed il rispetto dei Diritti Umani.

- Approvazione del regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari. (ref. Par. 10.3.1)

- Approvazione e adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della "Procedura per Operazioni con Parti Correlate". (ref. Par. 10.3.1)

- Revisione e aggiornamento del Modello 231 coordinato con il necessario adeguamento del Codice Etico. Il Codice Etico è aggiornato anche per tutte le Società del Gruppo. (ref. Par. 10.3.5)

- Adozione, ovvero aggiornamento/revisione delle principali Policies che riguardano la relazione e le modalità di engagement di Zignago Vetro con i suoi

principali stakeholders (ref. Par. 10.3.5):

- ESG Policy
- Politica di Condotta Aziendale
- Codice di condotta fornitori
- Whistle Blower Policy
- Human Rights Policy
- Supplier Diversity Policy
- Data Privacy e Security Policy
- Conflict Minerals Policy
- Green Procurement Policy.



### Strategia industriale ESG:

- Ampliata l'attività di raccolta e riutilizzo del vetro attraverso l'avvio di Julia Vitrum. Sviluppato attività di informazione e coinvolgimento della popolazione nella raccolta differenziata del vetro. (ref. Par. 5.1.1)

- Significativo aumento della percentuale di rottame utilizzata per la produzione, con significativi incrementi nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro (+13,4%) e in particolare in ZV Polska (+95%) e in ZV Brosse (+110%). (ref. Par. 10.1.4 e ref. Par. 10.1.6.1)

- Avviata la realizzazione di un nuovo forno nello stabilimento di Fossalta, con profilo di sostenibilità molto incrementato.

- Aumentata la gamma "Deep Green Collection" con nuovi prodotti per la cosmetica e profumeria realizzati in vetro verde riciclato. (ref. Par. 5.1.2. e 10.1.1)

- Sviluppo del progetto del sistema abbattimento DeNOx. (ref. Par 10.1.6.3)

- Verifica, con ausilio società esterna, degli SDGs. (ref. Par. 10)



### Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica:

- Aumento della componente energia rinnovabile con utilizzo di nuovi impianti fotovoltaici.  
(ref. Par. 10.1.4)

- Introduzione del sistema gestione dell'energia ISO 50001 in ZV Polska e avvio del processo di certificazione per la medesima ISO negli stabilimenti di Fossalta di Portogruaro e di Empoli.  
(ref. Par. 4.5 e Par. 8.4)

- Ulteriori significativi efficientamenti nel consumo di acqua nel processo produttivo.  
(ref. Par. 10.1.5)

- Rafforzamento del "Product Stewardship Management System" con una Life Cycle Assessment per singolo prodotto.  
(ref. Par. 10.1.1)

- Proceduralizzazione di un "Materials End-of-Life Management System" per la mappatura della destinazione finale

di reimpiego dei principali materiali da smaltire privilegiando aspetti di economicità e di circolarità.  
(ref. Par. 10.1.2)

- Rafforzamento del "sustainable supply chain management system" con aumento dei KPIs richiesti ai fornitori ed estensione dei principi contenuti nel Codice Etico, nella Human Right Policy e ai principi del Global Compact.  
(ref. Par. 10.1.3.1)

- Implementazione dei punti di ricarica per auto elettriche nei parcheggi di ZV, per la prosecuzione del processo di sostituzione della flotta aziendale verso ibrido/elettrico.  
(ref. Par. 10.1.11)

- Introduzione di un piano per la mobilità sostenibile e nomina dei Green Mobility Manager.  
(ref. Par. 10.2.2)



CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

**Rating ESG** (ref. Par. 4.13 e ref. Par. 8.5)

**1. Ulteriori miglioramenti nei rating ESG:**

- Ecovadis: da Silver a **Platinum**;
- Gaïa Rating: da 62/100 a **77/100**;

**2. Nuovi rating ESG avviati nell'anno**

- Sustainalytics: valutazione di **11,9** (su scala da minimo 100 a massimo 0).  
A Zignago Vetro è stato assegnato il seguente ranking:
  - 324° posto su 14.142 globali aziende valutate;
  - 5° posto su 94 aziende del settore "Containers & Packaging";
  - 2° posto su 56 aziende del settore "Metal & Glass Packaging".

- Morningstar: posizionamento tra le **Regional Top – Rated Badge** per il 2022.

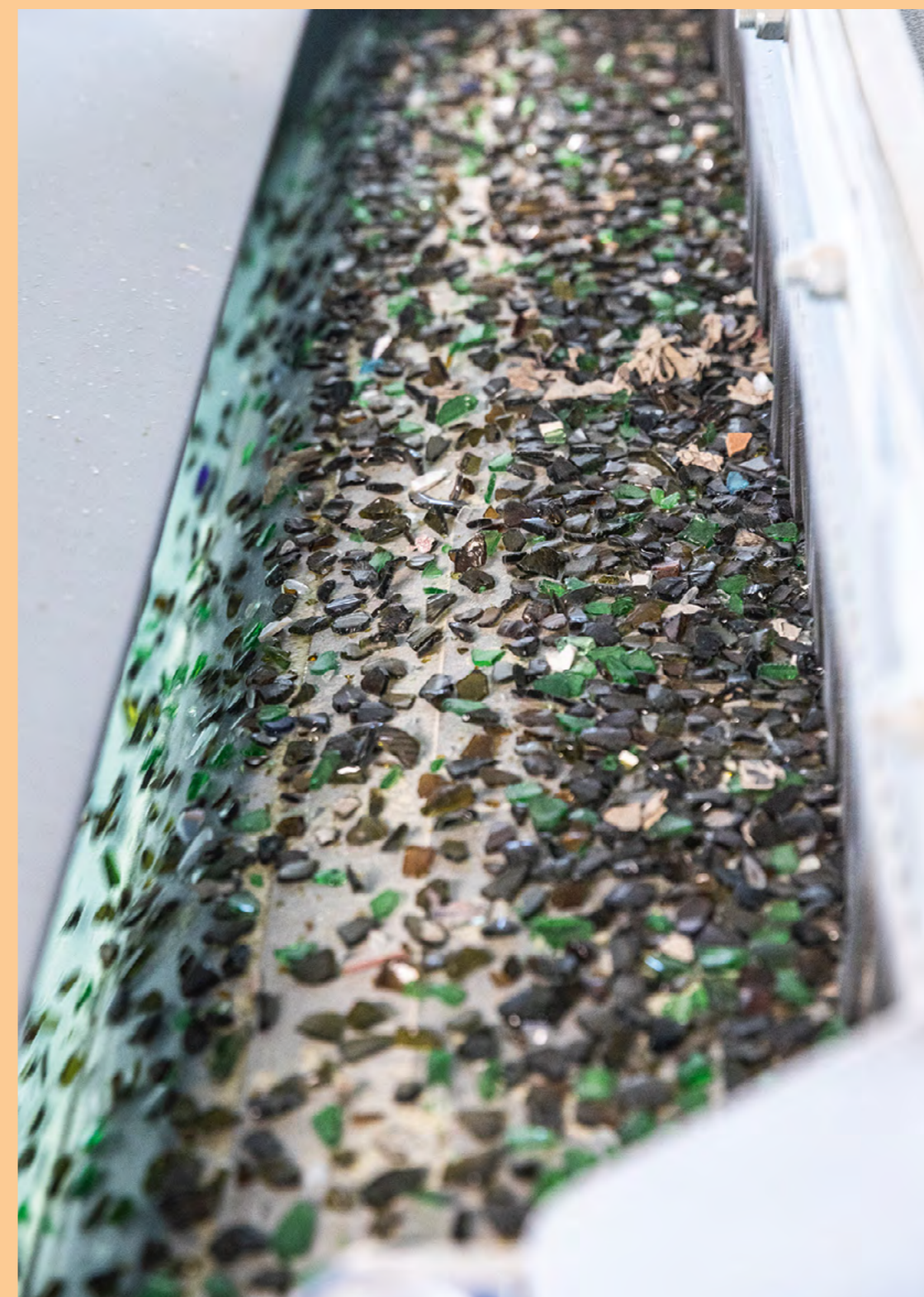
**Adesione al UN Global Compact**  
(ref. Par. 4.15 e ref. Par. 10.1.11)

**Tutela dei diritti umani**  
(ref. Par. 10.2.1)

- Adozione nel marzo 2021 di una specifica *Human Rights Policy*

**Nuove certificazioni** (ref. Par. 4.5 e ref. Par. 8.4)

- certificazione FSSC 22000 per lo stabilimento di Empoli;
- certificazione ISO 50001 in Zignago Vetro Polska;
- certificazione ISO 9001 in Zignago Vetro Brosse.





**Sostegno ad iniziative di carattere ambientale** (ref. Par. 10.1.11)

- Implementazione di un sistema di riforestazione:
  - Progetto Treedom: nel 2021 Zignago Vetro ha finanziato la piantumazione di 2.315 alberi (2.715 alberi totali ad oggi);
  - Attività di piantumazione alberi nei pressi dello stabilimento in Zignago Vetro Polska;
- Zignago Vetro è stata main sponsor di Gambero Rosso per la vitivinicoltura sostenibile, premiando la cantina che ha vinto il premio per la sostenibilità enologica.
- Finanziato attività di pulizia dei fondali marini da parte dell'associazione Marevivo.
- Sono state sostenute attività di pulizia ambientale in alcune località attigue a Zignago Vetro Polska.

**Sostegno ad iniziative di carattere culturale** (ref. Par. 10.2.8)

- Sostegno finanziario al Maggio Musicale Fiorentino;
- Realizzata la 1^ edizione di "Zignago Vetro e l'Arte", progetto volto al sostegno di artisti e dell'arte in genere.

**Sostegno ad iniziative di carattere sociale** (ref. Par. 10.2.8)

- Sono stati erogati fondi a quattro istituti che si dedicano alla cura delle persone più deboli e malate e famiglie in difficoltà nelle zone prossime agli stabilimenti di Fossalta e di Empoli;
- Adesione alla Carta per le Pari Opportunità;
- Raccolta fondi per sostegno a famiglie indigenti in Polonia;
- Sostegno a bambini in difficoltà in Polonia;
- Donazione di un ecografo al reparto di primo soccorso dell'ospedale di Empoli;
- Donazione a tutti i dipendenti ZVP di una polizza assicurativa medica privata che facilita l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e di diagnostica;
- Raccolta tra i dipendenti di ZVP di vestiti usati che vengono poi trasformati in una donazione ad un'associazione scelta dall'azienda.

**Continuo apprendimento ESG:** (ref. Par. 10.2.5)

- Training ESG in Zignago Vetro (ASviS Azienda 2030);
- Training ESG in Zignago Vetro Polska.

**Altro:**

- Attività di comunicazione in collaborazione con Assovetro per sensibilizzare sulle caratteristiche e proprietà dei contenitori in vetro; (ref. Par. 5.1.2. e Par. 10.1.11)
- Adeguamento del calcolo dei KPI alla metodologia Assovetro sostituendo il vetro imballato con il vetro fuso.

INIZIATIVE AMBIENTALI,  
CULTURALI E SOCIALI

## 4. 2021 ESG SUMMARY



**Riepilogo dei principali temi che descrivono il Gruppo Zignago Vetro, sotto un profilo ESG**

(maggiori dettagli sono riportati nelle successive sezioni del Report).



AMBIENTE



SOCIALE



GOVERNANCE



MISSION



CORPORATE GOVERNANCE



CORPORATE BEHAVIOUR & ETHICS



SISTEMA DI GOVERNANCE ESG



CERTIFICAZIONI



TUTELA DELL'AMBIENTE



GESTIONE DEI RIFIUTI



GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI



GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA



LABOR MANAGEMENT



RISPETTO DEI DIRITTI UMANI



REMUNERAZIONE INCENTIVANTE



CERTIFICAZIONI ESG OTTENUTE DAL GRUPPO



SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA



ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE



RIEPILOGO DEGLI INDICI DI COPERTURA DELLE TEMATICHE RILEVANTI

## 4.1 Mission

Il Gruppo Zignago Vetro persegue la propria Mission di produrre e vendere contenitori in vetro cavo destinati a vari segmenti di mercato, in particolare quelli delle bevande e alimenti e della cosmetica e profumeria, ispirandosi ai principi guida delineati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, lanciata da più di 150 leader di tutto il mondo, quando, nel 2015 si sono incontrati per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.



Zignago Vetro riconosce l'importanza dei 17 Obiettivi per lo **Sviluppo Sostenibile**, che comprendono ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica.

Il Gruppo Zignago Vetro da sempre persegue la propria Mission basandola su valori permeanti quali il **rispetto del lavoro e dei diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente, l'attenzione a fornire al cliente prodotti e servizi al massimo livello di qualità e di sicurezza** e, infine, l'attenzione a sostenere e promuovere il **tessuto sociale locale**, sia sotto forma di forniture che di iniziative di beneficenza.

Infine, nel perseguire la propria Mission, Zignago Vetro è tesa a garantire a tutti i propri interlocutori una **continua creazione di valore**.

Tutta l'attività ESG del Gruppo Zignago Vetro è orientata a dare un contributo sempre più forte al perseguimento degli obiettivi definiti dalla suddetta Agenda 2030.

Infine, la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro è stata fatta con l'espressa intenzione di dare riscontro e misura del suddetto percorso che il Gruppo sta facendo.



Agenda 2030

17

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



## 4.2 Corporate Governance



### Indipendenza del Consiglio di Amministrazione

6 componenti del Consiglio di Amministrazione su 13 sono indipendenti.

### Competenze ed esperienze professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Industry experts: 7 componenti  
Financial experts: 9 componenti

### Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA in data 12 marzo 2021 ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei Comitati Endoconsiliari.

### Transazioni con Parti Correlate

Vendite a S. Margherita: euro 4,6 milioni nel 2021, a condizioni di mercato.

Acquisti di energia elettrica verde da Zignago Power: euro 8,2 milioni nel 2021, con risparmio di circa il 20% rispetto alle condizioni di mercato.

Acquisti di servizi da Zignago Holding, Zignago Servizi e altre: euro 4,7 milioni nel 2021 a condizioni di mercato.

### Separazione del ruolo di Presidente e di Amministratore Delegato

Le cariche di Presidente e Amministratore Delegato sono separate.

### Compenso CEO

In linea con la media del settore. Lo stipendio si compone di una parte fissa e di una componente variabile legata anche a specifici e formalizzati obiettivi ESG.

### Remunerazione incentivante con piani di Stock Option

Nel 2019 è stato adottato un piano di stock option per Amministratori con deleghe e Dirigenti con finalità strategiche.

Il suddetto Piano si è concluso al 31.12.2021. Sono previste nuove forme di incentivazione di medio-lungo periodo basate su analoghi sistemi premianti.

### Presenza di remunerazione incentivante legata a tematiche ESG

Una parte della remunerazione incentivante di Amministratori con Deleghe e Dirigenti è legata a obiettivi ESG.

### Attendibilità dei dati contabili economico/finanziari

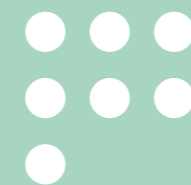
**NESSUNA** segnalazione di irregolarità da parte della Società di Revisione.

**NESSUNA** segnalazione di irregolarità da parte dell'Internal Auditor.

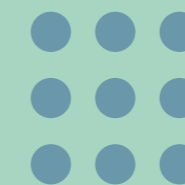
**NESSUNA** segnalazione di irregolarità da parte del Collegio Sindacale.

**NESSUNA** segnalazione di irregolarità da parte dell'Organismo di Vigilanza.

### Competenze membri del CdA

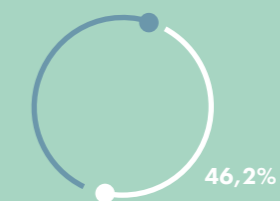


INDUSTRY EXPERTS



FINANCIAL EXPERTS

### Indipendenza del CdA



6/13

INDIPENDENTI

### Transizioni con Parti Correlate nel 2021

ZIGNAGO VETRO → vendite per 4,6 mln → S. MARGHERITA

ZIGNAGO VETRO ← acquisti per 8,2 mln\* ← ZIGNAGO POWER

ZIGNAGO VETRO ← acquisti per 4,7 mln ← ZIGNAGO HOLDING  
ZIGNAGO SERVIZI E ALTRE

\*20% di risparmio rispetto alle condizioni di mercato



### Revisione e aggiornamento del modello 231, adeguamento del codice etico. Formalizzazione di nuove policies.

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA in data 29 luglio 2021 ha approvato la nuova versione del Modello 231 che recepisce gli aggiornamenti derivanti dalle norme approvate successivamente all'ultima revisione che portava data 19 luglio 2019. Sono stati evidenziati, analizzati e recepiti principalmente i temi relativi a:

- corruzione e concussione;
- contrabbando e pratiche anticoncorrenziali;
- cyber security;
- nuovi reati tributari;
- l'attenzione ai cambiamenti climatici e a tutte le principali sfide ambientali;
- la promozione e il rispetto di tutti i diritti umani universalmente riconosciuti;
- la libertà di associazione dei lavoratori e il riconoscimento al diritto alla contrattazione collettiva;
- impegno assoluto ad evitare qualsivoglia incidente sia per i dipendenti che per i collaboratori esterni operanti all'interno del perimetro aziendale;
- impegno attraverso il rispetto del sistema di norme, regolamenti e accordi in materia di lavoro volto a garantire almeno il salario minimo di sostentamento e condizioni di vita accettabili a tutti i lavoratori e, comunque, a promuovere le opportunità per donne e uomini di ottenere un lavoro dignitoso e produttivo, in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità;
- impegno a garantire il diritto di associazione dei lavoratori, di contrattazione in forma collettiva ed in forma individuale, il rispetto del numero massimo di ore lavorative giornaliero, settimanale e mensile;
- divieto di lavoro minorile in tutte le sue forme;
- impegno a osteggiare ogni forma di discriminazione;
- proibizione delle punizioni corporali e di analoghe pratiche disciplinari;
- divieto del lavoro forzato in tutte le sue forme;
- promuovere, inserire ed integrare nella vita lavorativa le persone appartenenti alle categorie protette;
- divieto ad erogare contributi e/o finanziamenti ad organizzazioni con le quali possano sussistere interessi in conflitto o ad associazioni che svolgono attività o ruoli rilevanti nella determinazione della politica nazionale ed internazionale.

Le suddette modifiche apportate nel Modello 231, hanno reso necessario l'adeguamento, in pari data, del Codice Etico

per tutte le Società del Gruppo, uniformandolo e rendendolo omogeneo e compatibile con le varie normative nazionali.

Il Comitato ESG si è adoperato per adeguare a tali cambiamenti anche tutte le *policies* del Gruppo.

All'interno di Policy&Code of Conducts sono stati formalizzati i seguenti documenti:

- **ESG POLICY**
- **POLITICA DI CONDOTTA AZIENDALE**
- **CODICE DI CONDOTTA FORNITORI**
- **WHISTLE BLOWER POLICY**
- **HUMAN RIGHTS POLICY**
- **SUPPLIER DIVERSITY POLICY**
- **DATA PRIVACY E SECURITY POLICY**
- **CONFLICT MINERALS POLICY**
- **GREEN PROCUREMENT POLICY.**



## 4.3 Corporate Behaviour & Ethics

### MISSION, VISION E VALORI

Il Gruppo Zignago Vetro da tempo ha adottato formalmente una Mission e una Vision basata su un sistema di Valori chiaro, formalizzato e condiviso al proprio interno.

### REVIEW PERIODICA DEI PRINCIPI ETICI

Ultima review effettuata dal Consiglio di Amministrazione: in data 12.03.21

### SUPERVISIONE SULLA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ETICI

Ultima ricognizione effettuata dall'Organismo di Vigilanza (con successiva presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione): 9 luglio 2021. Nessuna segnalazione di violazione del Codice Etico.

### FORMAZIONE SU STANDARD ETICI

Attività in corso. Effettuata nel 2021 presso lo stabilimento polacco e presso gli stabilimenti italiani. Il piano di formazione prevede il completamento della formazione per gli altri stabilimenti entro il 2022. Nell'ultimo biennio il 34,4% dei dipendenti è stato formato sui Temi Etici.

### WHISTLEBLOWING PROTECTION

È formalizzato e attivo un sistema per le segnalazioni "whistleblowing". Nessuna segnalazione di irregolarità è mai accaduta.

### ADOZIONE DI POLITICHE ANTI CORRUZIONE FORNITORI

È stata adottata una specifica policy anticorruzione.

### VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE NEL SETTORE

Basso.

### TRASPARENZA FISCALE

Il gruppo adotta comportamenti volti alla massima trasparenza fiscale. Non sono mai state effettuate contestazioni di rilievo da parte del Fisco. Nessun contenzioso fiscale.

Adozione GRI 207 suddiviso per Paese.





## 4.4 Sistema di Governance ESG

<b>Comitato ESG</b> (guida e responsabilità ESG)	Presente
<b>Coordinatore ESG</b>	Presente
<b>Consulenti ESG</b>	Presenti
<b>Sistema di obiettivi ESG</b> e di misurazione del loro raggiungimento	Attivo
<b>Politiche ESG</b>	Adottate
<b>Strategia ESG</b>	Attiva
<b>Modello organizzativo</b> e di controllo ex Dlgs. 231/01	Adottato
<b>Periodica review della</b> <b>Stakeholders' Engagement</b>	Ultimo aggiornamento: gennaio 2021



## 4.5 Certificazioni



	ZIGNAGO VETRO ITALIA (FOSSALTA)	ZIGNAGO VETRO ITALIA (EMPOLI)	ZIGNAGO VETRO BROSSE	ZIGNAGO VETRO POLSKA	VETRO REVET
ISO 9001	✓	✓	✓	✓	✓
ISO 14001	✓	✓	2022	✓	✓
ISO 50001	2023	2023	—	✓	Non significativa
ISO 45001	2024	2023	2026	2025	2024
FSSC 22000	2022	✓	—	2023	Non applicabile
UNI EN 15593	✓	Sostituita da FSSC 22000	—	✓	Non applicabile

Nel contesto del più ampio percorso di continuo miglioramento ed efficientamento dei vari siti produttivi, nel 2021 l'impianto produttivo Zignago Vetro Empoli ha ottenuto la certificazione FSSC 22000.

Il sistema di certificazione attesta per la sede di Empoli una corretta metodologia dei processi per quanto concerne la sicurezza alimentare. Ciò è molto importante per tutta la filiera e per il Gruppo stesso, nella produzione di contenitori per bevande e alimenti.

Inoltre, Zignago Vetro Polska nel 2021 ha ottenuto la certificazione ISO 50001 per la gestione ottimizzata ed efficientata dell'energia lungo tutta la catena del valore. Ciò consente di migliorare continuamente la prestazione energetica dello stabilimento.

Infine, sempre nel 2021, Zignago Vetro Brosse ha ottenuto lo standard ISO 9001, riconosciuto a livello internazionale per i sistemi di gestione della qualità.



## 4.6 Tutela dell'ambiente

### CARBON EMISSION: RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI SCOPE 1 E 2

- Strategia ESG: esiste una specifica strategia del Gruppo per la riduzione delle emissioni. Tale strategia è basata su specifici obiettivi di sostituzione dell'impiego di materie prime vergini a favore dell'impiego del rottame di vetro, di efficientamento energetico, nonché su un programma di progressiva conversione nell'utilizzo delle fonti energetiche verso energie rinnovabili.

Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di ottenere **entro il 2030 una riduzione delle emissioni specifiche del -30%** rispetto al risultato 2021.

- Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI): da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:

- **nel 2021** la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (Scope 1 e 2) per tonnellata di vetro fuso è stata del **-2,3%**;
- **l'obiettivo per il 2022 è di una ulteriore riduzione del -1,0 %**.

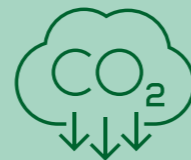
- Inoltre, per ridurre le emissioni di Scope 2 (generate per produrre l'energia elettrica consumata) l'azienda autoproduce e acquista il 44,6% dell'elettricità da impianti a fonti rinnovabili.

### CARBON EMISSION: RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INDIRETTE DI SCOPE 3

Nel 2019 è stato avviato un progetto per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 3. I risultati sono riportati al capitolo 10.1.6.2. Tali dati, verificati annualmente da ente terzo, hanno portato alla consapevolezza della necessità di coinvolgere i principali partner della catena del valore per mettere in piedi azioni comuni volte alla riduzione delle emissioni.

### RIDUZIONE DEL CONSUMO DI MATERIE PRIME VERGINI E AUMENTO DEL RICICLO

- Strategia ESG: esiste una specifica strategia di Gruppo volta alla forte riduzione dell'impiego di risorse naturali attraverso aumento del riciclo del rottame di vetro.



Nel 2019, a tal proposito, Zignago Vetro ha investito in una nuova società, la terza, Julia Vitrum, per il trattamento e riciclo del rottame di vetro, con un investimento totale di quasi 30 milioni di euro.

Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di impiegare entro il **2030 una percentuale di rottame esterno da Post Consumo (PCR) sul totale del vetro prodotto pari a circa il 70% (+41,1% rispetto al 2021)**.

- Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI): da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:

- **nel 2021** l'azienda ha realizzato un ulteriore aumento della percentuale di rottame PCR impiegata, arrivando al **49,6%** (48,0% nel 2020 e 41,9% nel 2019). Ciò nonostante non è riuscita a superare l'obiettivo dichiarato, a causa del mix produttivo realizzato, con maggior produzione di vetro bianco, per il quale c'è minor disponibilità di rottame nel mercato.
- **l'obiettivo 2022 è di raggiungere il 52% di rottame PCR** su vetro prodotto.

### RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

- Strategia ESG: il Gruppo ha adottato una linea strategica volta alla riduzione dei consumi energetici specifici, in particolare attraverso:

- investimenti in impianti e tecnologie sempre più performanti ed efficienti;
- miglioramento di impianti esistenti;
- aumento dell'impiego del rottame di vetro;
- azzeramento degli sprechi.

Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di ottenere **entro il 2030 una riduzione dei consumi specifici del -15% rispetto al 2021**.

- Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI): da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:

- **nel 2021** i consumi specifici di energia per tonnellata di vetro fuso sono diminuiti del **-3,0%**, raggiungendo l'obiettivo dichiarato;
- **l'obiettivo 2022 è di un ulteriore miglioramento del -2,0%** rispetto al 2021.





## AUMENTO DELL'IMPIEGO DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI

- **Strategia ESG:** esiste una specifica strategia di Gruppo volta alla progressiva conversione della produzione verso l'impiego di energie da fonti rinnovabili.

Nel corso degli anni il Gruppo ha costantemente aumentato la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata. Ciò è avvenuto grazie all'installazione di impianti fotovoltaici e di recupero del calore e al progressivo aumento dell'acquisto di energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili, acquistata in particolare da Zignago Power, società correlata appartenente al Gruppo Zignago.

Alla fine del 2021 Zignago Vetro ha provveduto ad installare 2 nuovi impianti fotovoltaici che inizieranno a produrre energia all'inizio del 2022. La loro capacità produttiva ammonta a circa 1.320.000 kWh anno complessivi.

Sono in fase di studio progetti volti alla introduzione di soluzioni tecnologiche per la progressiva riduzione dell'energia prodotta tramite impiego di combustibili fossili. Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede **entro il 2030 di aumentare la percentuale di elettricità da fonti rinnovabili al 100%**.

Tale obiettivo, non include quindi l'effetto derivante dall'avvio del citato processo di sostituzione dei combustibili fossili, al momento ancora in fase di studio e pertanto non ancora quantificabile.

- **Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI):** da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:

- **nel 2021** la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili rappresenta il **44,6%** del totale (44,3% nel 2020);
- **l'obiettivo 2022 è incrementare la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili fino al 46% del totale.**



## RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI

- **Strategia ESG:** il Gruppo è impegnato in un percorso di costante riduzione dei consumi idrici, attuato soprattutto attraverso investimenti tecnologici in sistemi di ricircolo dell'acqua di processo.

Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di ottenere **entro il 2030 una riduzione dei consumi idrici specifici del -58,5% rispetto al 2021.**

- **Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI):** da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi attraverso la progressiva introduzione di sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali (ISO 14001 e ISO 50001). Nel corso degli anni i consumi idrici sono diminuiti in modo molto evidente:

- **2021:** 1,93 m<sup>3</sup>/ton vetro fuso **(-32,8%)**
- **2020:** 2,87 m<sup>3</sup>/ton vetro fuso
- **2019:** 3,57 m<sup>3</sup>/ton vetro fuso
- **L'obiettivo 2022 è ridurre ulteriormente i consumi specifici di acqua di almeno il -7,0%.**



## AMBIENTE







## 4.7 Gestione dei rifiuti

### Riduzione dei rifiuti

Nel 2021 la quantità di rifiuti generata per tonnellata di vetro fuso è diminuita del -4,7%.

Il dato, dopo aver subito un aumento nel 2020 a causa di numerosi fattori (ad esempio l'aumento della frequenza delle pulizie e sanificazioni, la frequenza delle manutenzioni o i volumi dei prodotti riscelti) è tornato a diminuire nel 2021 grazie all'impegno profuso nell'ottimizzazione delle lavorazioni e nella riduzione degli sprechi.

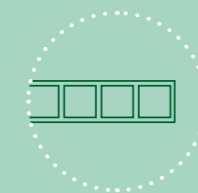
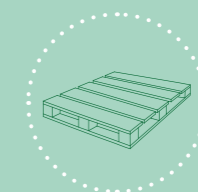
Gran parte dei rifiuti prodotti (complessivamente il 69,3%) è condotta a riciclo, riutilizzo o a recupero (anche energetico), mentre solo la frazione residuale (il restante 30,7%) è conferita in discarica. Questo a dimostrazione della continua attenzione che il Gruppo pone alla gestione dei rifiuti in termini di ecologia e circolarità.



## 4.8 Gestione degli imballaggi

### Incremento della % di impiego di imballaggi con materiali riciclati

Il Gruppo Zignago Vetro è fortemente concentrato sulla riduzione del consumo di imballaggi e sulla massimizzazione del reimpiego dei materiali di imballaggio. Da svariati anni il Gruppo misura il consumo degli imballi, con evidenza della percentuale di imballaggi riutilizzati.

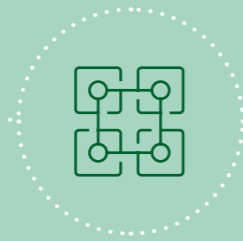


Negli anni recenti ha avviato un programma volto all'utilizzo di imballi realizzati con materiale riciclato. Zignago Vetro monitora e mantiene evidenza degli imballi consumati, della loro tipologia, del loro reimpiego e delle loro caratteristiche di riciclo. Dal 2021 ha deciso di dare informazione di tale aspetto gestionale, fortemente legato a politiche e obiettivi ESG.

Dati 2021:

	% DI RIUTILIZZO		% DI IMBALLI UTILIZZATI REALIZZATI CON MATERIALE RICICLATO
PALLET	70,3%	SCATOLE E CARTONI	73,5%
INTERFALDE	78,9%	PELLICOLA TERMORETRAIBILE	31,9%

Gli stabilimenti di Zignago Vetro Fossalta e di Zignago Vetro Polska riciclano in loco il film termoretraibile. Tale raccolta e avvio al riciclo è in corso di progressiva introduzione anche negli altri stabilimenti.



## 4.9 Gestione sostenibile della catena di fornitura

### 4.9.1 RAFFORZAMENTO DEL SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN MANAGEMENT SYSTEM

Zignago Vetro, coerentemente con l'impegno evidenziato nella ESG Policy, nel corso del 2021 ha rafforzato ulteriormente il processo di Stewardship e di engagement con i propri fornitori.

diritti umani, che adottino pratiche contrarie alla correttezza nella conduzione dell'attività economica (in particolare per quanto riguarda fenomeni di corruzione), che svolgano la propria attività attraverso lo sfruttamento di minori o che non gestiscano adeguatamente i propri impatti ambientali.

Per approfondimenti vedere ref. Par. 10.1.3

Zignago Vetro promuove la cultura della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, impegnandosi a perseguire i seguenti obiettivi:

- **ingaggiare fornitori che condividano filosofie in linea con la politica di Zignago Vetro** e con i principi di responsabilità etica, sociale e ambientale promossi dall'azienda;
- **garantire un processo di selezione e qualifica responsabile della catena di fornitura**, monitorando costantemente i requisiti dei propri fornitori;
- **prediligere fornitori locali** al fine di supportare la crescita della comunità.

Il Gruppo predilige un approccio di stretta partnership con i propri fornitori, col proposito di creare rapporti con interlocutori di comprovata affidabilità, sia sotto il punto di vista della qualità e costanza delle forniture, che del rispetto dei principi di corretta competizione e attività a cui sono ispirati.

Nel rapporto con i fornitori, è presente una politica formalizzata che indica i principi di sostenibilità, mentre per quanto riguarda la selezione e qualificazione dei fornitori il Gruppo adotta prassi di valutazione al fine di impedire la collaborazione con interlocutori che violino i

## CATENA DI FORNITURA



### 1. Materie prime

Si prediligono fornitori locali che condividano le politiche di Zignago Vetro atte a garantire un processo di selezione e qualifica responsabile della fornitura.



### 5. Riciclo e riutilizzo

Il recupero e l'uso del rottame di vetro come una delle materie prime permette una riduzione del consumo di risorse naturali, dei consumi energetici e delle emissioni dirette.



### 2. Produzione

Flessibilità ed efficienza di produzione, innovazione di prodotto e di processo continue e focus sulla componente umana, sono elementi essenziali e distintivi per la crescita e il rafforzamento del gruppo sul mercato.



### 4. Cliente finale

Servizio al cliente, inteso come valore aggiunto che si esprime attraverso la flessibilità nella risposta al mercato, l'assistenza post-vendita, l'atteggiamento trasparente e collaborativo.



### 3. Distribuzione

Il trasporto avviene attualmente principalmente su gomma; si prevede un'implementazione continua della realizzazione del progetto di trasporto multimodale avviato già nel 2019.





## 4.10 Labor management

### Tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro

- Aumento della sorveglianza in merito alla sicurezza.
- Investimenti tecnologici.
- Formazione ai dipendenti.
- Infortuni: 2019 = 46 casi; 2020 = 45 casi; 2021 = 54 casi, determinati da un aumento degli eventi concentrato negli stabilimenti di Polska e Brosse, controbilanciato parzialmente dal miglioramento negli stabilimenti italiani.
- Il tasso di gravità degli infortuni è basso.

### Formazione e sviluppo del personale

- Formazione specifica per il personale
- Zignago Vetro Academy
- Formazione manageriale
- Formazione ex D.lgs. 231/01
- Formazione sulla *sustainability awareness*

### Turnover del personale

Elevata fidelizzazione del personale, con un tasso di turnover di solo il 4,1%.

### Pari opportunità / quote di gender

Il Gruppo assicura le pari opportunità a tutti i propri dipendenti, indipendentemente dal sesso, dal credo religioso, dall'orientamento politico e altro.

**Al 31.12.2021 il 67,7% della forza lavoro era rappresentata da uomini e il 32,3% da donne, quest'ultima componente in crescita rispetto agli anni precedenti.**

### Salute e sicurezza dei consumatori

Il Gruppo assicura:

- un piano di sicurezza alimentare;
- i più elevati standard di qualità e di igiene e sicurezza alimentare;
- tracciatura dei prodotti finiti;
- corretta etichettatura dei propri prodotti;
- nessuna forma di pubblicità ingannevole.

**Nessun caso di incidenti per i consumatori nel 2021.**



### Altro

- Presenza di politiche di assunzione contro le discriminazioni.
- Iniziative di work-life balance.

### Dialogo Sociale

Continuo dialogo attraverso incontri con le rappresentanze dei lavoratori.

## 4.11 Rispetto dei diritti umani

### Presenza del Codice Etico per la difesa dei diritti umani

Di seguito la statistica relativa ai principali temi legati al rispetto dei diritti umani:

	2020	2021
Numero di casi di discriminazione	0	0
Numero di casi di sfruttamento del lavoro minorile	0	0
Numero di casi di lavoratori minori di 18 anni	0	0
Numero di casi di ingiurie fisiche	0	0
Numero di casi di lavoro clandestino	0	0
Numero di casi di lavoro irregolare	0	0

Nel mese di marzo 2021 Zignago Vetro ha adottato una specifica *Human Rights Policy*.

## 4.12 Remunerazione incentivante



### Forme di remunerazione incentivante

<b>Amministratori con deleghe e dirigenti con finalità strategiche</b>	Remunerazione incentivante di breve periodo legata a obiettivi di risultato aziendale e personale e ESG
	Remunerazione incentivante di medio-lungo periodo (piano di stock option o forme analoghe)
<b>Impiegati</b>	Remunerazione incentivante legata a obiettivi di risultato aziendale e personale di breve periodo
<b>Operai</b>	Remunerazione incentivante sotto forma di premi di produttività

### Remunerazione incentivante legata a obiettivi ESG

Dal 2020 per gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con finalità strategiche e altre figure organizzative di rilievo, una parte della remunerazione incentivante di breve periodo è legata a obiettivi ESG. Nel 2021 gli obiettivi sono stati raggiunti al 97%.

### Benefici non compensativi inclusi pensione e pensionamento

È attivo un programma di welfare aziendale, con scontistiche su acquisti vari, assicurazioni e altro.



### 4.13 Certificazioni ESG ottenute dal Gruppo Zignago Vetri

	Ecovadis	CDP	Sustainalytics (dal 2021)	Morningstar (dal 2021)	Gaia (dal 2020)	MSCI (dal 2020)
2021	83/100 – Platinum	B*	11,9	Regional Top – Rated Badge	77/100	BB
2020	62/100 – Silver	B*	-	-	62/100	BB
2019	59/100 – Silver	B*	-	-	-	-
2018	55/100 – Silver	B*	-	-	-	-
2017	50/100 – Silver	B*	-	-	-	-

\*punteggio crescente all'interno della medesima fascia

Il Gruppo ha ottenuto da parte di Ecovadis lo status Platinum per le sue pratiche di Responsible Business, rientrando nell'1% delle migliori società valutate in ambito ESG.



DELLE SOCIETÀ VALUTATE IN AMBITO ESG DA ECOVADIS

Nel corso del 2021 Zignago Vetri ha visto incrementare il punteggio assegnato da Gaia Rating fino a 77/100 punti, ponendo il Gruppo nettamente sopra la media del settore di riferimento.

Sustainalytics ha assegnato al Gruppo un punteggio di 11,9 collocandolo al 5° posto tra le 94 aziende valutate del settore "Containers and Packaging" e al 2° posto tra le aziende valutate nel settore "Metal & Glass Packaging". Tale risultato è stato premiato da Morningstar con il REGIONAL TOP-RATED BADGE per il 2022.



SU 94 AZIENDE



### 4.14 Sostenibilità Finanziaria

Risultati conseguiti nel 2021, creazione e distribuzione del valore economico



\* Dati Management View

Dati salienti IFRS, con Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum consolidate ad equity: Fatturato 362,4 milioni; EBITDA 114,4 milioni, EBIT 70,7 milioni e Investimenti tecnici 61,9 milioni

SOCIALE





dal 2021

## 4.15 Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA, nella riunione del 12 marzo 2021 ha deliberato l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, che si è concretizzata poi in data 30 aprile 2021.

Il progetto Global Compact, promosso dalle Nazioni Unite, è una ulteriore tappa del percorso imprenditoriale intrapreso da Zignago Vetro SpA orientato al perseguimento di una crescita sostenibile di lungo periodo.

Con tale operazione Zignago Vetro si impegna a rispettare i seguenti principi cardine:

**1- promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;**

**2- assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;**

**3- sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;**

**4- adoperarsi per l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;**

**5- adoperarsi per l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;**

**6- adoperarsi per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;**

**7- sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;**

**8- intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;**

**9- incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;**

**10- impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.**

Zignago Vetro rafforza quindi il proprio impegno sulla sostenibilità già avviato con il raggiungimento ed il continuo miglioramento dei Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

**Continuo miglioramento nel raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.**

Con l'adesione e la condivisione dei principi e delle iniziative del UN Global Compact, Zignago Vetro S.p.A. rafforza il proprio impegno sulla sostenibilità; a tal proposito essa prende a riferimento e adotta i Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che mirano alla diffusione della cultura della sostenibilità, la promozione di una catena di fornitura responsabile, la lotta alla

corruzione, il coinvolgimento dei dipendenti, il costante miglioramento della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, il supporto all'innovazione tecnologica, il livello di soddisfazione e fiducia dei clienti, il continuo dialogo a sostegno delle comunità locali, la riduzione degli impatti ambientali contribuendo in modo sostanziale alla lotta ai cambiamenti climatici.

Gli obiettivi di economia circolare di Zignago Vetro hanno comportato e comporteranno, sempre più in futuro, un minore utilizzo di fattori produttivi, un minore consumo di energia e emissioni sensibilmente inferiori a parità di quantità prodotta.

In adesione ai principi contenuti nei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite al 2030 (SDGs), Zignago Vetro è impegnata a:

- incorporare le tematiche ESG in tutte le funzioni aziendali;
- integrare le tematiche ESG nel business model e nella gestione industriale ed economica;
- chiedere adeguata informativa, ai principali fornitori, in merito al rispetto e all'adesione, relativamente alle tematiche ESG, previste nel Codice di condotta fornitori;
- promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi all'interno del personale aziendale, della comunità e dei progetti sociali che il Gruppo promuove;
- collaborare per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei principi. In particolare Zignago Vetro si impegna a favorire la consapevolezza sui temi della sostenibilità per i propri stakeholders in rapporto ai propri prodotti e alla loro evoluzione;
- consultarsi regolarmente con gli stakeholders sulle principali tematiche;
- comunicare all'esterno e a tutti gli stakeholders su attività e progressi compiuti nell'attuazione dei principi.

Zignago Vetro ha progressivamente integrato le tematiche ESG e i principi SDGs nel proprio Business Model.

La ragione è legata alla maturata consapevolezza che la "sostenibilità" - ovvero una serie di elementi intangibili che si accompagnano agli asset e agli elementi tangibili del business - è l'unica garanzia per potere ipotizzare nel lungo periodo un posizionamento rilevante del Gruppo all'interno dell'industria di appartenenza.

La sostenibilità, peraltro, è una caratteristica ritenuta da Zignago Vetro direttamente rinvenibile nella circolarità dei fattori produttivi che caratterizza il settore.

Nel corso del 2021 Zignago Vetro ha inoltre incaricato una società esterna a verificare il proprio approccio agli SDGs.



## 4.16 Riepilogo degli indici di copertura delle tematiche rilevanti

La seguente tabella riporta gli indicatori di copertura del perimetro di Gruppo raggiunta dalle iniziative ESG intraprese da Zignago Vetro nell'ultimo biennio:

INDICATORE DI COPERTURA	2021				Obiettivo 2022	Obiettivo 2030
	ITALIA	POLONIA	FRANCIA	GRUPPO		
<b>AMBIENTE</b>						
% siti operativi con valutazione del rischio ambientale in vigore	100%	100%	0%	80%	100%	100%
% siti operativi certificati ISO 14001	100%	100%	0%	80%	100%	100%
<b>SICUREZZA SUL LAVORO</b>						
% siti operativi con valutazione del rischio della sicurezza sul lavoro in vigore	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% siti operativi certificati ISO 45001 o OHSAS 18001	0%	0%	0%	0%	-	100%
% forza lavoro rappresentata da un comitato congiunto tra la direzione e i lavoratori in materia di salute e sicurezza	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>CONDIZIONI DI LAVORO</b>						
% forza lavoro coperta da contratti collettivi regolari e formali riguardo condizioni di lavoro	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro coperta da rappresentanti sindacali (RSA/RSU, ecc.) formalmente eletti	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>DIRITTI UMANI</b>						
% siti operativi oggetto di audit e verifiche OdV sui diritti umani	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>ETICA AZIENDALE</b>						
% siti operativi oggetto di audit e verifiche OdV su etica	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>GESTIONE DELLE CARRIERE</b>						
% forza lavoro soggetta a valutazione (individuale o collettiva) su performance e sviluppo professionale nel 2021	100%	100%	100%	100%	-	-
% forza lavoro con piano di sviluppo professionale (lavoratori inclusi in piani di formazione, di transizione professionale o valutati per promozioni o passaggi di livello)	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>REMUNERAZIONE INCENTIVANTE</b>						
% dei dirigenti con premialità legate al raggiungimento di obiettivi ESG	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>FORMAZIONE</b>						
% forza lavoro formata per lo sviluppo professionale e/ o personale nel 2021 (partecipazione ad almeno 1 corso)	100%	100%	100%	100%	-	-
% forza lavoro formata sulle tematiche ambientali nel 2021	23,4%	97,5%	1,2%	49,2%	-	-
% forza lavoro formata sulla sicurezza dei lavoratori nel 2021	100%	93,4%	100%	98,4%	-	-
% forza lavoro formata sui temi di etica aziendale nel 2021	19,2%	5,7%	33,1%	16,1%	-	-
% forza lavoro formata sulla prevenzione della discriminazione e violazioni dei diritti umani nel 2021	19,2%	5,7%	33,1%	16,1%	-	-
<b>GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA</b>						
% contratti/ordini di acquisto con clausole ESG	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% buyer formati su temi ESG negli ultimi 2 anni	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di risposta tra i fornitori valutati con questionario ESG	30%	91%	100%	66%	100%	100%



SOCIALE



## 5. IL VETRO: MATERIA PRIMA SOSTENIBILE

Il vetro non ha eguali: igienico, salutare, eco-friendly, infinitamente riciclabile e sicuro. Un materiale antico ma perfettamente attuale, fatto di vetro riciclato, sabbia, carbonati di sodio e calcio e altri elementi, tutti materiali naturali al 100%. Secondo una ricerca FEVE il 91% dei consumatori europei considera il vetro come miglior materiale di imballaggio<sup>1</sup>: il vetro presenta qualità uniche in termini di salute, gusto e sostenibilità:



100 %

COMPOSTO DA MATERIALI  
NATURALI AL 100%

91 %

CLASSIFICATO DAL 91%  
DEGLI EUROPEI COME  
MIGLIOR IMBALLAGGIO

## SICUREZZA ALIMENTARE

Il vetro presenta inerzia chimica e biologica, con la conseguente assenza di reazioni con i prodotti contenuti e senza il rilascio di sostanze chimiche pericolose; il vetro è inoltre facilmente sterilizzabile e sanificabile.



## PERFETTA CONSERVAZIONE

Il vetro è l'unico materiale che conserva al meglio il sapore originale dei cibi e delle bevande senza alternarne il contenuto. Il vetro, per la sua struttura, è una perfetta barriera nei riguardi dei gas sia dall'esterno verso l'interno che viceversa.



## TRASPARENZA, ELEGANZA E IDENTITÀ

Grazie alle sue qualità intrinseche, il vetro permette di vedere facilmente il colore e la consistenza del contenuto. Inoltre, il packaging in vetro è caratterizzato da un appeal senza paragoni in termini di qualità, sensorialità e design estetico, capace di creare una consumer experience unica.



## RICICLABILITÀ TOTALE E INFINITA

Il vetro è in armonia con la natura e permette di proteggere le risorse naturali. Il vetro non si dissolve in microparticelle pericolose per l'ecosistema e permette di essere utilizzato infinite volte: da un contenitore in vetro rinasce sempre un contenitore in vetro, con le stesse caratteristiche e qualità del precedente.





## 5.1 Il vetro: campione di economia circolare

La sua perfetta riciclabilità fa sì che il vetro possa essere prodotto anche interamente partendo dal vetro stesso. I benefici conseguenti sono molteplici e molto importanti: il minor impiego di materie prime vergini, il minor consumo di energie, le minori emissioni in atmosfera.



Perfettamente riciclabile al 100%, per un numero infinito di volte e senza alcun degrado nella qualità del nuovo contenitore, il vetro si distingue rispetto a tutti gli altri materiali per le proprie ineguagliabili caratteristiche e qualità.

RICICLABILE ALL'INFINITO



SOSTENIBILE PER NATURA



In Italia, nel corso degli ultimi anni, il recupero e reimpiego del vetro da parte dell'industria produttrice di contenitori in vetro è stato notevolissimo.

Il grafico seguente illustra l'andamento del consumo di vetro da imballaggio in Italia negli ultimi 10 anni e la percentuale dello stesso che è stata raccolta per il successivo invio al trattamento e al riciclo nelle vetrerie:

Consumo di vetro e raccolta in Italia



I dati sopra esposti dimostrano come mentre negli ultimi 10 anni nel territorio italiano è costantemente aumentato il consumo di vetro da imballaggio, in particolare negli ultimi 5 anni, il tasso di raccolta, e quindi di successivo invio a riciclo, è accelerato, arrivando all'88,2% previsto per il 2021 (dati fonte Co.Re.Ve.).



88,2%

TASSO RACCOLTA E INVIO A RICICLO  
PREVISTO PER IL 2021 IN ITALIA





2012

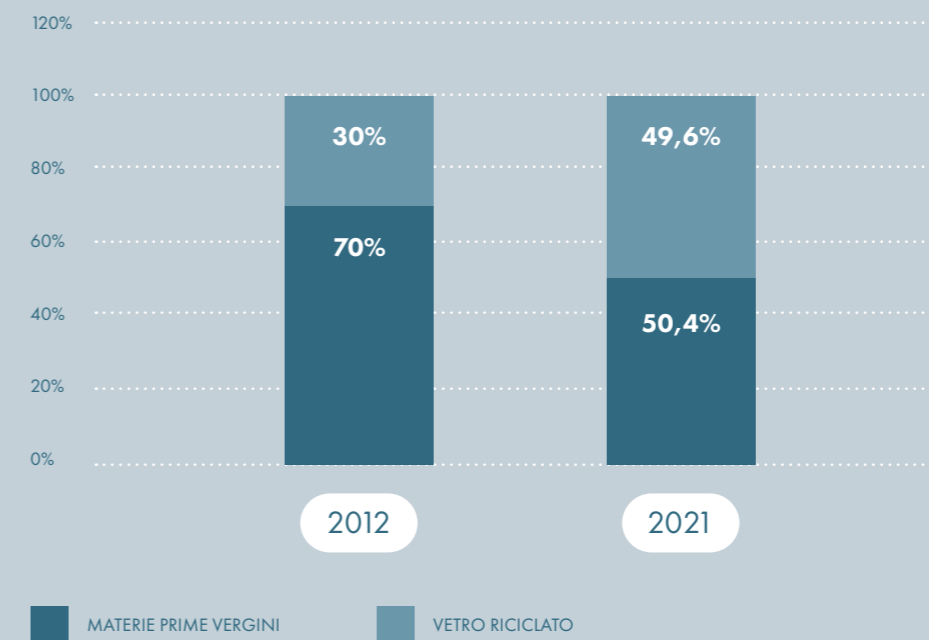
UN'EVOLUZIONE  
RADICALE NELL'UTILIZZO  
DEL ROTTAME DI VETRO

2021

Di tale andamento, Zignago Vetro è stata una assoluta protagonista. Nel corso del periodo esposto, infatti, la Società ha decisamente ampliato il proprio tasso di reimpiego di rottame nel proprio processo produttivo.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione nel tasso di utilizzo del rottame di vetro come materia prima utilizzata per produrre i contenitori in vetro che il Gruppo Zignago Vetro ha avuto a partire dal 2012 fino al 2021:

Composizione utilizzo materie prime - Gruppo Zignago Vetro



Questo significativo incremento è stato possibile grazie soprattutto ad una chiara strategia perseguita da Zignago Vetro di sviluppo dell'utilizzo del rottame di vetro per la produzione dei propri contenitori.

In linea con la suddetta strategia, il Gruppo ha fortemente investito nella creazione e sviluppo di appositi stabilimenti (e conseguentemente società) dedicati al trattamento del rottame di vetro per poterlo predisporre al successivo riutilizzo negli stabilimenti vetrari. A seguito di tali interventi, Zignago Vetro oggi opera con 3 stabilimenti dedicati a questo tipo di attività. Di seguito un breve riepilogo:

### 1. Vetreco:

società partecipata al 30%, la cui attività è stata avviata nel 2012, in joint venture con altri due gruppi vetrari di rilievo. Vetreco ha sede a Supino (FR) ed è il principale centro di trattamento del rottame di vetro nel centro-sud Italia;



### 2. Vetro Revet:

società acquisita nel 2017. Zignago Vetro detiene il 51%, mentre la rimanente quota è detenuta da Revet, società del Gruppo Alia, principale municipalizzata operante in Toscana. Vetro Revet ha sede a Empoli, in prossimità di uno degli stabilimenti vetrari di Zignago Vetro;



### 3. Julia Vitrum:

società partecipata al 40%, costituita nel 2019 in joint venture con un altro rilevante gruppo vetrario. Il 20% del capitale è detenuto da Friulia, finanziaria per lo sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia. La società ha sede a San Vito al Tagliamento (PN) ed ha avviato la propria operatività nel mese di settembre 2021. Rappresenta lo stabilimento più importante e moderno nell'area del Nord-Est italiano.



Complessivamente le tre società hanno una capacità di trattamento di circa 800.000 tonnellate di vetro grezzo all'anno, pari a circa un terzo del totale vetro grezzo raccolto in Italia nel 2021. Ciò rende Zignago Vetro un player primario nel settore del reimpiego del rottame di vetro in Italia.



## 5.1.1 Dal vetro rinasce vetro: il percorso circolare del vetro

Il processo di recupero e riutilizzo del vetro è descritto di seguito. Per semplicità di esposizione, si fa riferimento al flusso presente nel territorio italiano, in quanto è il principale mercato in cui opera il Gruppo. Qui sotto le principali fasi che riguardano il riciclo del vetro:

### 1. Consumatore:

Compra e utilizza prodotti contenuti in vetro. Il vetro è un materiale salutare, elegante, protettivo, che sempre più incontra il favore dei consumatori. Una volta consumato il prodotto, il contenitore viene conferito al sistema di raccolta gestita normalmente dagli enti pubblici.



### 2. Raccolta del vetro utilizzato:

Questa fase viene normalmente svolta dalle utilities/società municipalizzate/pubbliche. Essa è sempre più svolta sotto forma di raccolta monomateriale (solo vetro) per consentire sempre maggiore efficienza alla filiera del recupero. Oltre alla raccolta differenziata urbana, altre fonti minoritarie di provenienza del rottame sono costituite da vetro proveniente da utilizzi non legati all'imballaggio (es. vetro piano).



### 4. Centri di trattamento:

Una volta acquisito il rottame, esso viene portato nei centri di trattamento (nel caso del Gruppo Zignago Vetro si tratta degli stabilimenti gestiti attraverso Vetreco, Vetro Revet e Julia Vitrum).



### 3. Sistema Co.Re.Ve.:

il Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro) è un ente nazionale che ha il compito di gestire il recupero del vetro per la sua successiva cessione ai soggetti riutilizzatori. Nel 2021 circa l'88,3% del rottame di vetro raccolto nel territorio italiano è stato gestito dal "sistema Co.Re.Ve.". Il Co.Re.Ve. cede il rottame di vetro ai riutilizzatori attraverso due possibili tipologie contrattuali: un sistema di aste telematiche, che rappresenta la grande maggioranza dei volumi gestiti; oppure un sistema di convenzioni dirette fra ente pubblico e riutilizzatori privati.

Nei centri di trattamento il rottame di vetro grezzo viene immesso in un processo a flusso continuo e quasi interamente automatizzato che consiste nelle seguenti fasi:



**A. Pre-selezione:**

fase in cui il vengono eliminate le principali impurità, quali oggetti metallici, ceramici, plastici, tessuti e altri materiali estranei al vetro. Questa fase è svolta sia attraverso apparecchiature automatiche (es. elettrocalamite, vagli, impianti di aspirazione, ecc.) sia attraverso l'intervento diretto degli operatori.



**B. Cleaning:**

al termine della fase di pre-selezione il materiale passa attraverso un sistema di successiva pulizia ed essiccazione (se il materiale presenta umidità), che prevede anche la frantumazione controllata delle parti di vetro più grandi per consentire la successiva fase di Selezione.



**C. Selezione:**

una volta completata la fase di cleaning il rottame di vetro, ormai privato di gran parte delle impurità, viene immesso in un flusso altamente automatizzato ed estremamente sofisticato di macchine dotate di lettori ottici e meccanismi pneumatici che hanno la funzione di analizzare ogni singolo oggetto che passa attraverso la macchina e di eliminare le componenti non idonee ad essere riutilizzate come vetro. Un certo numero delle suddette macchine distribuite lungo il flusso del materiale ha la funzione di separare automaticamente il vetro per colore: si tratta di un'attività molto importante in quanto consente di generare flussi separati di rottame di vetro, distinti per colore, che consentiranno un più efficace riutilizzo nelle vetrerie, massimizzando la conseguente possibilità di riutilizzo del rottame di vetro.



**D. Recupero di altri materiali:**

una parte delle quantità eliminate nel corso del flusso sopra descritto sono materiali che possono comunque essere recuperati, trattandosi in particolare di metalli magnetici (es. ferro) e amagnetici (es. alluminio) che vengono conferiti nelle rispettive filiere di recupero, minimizzando quindi le quantità che devono essere smaltite in discarica.

Zignago Vetro ha significativamente investito nel corso degli anni recenti al fine di dotare i propri stabilimenti di trattamento e recupero delle migliori tecnologie disponibili, allo scopo di ottenere un rottame di vetro di elevata qualità, tale da consentire le più ampie possibilità di riutilizzo.



### 5. Invio del rottame "pronto al forno" alle vetrerie:

il rottame di vetro, pulito e diviso per colore, viene inviato agli stabilimenti vetrari dove viene reimmesso nel processo fusorio, al termine del quale ciò che era stato inizialmente un contenitore - utilizzato, raccolto, trattato e preparato per essere utilizzato come materia prima - torna ad essere un nuovo contenitore, funzionale, bello, perfettamente uguale a ciò che era stato.



## 5.1.2 Il riciclo del vetro: componente fondamentale di sostenibilità

Il riciclo del vetro è un'attività che consente al vetro di beneficiare di un grande fattore di sostenibilità. Secondo quanto pubblicato da Enea, Eni, Enel, IASM, con il patrocinio del Ministero dell'Industria (fonte: Co.Re.Ve.), il riciclo del vetro nella produzione vetraria, cioè la sostituzione dell'uso di materie prime vergini (sabbia, soda, calcare, dolomite, feldspato, ecc.) con rottame di vetro, consente di ottenere notevoli vantaggi ambientali, tra i quali i più rilevanti sono:

**Riduzione del consumo di risorse naturali**  
(materie prime naturali),  
con una conseguente  
minore attività estrattiva.



**Riduzione dei consumi energetici**, conseguiti sostituendo materie prime tradizionali, caratterizzate da costi energetici molto più elevati, rispetto al rottame di vetro utilizzato in loro sostituzione.

**Riduzione delle emissioni**  
dai forni fusori del vetro, a seguito di risparmi diretti conseguiti con l'uso del rottame di vetro.



## Il risparmio di materie prime

Per ogni tonnellata di materie prime vergini si ottengono 0,8 tonnellate di vetro.

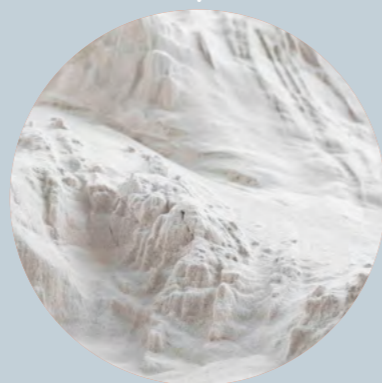
Qualora non venisse utilizzato il rottame di vetro, la composizione media della miscela vetrificabile sarebbe per circa il 62% sabbia, il 18% soda, l'11% marmo, il 5% dolomite, il 2% feldspato e per il 2% altri materiali (fonte: Co.Re.Ve.).

Sulla base dei dati forniti da Co.Re.Ve., nel 2020, in Italia, la produzione complessiva di contenitori in vetro è stata pari a circa 4,3 milioni di tonnellate.

A fronte di tale produzione, circa il 73,5% è stata realizzata attraverso l'impiego di rottame di vetro, proveniente per circa il 68% dalla raccolta differenziata urbana e per la parte rimanente da altre fonti.

Le più alte percentuali di impiego del rottame di vetro sono raggiunte nella produzione di vetro colorato (verde, UVAG) grazie alla maggiore disponibilità sul mercato di rottame di vetro colorato e/o misto. Tale percentuale può anche superare il 90%.

La produzione di vetro trasparente, invece, è ancora caratterizzata da percentuali di rottame significativamente inferiori, a seguito della minore disponibilità di rottame trasparente di buona qualità nel mercato. Tale fatto rappresenta uno dei motivi di forte impegno di Zignago Vetro nell'adottare nei propri impianti le migliori tecnologie disponibili per far sì che si possano sempre più aumentare le quantità di rottame trasparente disponibile.



MATERIA PRIMA VERGINE



ROTTAME DI VETRO

Una parte considerevole infatti della produzione di Zignago Vetro è realizzata in vetro trasparente, fra cui i contenitori per cosmetica e profumeria.

## Il risparmio energetico

L'impiego del rottame di vetro consente un rilevante risparmio di energia, calcolabile come somma della quantità di energia risparmiata per l'estrazione delle materie prime vergini (risparmio indiretto) e di quella necessaria nei forni fusori per la produzione del vetro (risparmio diretto).

Sulla base dei dati forniti dal Co.Re.Ve., il risparmio diretto di energia mediamente realizzato dall'industria vetraria è di circa il 2,5% di consumi per ogni 10% di rottame aggiunto nella miscela vetrificabile, mentre il risparmio indiretto è di circa un ulteriore 1,6%.

## Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>

L'utilizzo del rottame di vetro al posto delle materie prime vergini consente di ridurre la quantità di anidride carbonica derivante dalla decomposizione dei carbonati presenti miscela composta da materie prime vergini.

Secondo i dati forniti da Co.Re.Ve., calcolati dalla Stazione Sperimentale del Vetro, nel 2020 il minor utilizzo di soda, marmo e dolomite ha comportato una riduzione di circa 553 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> emessa.

A tali risparmi di emissioni vanno aggiunti anche quelli derivanti dal minor consumo diretto di energie, quantificati, secondo i dati Co.Re.Ve. (calcoli a cura della Stazione Sperimentale del Vetro) in circa 374 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> in meno emesse.

Conseguentemente, sempre secondo i dati Co.Re.Ve., nel 2020 l'utilizzo del rottame di vetro ha abbassato di circa un terzo le emissioni dirette di CO<sub>2</sub>.

### Strategia ESG di Zignago Vetro: riduzione del consumo di materie prime vergini e aumento del riciclo

Come esposto nei precedenti paragrafi, Zignago Vetro da oltre 10 anni ha adottato quale importante linea strategica, anche in chiave ESG, quella della costante riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini e del complementare costante aumento dell'impiego di vetro da riciclo.

Come illustrato nei paragrafi precedenti, tale indirizzo strategico si è concretizzato in una forte spinta all'utilizzo del rottame di vetro e all'investimento in impianti di trattamento (Vetreco, Vetro Revet e Julia Vitrum), specializzati nel recupero del rottame di vetro, che ha portato Zignago Vetro ad essere un primario operatore in questo settore in Italia.

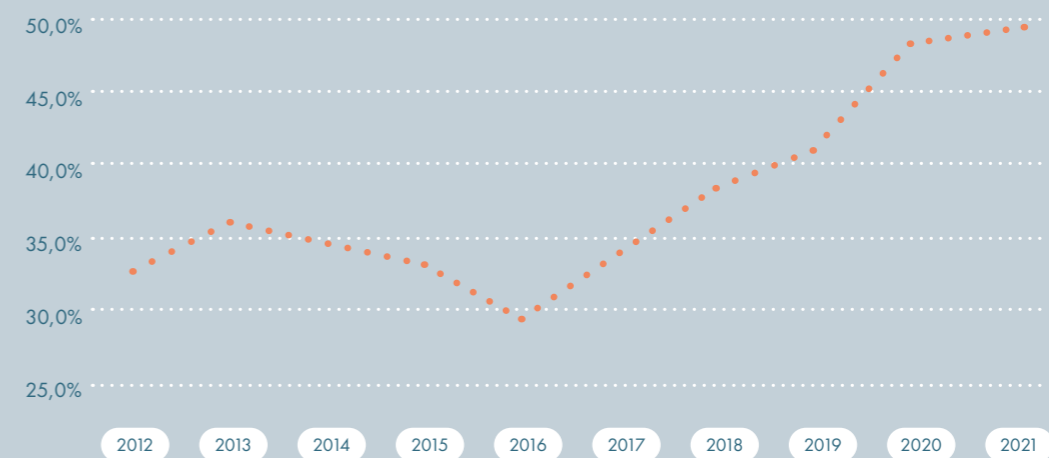


nelle società Vetreco, Vetro Revet e Julia Vitrum

Complessivamente, nelle suddette 3 società, Zignago Vetro ha investito, considerando la propria quota di partecipazione, circa 30 milioni di euro.

I suddetti investimenti hanno consentito a Zignago Vetro di incrementare continuamente la percentuale di vetro riciclato utilizzato. Il grafico sotto riportato illustra tale andamento.

Gruppo Zignago Vetro: %rottame (PCR)/vetro imballato



Nel 2021



Inoltre, Zignago Vetro è parte attiva in azioni concrete volte alla sensibilizzazione dei clienti e consumatori al riciclo stesso: collabora con associazioni del vetro a livello nazionale (Assovetro e Coreve) ed europeo (FEVE) al fine di promuovere la qualità e la quantità del vetro raccolto; ha aderito all'iniziativa di FEVE "Close the Glass Loop" volta al raggiungimento – entro il 2030 – del 90% del tasso medio di raccolta del vetro destinato al riciclo<sup>2</sup>.

Tutto l'insieme delle attività sopra descritte è volto al perseguimento della suddetta strategia aziendale da parte di Zignago Vetro, che prevede di impiegare entro il 2030 una percentuale di rottame esterno da Post Consumo (PCR) sul totale del vetro prodotto pari al 70% (+41,1% rispetto al 2021).

Si tratta di un risultato particolarmente buono e sopra le aspettative, considerando che una parte significativa della produzione di contenitori del Gruppo è realizzata in vetro trasparente, dove la possibilità di riutilizzo del rottame di vetro è resa più difficile a causa della minor disponibilità di rottame trasparente adeguatamente suddiviso per colore.

52%

PCR UTILIZZATO PER  
LA PRODUZIONE

Obiettivo 2022

Questo motivo è uno dei principali fattori che hanno spinto Zignago Vetro ad investire così significativamente nel riciclo del vetro, proprio con l'obiettivo di rendere il rottame trasparente disponibile in sempre maggiore quantità e con un livello qualitativo sempre maggiore.

Il raggiungimento degli obiettivi annuali e di quelli di lungo periodo (strategia ESG) è inoltre costantemente monitorato attraverso un sistema di misurazione (KPI) e controllo.

Nel 2021 la percentuale di rottame PCR utilizzata per la produzione di vetro è ancora incrementata arrivando al 49,6% (48,0% nel 2020 e 41,9% nel 2019). Nonostante questo ulteriore miglioramento l'azienda non ha superato l'ambizioso obiettivo dichiarato per l'anno 2021 (pari al 52%), a causa della scarsa disponibilità sul mercato di PCR per produzione di vetro bianco.

L'obiettivo 2022 è di raggiungere il 52,0% di rottame PCR su vetro prodotto.

70%

PCR UTILIZZATO PER  
LA PRODUZIONE

Obiettivo 2030



## DEEP GREEN COLLECTION, PER UNA COSMETICA SOSTENIBILE

In linea con l'impegno di Zignago Vetro per realizzare prodotti sempre più sostenibili, nel 2017 è stata introdotta la linea di prodotti "Deep Green Collection", costituita da contenitori per la cosmetica prodotti in vetro verde quasi interamente riciclato.

Zignago Vetro è stata la prima e unica azienda vetraria a realizzare questo tipo di prodotto, che ha riscontrato da subito l'interesse del mercato.

Tale tipologia di contenitore, oltre a fornire una maggiore protezione anti-UV al contenuto, è prodotta con percentuali di vetro riciclato fino al 90%, permettendo una riduzione fino al -36% delle emissioni di CO<sub>2</sub> di processo rispetto allo stesso articolo in vetro trasparente.

DEEPCGREEN  
COLLECTION 

-36%

RIDUZIONE  
DELLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

90%

VETRO RICICLATO

99%

PROTEZIONE NATURALE  
DAI RAGGI UV





## 6. IL 2021 IN SINTESI

Di seguito viene riportata una sintesi dei KPIs più significativi per il Gruppo, in termini di performance economica, ambientale e sociale. Tali indicatori verranno analizzati con maggiore dettaglio nel Capitolo 10.



AMBIENTE



SOCIALE



GOVERNANCE

KPIs	2019	2020	2021	VARIAZIONE 2020/2021
FATTURATO*	420,5	406,6	493,0	+21,2%
EBITDA*	118,1	106,6	130,3	+22,2%
EBIT*	69,2	53,8	75,8	+40,9%
Investimenti tecnici (Mln€)*	66,1	42,7	83,8	+96,3%
ROI gruppo*	15,53%	12,84%	15,17%	+18,1%
% Rottame vetro PCR su vetro prodotto	41,9%	48,0%	49,6%	+3,3%
Energia totale/vetro fuso (kWh eq/kg)	2,008	1,995	1,936	-3,0%
% Energia elettrica rinnovabile su totale	40,6%	44,3%	44,6%	+0,7%
Consumi idrici/vetro fuso (m <sup>3</sup> /ton)	3,57	2,87	1,93	-32,8%
Emissioni CO <sub>2</sub> (scope 1+ scope 2)/ vetro fuso (ton CO <sub>2</sub> /ton)	0,542	0,514	0,502	-2,3%
Emissioni CO <sub>2</sub> indirette (scope 3)/ vetro fuso (ton CO <sub>2</sub> /ton)	0,267	0,274	0,278	+1,5%
Rifiuti totali/vetro fuso (kg/ton)	8,95	10,27	9,79	-4,7%
Numero incidenti ambientali	0	0	0	-
Dipendenti Gruppo al 31.12.2021	1.733	1.686	1.766	+4,7%
Dipendenti Italia	752	727	725	-0,3%
Dipendenti altri paesi	981	959	1.041	+8,6%
Infortuni sul lavoro	46	45	54	+20,0%
Ore di formazione	16.874	18.884	23.999	+27,1%

\*Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum.  
Dati salienti IFRS, con Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum consolidate ad equity: Fatturato 362,4 milioni; EBITDA 114,4 milioni; EBIT 70,7 milioni e Investimenti tecnici 61,9 milioni. Per la definizione di management view e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2021



## 7. ZIGNAGO VETRO: IDENTITÀ DI UN GRUPPO IN CONTINUA CRESCITA ED EVOLUZIONE

Zignago Vetro è parte di un Gruppo industriale, che fa capo a Zignago Holding, società dove le attività vetrarie confluiscono insieme ad altri business, in particolare quello vitivinicolo e quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.



FLESSIBILITÀ ED EFFICIENZA  
DI PRODUZIONE



SERVIZIO AL CLIENTE



INNOVAZIONE  
DI PRODOTTO E PROCESSO



Zignago Vetro affonda le proprie radici a partire dalla metà del secolo scorso, quando, su iniziativa di **Gaetano Marzotto**, una vasta estensione di terreni fino ad allora incolti venne convertita alle produzioni agroindustriali, che successivamente diedero impulso alle prime produzioni di contenitori in vetro. Nacque quindi Zignago Vetro, con il suo primo stabilimento, situato a **Fossalta di Portogruaro**.

L'obiettivo del fondatore era trasformare radicalmente la qualità del lavoro agricolo mediante la meccanizzazione dei mezzi di produzione e l'istruzione professionale. Fu un'esperienza non solo imprenditoriale, ma anche sociale: insieme all'azienda, infatti, il fondatore, realizzò un complesso di opere ed edifici dedicati alla società (scuola materna, scuola elementare, teatro, ecc.) e alle persone (abitazioni per i dipendenti), che di fatto rappresentarono un fattore fondamentale per la nascita e lo sviluppo di un nuovo contesto socio-economico, che nel corso del tempo si è poi notevolmente sviluppato e che tutt'oggi prosegue il proprio percorso di crescita. Zignago Vetro ha saputo cogliere l'essenza del messaggio del fondatore, sviluppando, nel corso dei decenni successivi, le proprie attività grazie al fondamentale contributo delle maestranze, all'attaccamento al territorio e alla visione strategica che ha consentito di cogliere le opportunità di crescita che il mercato ha offerto. L'impegno della famiglia Marzotto nei confronti della comunità è sempre rimasto costante, è cresciuto con l'azienda e si esplica attraverso una continua attenzione alla riduzione dei propri impatti ambientali e importanti investimenti in infrastrutture e attività nel sociale. Oggi il Gruppo Zignago Vetro è fra i principali produttori di contenitori in vetro cavo in Italia e si pone a livello internazionale come una delle più importanti aziende nel proprio settore. Questo risultato è stato frutto di un percorso di continua crescita, realizzata sia attraverso lo sviluppo dei

propri stabilimenti, che di acquisizione di stabilimenti e/o aziende vetrarie, molti dei quali versavano in situazioni di insolvenza finanziaria. Zignago Vetro ha saputo integrare le nuove attività acquisite, ridando sviluppo e redditività, salvaguardando posti di lavoro e sviluppando altresì il contesto socio-economico di riferimento. Dal 1987 ad oggi sono stati acquisiti cinque stabilimenti produttivi - e ne è stato costituito uno nuovo - che oggi operano nell'ambito delle quattro società vetrarie che compongono il Gruppo, distribuiti fra Italia, Francia e Polonia. Sono stati sviluppi curati con attenzione, seguendo una logica di investimento prudente e di allocazione efficiente del capitale. Inoltre, a partire dal 2011, il Gruppo ha integrato le proprie attività vetrarie con quella del recupero e riciclo del rottame di vetro, attività essenziale per uno sviluppo responsabile, nonché fondamentale per la produzione del vetro, materiale da imballaggio che può essere riciclato al 100%, per un numero infinito di volte e senza degradare la qualità del nuovo contenitore.

Oggi il Gruppo opera con due stabilimenti di recupero del vetro ed un terzo è in fase di realizzazione. Ciò consentirà a Zignago Vetro di rafforzare ulteriormente la propria posizione di assoluto rilievo nel settore in Italia. La capogruppo Zignago Vetro è quotata dal 2007 presso la Borsa di Milano dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR.



2007

ANNO DI  
QUOTAZIONE  
IN BORSA

Presente nel segmento STAR





Stabilimento di **Portogruaro**: F&B + C&P

Acquisizione di stabilimenti per la produzione di contenitori speciali, poi accorpata in **Vetri Speciali**



**Vetresco**: riciclo del rottame di vetro

**Julia Vitrum**: riciclo del rottame di vetro

Quotazione in Borsa Italiana

1979

1987

1994

1995

2002

2004

2007

2011

2013

2017

2019

Acquisizione dello stabilimento di **Empoli**: F&B

Acquisizione di **Zignago Vetro Brosse** in Francia: profumeria di lusso

Acquisizione di **Zignago Vetro Polska** in Polonia: C&P + F&B

Acquisizione di **Vetro Revet**: riciclo del rottame di vetro





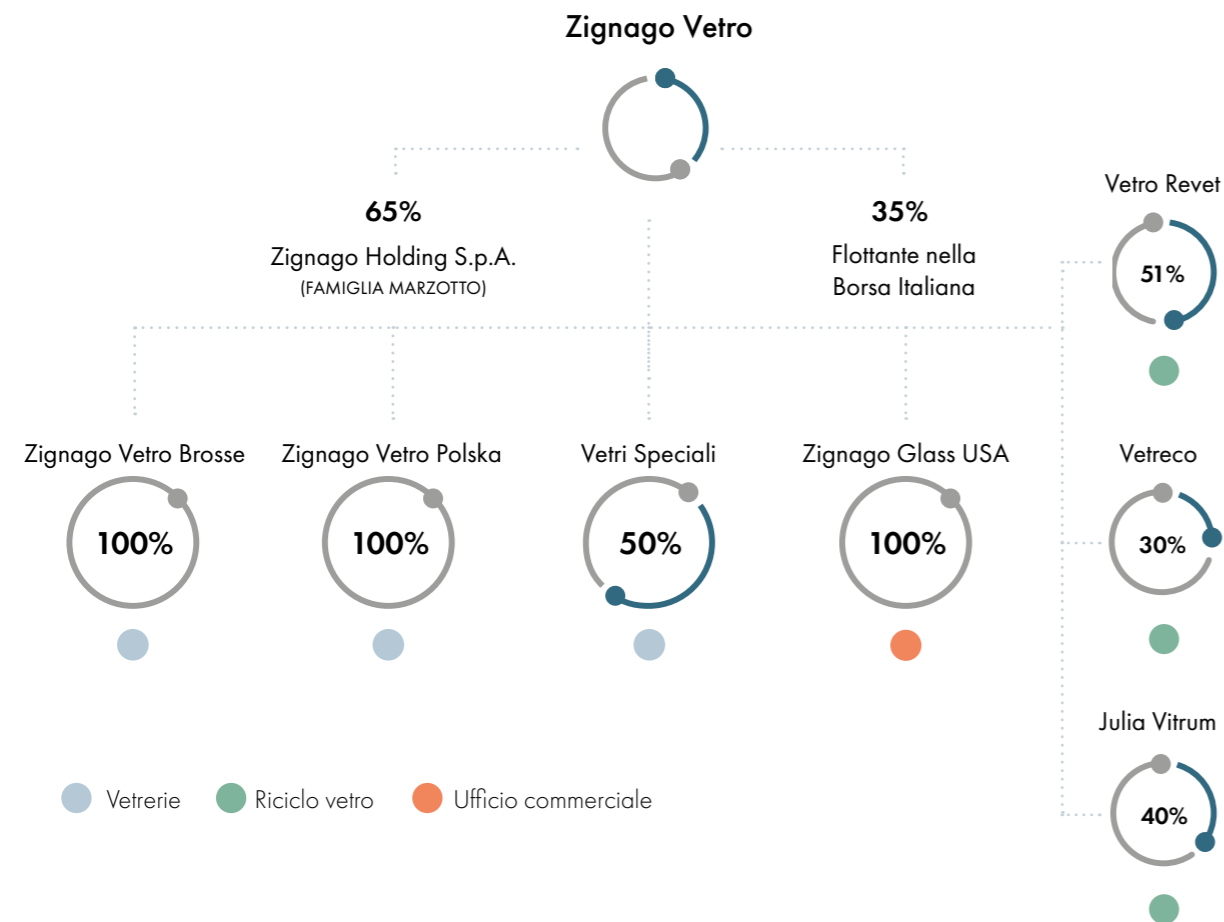


## 7.1 Struttura e attività del Gruppo Zignago Vetri

Il Gruppo Zignago Vetri è oggi uno dei principali operatori nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro, nel panorama italiano e mondiale. La crescita del Gruppo è stata caratterizzata da una progressiva diversificazione delle proprie attività in svariati settori di mercato, che vanno dalle bevande, agli alimenti, alla cosmetica, alla profumeria, ai contenitori speciali e alla farmaceutica. Questo aspetto fa di Zignago Vetri il gruppo

vetrario più diversificato a livello mondiale. La crescita del Gruppo è avvenuta e tutt'oggi prosegue sulla base di alcuni presupposti strategici e di modello di business, che possono essere individuati nella flessibilità ed efficienza di produzione, nel servizio al cliente e nell'innovazione. Tutti questi elementi sono resi possibili grazie alle competenze che nel corso del tempo si sono formate in tutte le business units in cui le aziende del Gruppo operano.

### Struttura del Gruppo Zignago Vetri Attività e quote di partecipazione



2021 (€m)	SEGMENTI DI MERCATO	PRODOTTI	CARATTERISTICHE PRINCIPALI	VANTAGGI COMPETITIVI
<b>ZIGNAGO VETRO</b> Vendite € 272,8 m	Food & Beverage Profumeria & Cosmetica		Flessibilità, efficienza e competenza tecnica chiavi per il successo Focus su segmenti selezionati al food & beverage e cosmetica & profumeria	<b>Flessibilità</b> <b>Qualità</b>
<b>ZIGNAGO VETRO BROSSE</b> Vendite € 46,2 m	Profumeria di lusso		Straordinaria offerta di prodotti di alta qualità ed efficienza. Focus sul mercato della profumeria di lusso.	<b>Qualità</b> <b>Innovazione</b>
<b>ZIGNAGO VETRO POLSKA</b> Vendite € 60,4 m	Food & Beverage Profumeria & Cosmetica		Ampia gamma di prodotti personalizzati per nicchie di mercato globale di contenitori in vetro per cosmetica & profumeria e per food & beverage.	<b>Personalizzazione</b> <b>Produzione di piccoli lotti</b>
<b>VETRI SPECIALI</b> Vendite € 125,2 m	Contenitori speciali		Speciali contenitori in vetro altamente personalizzati, prodotti in lotti molto piccoli con una forte attenzione all'efficienza.	<b>Personalizzazione</b> <b>Produzione di piccoli lotti</b>
<b>VETRECO</b> Vendite € 6,6 m <b>VETRO REVET</b> Vendite € 9,3 m <b>JULIA VITRUM</b> Vendite € 0,6 m	Riciclo del rottame		Tecnologia all'avanguardia per trattare il rottame secondo i più elevati standard di separazione dei colori, per produrre la migliore qualità di rottame finito.	<b>Situati in aree strategiche con un forte potenziale di crescita</b>



## Business units



ZIGNAGO VETRO

**Zignago Vetrol S.p.A.** è attiva nel mercato delle bevande & alimenti, della cosmetica & profumeria e della farmaceutica ed opera in due stabilimenti, a Fossalta di Portogruaro (VE) e a Empoli (FI).



ZIGNAGO GLASS  
U.S.A

**Zignago Glass USA Inc.** opera come agenzia commerciale che promuove le produzioni delle vetrerie europee del Gruppo nel mercato americano.



ZIGNAGO BROSSSE  
FRANCE

**Zignago Vetrol Brosse S.A.S.**, è una società francese che opera nel mercato dei contenitori in vetro per l'alta profumeria con uno stabilimento situato in Normandia, al centro di un distretto di antica tradizione nella produzione di raffinati flaconi per la profumeria di lusso. Realizza inoltre flaconi di qualità destinati alla profumeria e alla liquoristica di lusso, realizzati con procedimenti produttivi semi-industriali.



**Vetri Speciali S.p.A.** produce e commercializza bottiglie personalizzate destinate alle fasce premium di vino, olio e liquori, realizzate in forme originali con ampia gamma di colori ed in lotti anche molto piccoli. Opera con quattro stabilimenti, ubicati nel Nord-Est italiano.



**Vetresco S.r.l.** e **Vetrol Revet S.r.l.** sono società che operano nel mercato del trattamento e della commercializzazione del rottame di vetro finalizzato al reimpiego nelle vetrerie. In particolare, Vetresco opera nel Centro-Sud Italia, mentre Vetrol Revet opera prevalentemente nel Centro Italia. A partire dal mese di settembre 2021 a queste due società si è aggiunta anche **Julia Vitrum S.p.A.**, operante prevalentemente nelle regioni del Nord-Est italiano.



ZIGNAGO VETRO  
POLSKA

**Zignago Vetrol Polska S.A.** con sede e stabilimento nella regione della Masovia, nei pressi di Varsavia, opera in nicchie del mercato mondiale dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria e anche per bevande e alimenti con un'ampia offerta di prodotti personalizzati.

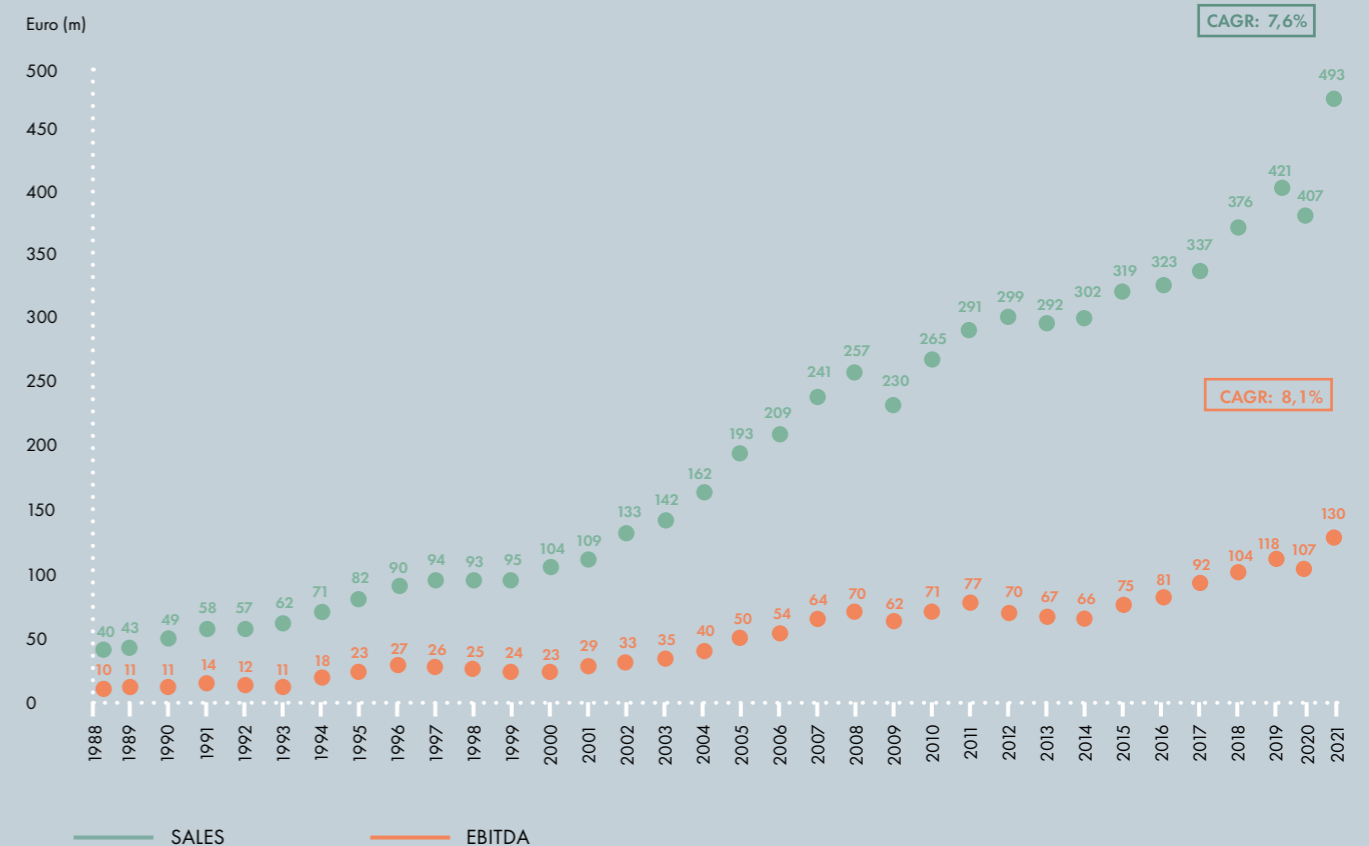
Questo percorso storico di crescita ed evoluzione del Gruppo è stato accompagnato da una continua crescita non solo del volume d'affari, ma anche dei risultati economico-finanziari.

Il gruppo Zignago Vetrol in sintesi (2021)\*



\* Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetrol Speciali, Vetresco e Julia Vitrum.

Sales and EBITDA (1988-2021)





## 7.2 Il business model e l'orientamento strategico



I fattori salienti che caratterizzano il business model di Zignago Vetro sui quali si fonda l'orientamento strategico del Gruppo sono i seguenti:

- **flessibilità ed efficienza** di produzione, presupposto essenziale che consente al Gruppo di operare in nicchie di mercato anche molto diversificate fra loro. Zignago Vetro, infatti, offre prodotti che differiscono anche molto fra di loro, spaziando dalle produzioni standard, ai prodotti personalizzati, a quelli con caratteristiche di innovazione molto importanti, fino ad arrivare a produzioni di contenitori speciali, caratterizzati da forme, colori, dimensioni e lotti di produzione estremamente distanti dalle produzioni convenzionali;

- **servizio al cliente**, inteso come valore aggiunto che si esprime attraverso la flessibilità nella risposta al mercato, l'assistenza post-vendita, l'atteggiamento trasparente e collaborativo;

- **innovazione di prodotto** e di processo, che consente di mantenere costantemente alto il livello di attenzione nel realizzare nel modo migliore possibile i propri prodotti;

- **focus sulla componente umana**, elemento essenziale e distintivo per la crescita e il rafforzamento del Gruppo nel mercato.

Un ulteriore elemento distintivo della strategia di Zignago Vetro è l'integrazione verticale, che ha consentito di sviluppare accanto alla produzione di contenitori in vetro, altre attività complementari, e in particolare:

- servizi di decorazione - serigrafia e laccatura – su contenitori in vetro, realizzati da Zignago Vetro Polska, che nel corso degli anni ha realizzato e sviluppato un reparto in grado di fornire alle società del Gruppo e al mercato servizi di elevata qualità;

- trattamento e commercializzazione di rottame di vetro proveniente dalla raccolta differenziata urbana: tale attività è andata costantemente espandendosi nel corso degli anni ed è parte delle linee di crescita del Gruppo anche per il prossimo futuro, grazie anche all'avvio nel mese di settembre 2021 dell'operatività di Julia Vitrum, nuova società operante nel Nord-Est italiano.

Il Gruppo intende **massimizzare il riciclo del vetro**, in quanto fonte di significativi risparmi nei consumi di materie prime, di energia, nonché di riduzioni delle emissioni clima-alteranti.

**Il riciclo del vetro è quindi uno dei punti chiave della strategia di sostenibilità del Gruppo.**



2021  
AVVIO OPERATIVITÀ  
DI JULIA VITRUM

Nel mese di settembre



## 7.3 La Mission, la Vision e i Valori

Già nel 2008 il Gruppo Zignago Vetro ha adottato un proprio Codice Etico, dove vengono definiti formalmente i propri principi ispiratori e comportamentali alla base del processo di creazione di valore (per gli azionisti, per i dipendenti, per la comunità in genere) e dello sviluppo dell'impresa che deve essere conseguito in maniera duratura e sostenibile, attraverso un corretto rapporto con clienti e fornitori e nel rispetto della dignità di tutte le persone che, con il loro lavoro, contribuiscono al successo dell'impresa stessa<sup>3</sup>. Il Codice Etico è soggetto a costante aggiornamento e revisione in relazione ai contributi ricevuti da parte degli stakeholders, nonché alle evoluzioni normative e alle più affermate prassi internazionali, e infine all'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso. Si riporta di seguito un estratto significativo di tale documento:

### 7.3.1. MISSION

Il Gruppo Zignago Vetro nel perseguire la propria mission di produrre e vendere contenitori in vetro cavo destinati a vari segmenti di mercato, in particolare quelli delle bevande e alimenti e della cosmetica e profumeria, si ispira all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, lanciata più di 150 leader di tutto il mondo, quando, nel 2015 si sono incontrati per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

Zignago Vetro riconosce l'importanza dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, che comprendono ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica.

Il Gruppo Zignago Vetro da sempre basa la propria mission su valori fondanti quali il rispetto del lavoro e dei diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente, l'attenzione a fornire al cliente prodotti e servizi al massimo livello di qualità e di sicurezza e, infine, l'attenzione a sostenere e promuovere il tessuto sociale locale, sia sotto forma di forniture che di iniziative di beneficenza. Infine, nel perseguire la propria mission, Zignago Vetro è tesa a garantire a tutti i propri interlocutori una continua creazione di valore.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro è stata fatta con l'espressa intenzione di dare riscontro e misura del percorso che il Gruppo sta facendo nel dare un contributo

sempre più forte al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla suddetta Agenda 2030.

### 7.3.2. VISION

La visione del Gruppo Zignago Vetro è di essere un produttore che si distingue per la qualità dei prodotti e dei servizi che offre ai propri clienti, in particolare l'innovazione, la creatività e la flessibilità, nonché per la propria affidabilità, attraverso uno sforzo pervasivo volto al continuo miglioramento.

Parte integrante di tale visione è la valorizzazione del fattore umano, quale elemento fondamentale del successo aziendale, sia per il contributo che ciascuna persona individualmente apporta, sia come gruppo di individui che agiscono collettivamente. A tal proposito, inoltre, il Gruppo guarda alle risorse umane con un approccio basato sulle pari opportunità, che valorizzi la persona a prescindere dal genere, dalle origini etniche, dalla religione e dall'ideologia politica.

Tale impostazione è estesa a tutta la rete di rapporti della società, dalle relazioni commerciali a quelle con i propri dipendenti. Pari dignità è attribuita ai codici che il Gruppo ha inteso adottare nel contesto e nel mercato in cui opera, informati al rispetto delle regole, delle leggi e della normativa vigente e alla corretta e leale concorrenza, contrastando ogni forma di comportamento illegale.

Altro aspetto fondante della visione aziendale è la consapevolezza che i propri interlocutori non sono solo i clienti dell'azienda, in quanto quest'ultima è parte di un contesto ambientale e sociale e di un territorio. Da ciò deriva la convinzione che sia fondamentale il rispetto per le istanze di tutti gli interlocutori dell'azienda stessa, a partire dalle motivazioni di carattere ambientale, sociale ed etico in generale, al rispetto dei diritti umani e della sicurezza sui luoghi di lavoro, tanto da diventare tratti fondamentali della politica e della strategia del Gruppo.

### 7.3.3. I VALORI

I valori fondanti e condivisi del Gruppo sono i seguenti:

1. il rigore nel lavoro, a tutti i livelli;
2. la trasparenza nei rapporti interni ed esterni;
3. l'approccio etico nei comportamenti aziendali;
4. l'emozione con cui si interpreta la missione del Gruppo;
5. la sostenibilità, valutata quale parte integrante della strategia del Gruppo Zignago Vetro.



dal  
2008

il Gruppo Zignago Vetro ha adottato un proprio Codice Etico



## 8. GOVERNANCE ESG

da sinistra a destra:

Maurizio Guseo  
(Presidente e Direttore Generale Francia),

Roberto Cardini  
(Amministratore Delegato),

Paolo Zannier  
(Responsabile Sicurezza e Sistemi Qualità  
Ambiente e Coordinatore ESG),

Roberto Celot  
(Direttore Amministrazione Finanza  
e Controllo e Investor Relations),

Michele Pezza  
(Direttore Generale Polonia),

Sergio Pregliasco  
(Direttore Tecnico),

Il Comitato include anche  
Leonardo Gestri  
(Direttore Risorse Umane).





## 8.1 Policy, struttura organizzativa e governance ESG

### 1 POLICY ESG

### 2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ESG

#### 2.1 Comitato ESG (guida e responsabilità ESG)

#### 2.2 Coordinatore ESG

#### 2.3 Consulenti ESG

Al fine di una corretta definizione dei ruoli e delle responsabilità, per raggiungere i propri obiettivi ESG Zignago Vetro si è dotata di una Policy ESG, di una Struttura organizzativa ESG e di una Governance ESG.

### 1 POLICY ESG

Nella riunione del 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente adottato una specifica Policy ESG, conferendo valenza formale ad un assetto organizzativo ESG e ad una governance ESG già da anni attive.

### 2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ESG

La Governance ESG richiede un'esplicita attribuzione di responsabilità in tutta l'organizzazione, ed è strutturata come segue:

#### 2.1 Comitato ESG: guida e responsabile del percorso ESG del Gruppo

Al fine di rendere la sostenibilità parte integrante dell'organizzazione, il Gruppo ha costituito al proprio interno un Comitato (denominato Comitato ESG) composto da alcuni dei più importanti dirigenti del Gruppo, componenti del

### 3 GOVERNANCE ESG

#### 3.1 Strategia ESG

#### 3.2 Politiche specifiche ESG

#### 3.3 Sistema di obiettivi ESG e di misurazione del loro raggiungimento

Comitato Esecutivo Interno, in modo tale da garantire che tutte le principali funzioni aziendali siano rappresentate.

Nella riunione del 2 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente istituito tale Comitato, che si riunisce almeno una volta al mese.

Tale modello organizzativo è ritenuto il più consono per garantire un'azione efficiente ed efficace relativamente alle tematiche ESG.

Al Comitato ESG è demandata l'individuazione delle politiche e della strategia ESG del Gruppo. Definisce pertanto il grado di rilevanza dei fattori ESG che possono avere un impatto sull'attività di Zignago Vetro, sui suoi investimenti e sui suoi stakeholders, tenendo conto dei report prodotti dal Coordinatore ESG.

Al Comitato ESG è inoltre assegnata la funzione di monitoraggio, analisi e indirizzo di tutti i processi, le attività, i risultati e le iniziative che riguardano direttamente o indirettamente le tematiche di sostenibilità nelle società del Gruppo. Il Comitato si occupa dell'eventuale aggiornamento della lista degli stakeholders e della matrice di materialità che riporta le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

Al Comitato è inoltre demandata l'individuazione e il monitoraggio degli obiettivi aziendali di sostenibilità formalmente assegnati a ciascuna funzione aziendale.

Il Comitato ESG riporta al Comitato Esecutivo Interno di Zignago Vetro.

#### 2.2 Coordinatore ESG

Riferisce al Comitato ESG ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'attuazione della politica ESG di Zignago Vetro all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni fornite dalle società operative, partecipate e dalle principali funzioni aziendali.

#### 2.3 Consulenti ESG

Al fine di poter quanto più possibile focalizzare le tematiche ESG e concentrare i propri sforzi al perseguimento degli SDGs, Zignago Vetro coopera con alcuni consulenti esterni, con esperienze e formazione multidisciplinari. La collaborazione con tali figure professionali copre aspetti legati sia alle iniziative volte a migliorare la propria efficacia verso le tematiche ESG che alla comunicazione ivi connessa.

I consulenti sono stati coinvolti o potrebbero esserlo in futuro su temi specifici quali:

- politiche e procedure per tutte le tematiche ESG;
- programmi di training su salute e sicurezza;
- training su altre tematiche ESG;
- audits interni ed esterni sulle tematiche ESG;
- Diversity Programs al fine di promuovere le diverse competenze e abilità e raggiungere un ambiente di lavoro sempre più integrato, e attento alle persone.

### 3 GOVERNANCE ESG

#### 3.1 Strategia ESG

Zignago Vetro ha adottato un sistema formalizzato di linee guida strategiche relativamente ai principali temi ESG. Al riguardo, si rimanda a quanto esposto nello specifico Capitolo 10 del presente documento.

#### 3.2 Politiche ESG

In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato una nuova policy ESG.

Coerentemente con quanto descritto, l'obiettivo della policy ESG di Zignago Vetro è di affermare e chiarire come tali principi saranno integrati nel processo industriale e operativamente in tutte le attività.

Attraverso l'integrazione e l'attuazione di tali principi all'interno della Corporate Governance e di tutte le altre policies e procedure aziendali (Policy degli obiettivi ESG, Policy delle risorse umane, Policy per la remunerazione etc.) Zignago Vetro si pone l'obiettivo di aumentare la creazione di valore per i propri stakeholders attraverso:

- l'ottimizzazione di tutte le attività aziendali e la creazione e valorizzazione di nuove opportunità di business derivanti anche dalla corretta gestione delle tematiche di sostenibilità nel lungo periodo nonché dalle opportunità ESG in senso lato, così da poter attrarre investitori e clienti;

- la riduzione dei costi, incrementando efficienze e risparmi di risorse e limitando l'esposizione a passività potenziali;

- la riduzione dei rischi economici, finanziari e reputazionali, attraverso una conoscenza approfondita di tutte le principali metriche non finanziarie;

- il sistema di reporting ESG periodico per gli stakeholders;

- un obbligo di engagement e di reporting con gli stakeholders in caso di eventi con significative ricadute in ambito ESG (ESG material events);

- la collaborazione con consulenti ESG ed esperti esterni.

#### 3.3 Sistema di definizione di obiettivi ESG e misurazione del loro raggiungimento

Il sistema di Governance ESG di Zignago Vetro ha consentito da tempo di adottare specifici metodi gestionali delle tematiche ESG.

In particolare, viene definita e annualmente aggiornata una Roadmap con gli obiettivi e la tempistica con cui ritiene di essere in grado di implementarli.

Zignago Vetro opera con un sistema aziendale di obiettivi formalizzati su base annua, assegnati ad ogni funzione aziendale ed approvati dall'Amministratore Delegato.

Tra gli obiettivi vengono individuati obiettivi specifici ESG.



Il raggiungimento di tali obiettivi viene regolarmente monitorato (sistema di reporting) almeno una volta all'anno.

Per un buon numero di obiettivi a maggiore variabilità la frequenza di monitoraggio diventa mensile.

Dal 2020 a tale sistema di obiettivi ESG è associata anche la politica di remunerazione incentivante per dirigenti e quadri.

Il sistema di reporting sopra citato è in continua evoluzione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, oltre alla reportistica ESG con finalità gestionali interne, e oltre alle rendicontazioni previste dalla legge, si sta così evolvendo:

- a favore di tutti gli stakeholders si sta preparando l'introduzione in trimestrale/semestrale della comunicazione sui principali miglioramenti in tema sostenibilità e ESG, conseguiti nel periodo, anche in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- a favore di tutti gli stakeholders si sta ristrutturando la sezione ESG del sito Corporate, che prevede maggiori contenuti e dettagli tra cui principi generali, policies e documenti, notizie e presentazioni;
- per i sindacati sono previste periodiche comunicazioni in tema di numerosità, genere e tipologie contrattuali, organizzazione del lavoro, carichi di lavoro, welfare e gestione degli appalti di lavoro con ditte esterne.



## 8.2 Gestione rischi e opportunità in ottica ESG

Le società del Gruppo adottano una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali, operando un monitoraggio attento al fine di identificare e mitigare gli stessi, tutelando in modo efficace la salvaguardia degli interessi degli azionisti e degli altri stakeholders.

In particolare, le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture

organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Per lo sviluppo dell'intero framework, Zignago Vetrol si è avvalsa - e potrà farlo in futuro - di consulenti esterni specializzati in tematiche ESG e ambientali.

## 8.3 Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 e sistemi di gestione ISO

Dal 2007 Zignago Vetrol ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. La supervisione dell'effettivo funzionamento e aggiornamento di tale modello organizzativo è demandata all'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli ambiti ai quali si estende il perimetro di competenza del modello organizzativo ex 231/2001 sono, tra gli altri:

- gestione sicurezza nei luoghi di lavoro;
- inquinamento, disastro e delitto ambientale;
- scarichi di acque reflue industriali;
- attività di gestione dei rifiuti;

- deposito temporaneo di rifiuti pericolosi;
- bonifica di siti contaminati;
- registri e formulari di carico/scarico rifiuti;
- limiti di emissione e di qualità dell'aria;
- tutela dell'ozono stratosferico.

Si segnala che, ancorché non previsto dalle normative dei Paesi di riferimento, è in fase di studio da parte del Comitato ESG la possibilità di estendere le logiche e le strutture del Modello 231 di Zignago Vetrol anche alle società estere.



Dal  
2007

Zignago Vetrol ha adottato il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo





## 8.4 Riepilogo dei sistemi di gestione certificati con cui opera Zignago Vetro

Per ciascun stabilimento sono operativi dei sistemi di gestione:

- conformi allo standard ISO 9001:2015 per la qualità in tutti gli stabilimenti del Gruppo e in Vetro Revet;

- conformi allo standard ISO 14001:2015 per l'ambiente nei siti produttivi di Fossalta di Portogruaro, Empoli, Vetro Revet e Polonia;

- conforme allo standard ISO 50001:2018 per la gestione dell'energia il sito produttivo polacco di Zignago Vetro Polska. L'adozione di tale sistema di gestione sarà presto adottato anche negli stabilimenti italiani.

Per quanto esclusa dal presente documento, si segnala che anche Vetri Speciali ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale sul modello ISO 14001:2015, che tiene conto delle prescrizioni AIA delle singole regioni e siti Vetri Speciali. Tale sistema si configura come "Parte Speciale E - Reati ambientali" del MOG 231/2001.

Inoltre, è stato definito un programma di lavoro per la progressiva introduzione di un ampio sistema di certificazioni.

La tabella sotto riportata illustra il suddetto programma per gli stabilimenti della produzione del vetro:

CERTIFICAZIONI	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse	VETRO REVET
ISO 9001	✓	✓	✓	✓	✓
ISO 14001	✓	✓	✓	2022	✓
ISO 50001	2023	2023	✓	-	Non significativa
ISO 45001	2024	2023	2025	2026	2024
FSSC 22000	2022	✓	2023	-	Non applicabile
UNI EN 15593	✓	SOSTITUITA DA FSSC 22000	✓	-	Non applicabile

## 8.5 Sintesi delle valutazioni ESG di Zignago Vetro

Il Gruppo ha aderito ad "EcoVadis<sup>4</sup>", piattaforma di monitoraggio delle performance di sostenibilità, e a "CDP<sup>5</sup>", organizzazione non governativa internazionale dedicata allo sviluppo della green economy e, in particolare, alla lotta contro i cambiamenti climatici.

A seguito degli interventi in ambito ESG finora adottati da Zignago Vetro, di seguito si dà un resoconto delle valutazioni formalmente ricevute dalle suddette società di rating:



	Ecovadis	CDP	Sustainalytics (dal 2021)	Morningstar (dal 2021)	Gaia (dal 2020)	MSCI (dal 2020)
2021	83/100 – Platinum	B*	11,9	Regional Top – Rated Badge	77/100	BB
2020	62/100 – Silver	B*	-	-	62/100	BB
2019	59/100 – Silver	B*	-	-	-	-
2018	55/100 – Silver	B*	-	-	-	-
2017	50/100 – Silver	B*	-	-	-	-

Si segnala che Zignago Vetro è inoltre membro della piattaforma SEDEX, strumento di reporting della catena di approvvigionamento sostenibile. Inoltre il Gruppo è periodicamente soggetto da propri clienti o da società terze di revisione, ad audit presso i propri stabilimenti sulle tematiche ESG. Tali verifiche ed i relativi esiti sono tracciate nei sistemi di gestione aziendali e considerati importanti strumenti di condivisione con i clienti, nonché fonti di stimolo al miglioramento continuo.

\*Punteggio crescente all'interno della medesima fascia



## 9. GLI STAKEHOLDERS DEL GRUPPO E LE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

I valori fondanti del Gruppo sono alla base del sistema integrato di management, orientato sia al successo dell'azienda, sia ad un costante e positivo rapporto coi propri stakeholders.



STAKEHOLDERS



A tal proposito, fra il 2020 e il 2021 Zignago Vetro ha attivato un processo formalizzato di Stakeholders' Engagement, svolto con il supporto di una Società specializzata in questo tipo di attività, al fine di aggiornare le tematiche rilevanti per i propri interlocutori e, sulla base di queste, effettuare un confronto con la propria strategia ESG, anche al fine di riorientarne eventualmente le scelte. Per l'attività svolta ed il contesto in cui opera Zignago Vetro, gli stakeholders sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

1. Dipendenti
2. Clienti
3. Azionisti
4. Comunità ed enti locali
5. Fornitori
6. Associazioni di categoria
7. Enti regolatori

Ciascuna delle categorie di cui sopra è stata coinvolta da Zignago nella compilazione di una survey online con l'obiettivo di individuare, all'interno di una lista di 19 temi di sostenibilità, quelli più rilevanti dal punto di vista di stakeholder interni ed esterni all'organizzazione.

I membri del Comitato di Sostenibilità di Zignago Vetro hanno invece espresso le proprie preferenze per i temi proposti determinandone il livello di rilevanza dal punto di vista dell'organizzazione.

Il Gruppo è impegnato attivamente a consultarsi con gli stakeholders sulle tematiche ESG, e a riportare

regolarmente su queste tematiche tramite il Bilancio di Sostenibilità e altri canali istituzionali, come le relazioni trimestrali e il nuovo sito internet di Zignago Vetro.

Il presente bilancio di Sostenibilità è stato redatto alla luce di quanto emerso dal suddetto lavoro di engagement con tali interlocutori, interni ed esterni, al fine di comprendere le esigenze degli stessi, i loro interessi e aspettative nei confronti del Gruppo e di aggiornare quindi le tematiche di sostenibilità rilevanti e le interconnessioni con gli obiettivi di aziendali.

La sintesi di tale lavoro è riepilogata nella matrice di materialità di seguito esposta.

Zignago Vetro ritiene particolarmente importante aggiornare, attraverso valutazioni periodiche, le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholders,

anche coinvolgendo le principali funzioni aziendali al fine di individuare gli aspetti più significativi per l'organizzazione da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Anticipare infatti i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti attraverso il dialogo con le parti interessate ha consentito al Gruppo di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo.

Ogni anno quindi le aziende del Gruppo adottano nuovi e più sfidanti obiettivi, anche di lungo periodo, definiscono piani d'azione e livelli di monitoraggio dei risultati.

STAKEHOLDERS	STRUMENTI DI INTERAZIONE	ASPETTATIVE STAKEHOLDERS
Dipendenti	- Piani di formazione - Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane - Cultura/consapevolezza su tematiche ESG	- Pari opportunità - Formazione e sviluppo
Clienti	- Rapporti costanti con forza vendita - Questionari soddisfazione clienti - Audit ESG ricevuti da clienti - Feedback sito web	- Qualità del prodotto - Sostenibilità del prodotto
Azionisti	- Assemblea degli azionisti - Seminari - Conferenze di settore e roadshow	- Gestione trasparente e responsabile - Creazione di valore - Rispetto delle tematiche ESG
Comunità ed enti locali	- Dialogo con comunità ed enti locali	- Sostegno e sviluppo del territorio
Fornitori	- Politiche di scelta dei fornitori	- Rapporti collaborativi e continuativi - Rispetto delle condizioni contrattuali
Associazioni di categoria	- Incontri con le rappresentanze sindacali	- Gestione responsabile - Dialogo tra le parti
Enti regolatori	- Incontri specifici	- Rispetto degli obblighi di legge



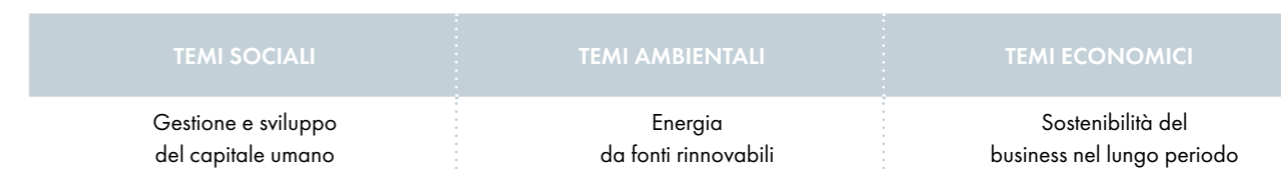
## 9.1 La matrice di materialità

Tutti i temi proposti all'interno della survey online sono risultati da "significativi" a "molto significativi" e prioritari e compaiono all'interno della matrice dove la rilevanza per gli stakeholder e la rilevanza per l'organizzazione compongono la duplice dimensione della materialità.

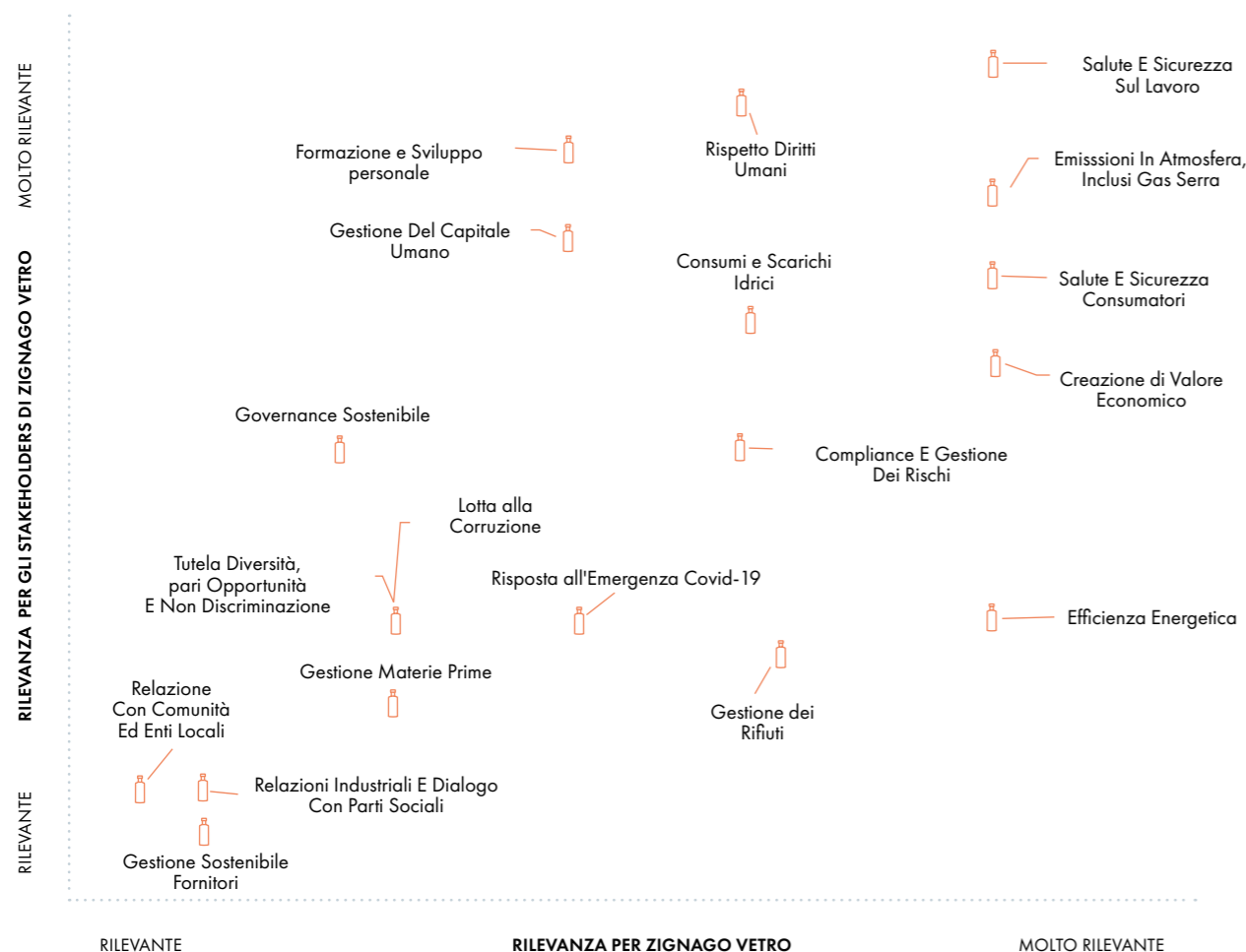
Nella rosa dei primi tre temi materiali si evidenziano due temi legati alla sostenibilità sociale e uno alla sostenibilità ambientale:

- **Salute e sicurezza sul lavoro;**
- **Rispetto dei diritti umani;**
- **Emissioni in atmosfera, inclusi gas serra.**

Gli stakeholder coinvolti nell'iniziativa hanno inoltre indicato ulteriori temi di sostenibilità, diversi da quelli proposti nella survey, percepiti come particolarmente strategici per l'organizzazione e per il contesto in cui opera:



Matrice di materialità ZIGNAGO VETRO 2021



Tali temi sono stati ricompresi nella matrice di materialità analizzata.

Nei paragrafi successivi le tematiche di sostenibilità sopra esposte vengono riprese, approfondite ed analizzate alla luce dei rischi e delle opportunità derivanti dalla loro gestione.

Oltre a quanto più estesamente illustrato nei paragrafi che seguono, si ritiene importante rilevare che i potenziali rischi sopra accennati derivanti dalle tematiche di sostenibilità individuate, sono innanzitutto mitigati dal fatto che la società, sin dai primi mesi del 2008, ha adottato un Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01 (in seguito anche "Modello 231"), corredato di un Codice Etico. Per maggiori informazioni si veda anche quanto riportato nel Capitolo 10, dove si dà conto dell'introduzione di una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, di regole di condotta e strumenti di controllo, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati previsti dal D.lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il Modello 231 è oggetto di una continua attività di aggiornamento. La versione aggiornata del modello è rubricata come 8.0 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società in data 29 luglio 2021.

Il Codice Etico, in linea con le migliori prassi internazionali, definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di comportamento e le norme di attuazione. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice Etico e al Modello 231.



## 10. LE TEMATICHE ESG RILEVANTI E L'AGENDA 2030

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali hanno definito, presso le Nazioni Unite, l'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. L'Agenda si fonda su 17 obiettivi (SDGs, Sustainable Development Goals) da raggiungere entro il 2030.



AMBIENTE



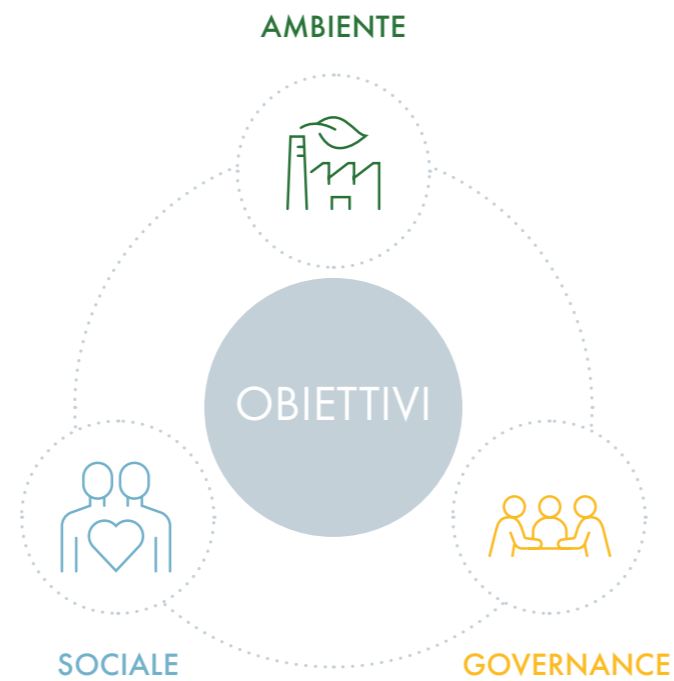
SOCIALE



GOVERNANCE



Consapevole del proprio ruolo per lo sviluppo sostenibile, **Zignago Vetro ha ricondotto le proprie attività all'agenda ONU** con l'obiettivo di evidenziare il proprio contributo al raggiungimento degli SDGs. Per la tipologia di business e per le caratteristiche operative del Gruppo, **Zignago Vetro si focalizza principalmente sui seguenti obiettivi.**





L'analisi e la definizione degli SDGs è un'attività complessa che necessita di metodologie adeguate.

Il rischio di ricadere nel "Greenwashing", in assenza di un metodo in grado di sintetizzare correttamente la coerenza di un'azienda con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, rischia infatti di essere elevato.

Al fine di individuare i Goals che meglio si adattano alla tipologia di business, alla storia, allo stile di gestione e alla natura dei rapporti che storicamente ha sempre intrattenuto con i suoi stakeholders, Zignago Vetro a partire dal bilancio di sostenibilità 2021, utilizza una doppia metodologia, che consiste di un approccio a livello "macro" e di uno a livello "micro".

Nell'applicazione dell'approccio "macro" Zignago Vetro si è avvalsa del supporto di una società esterna di consulenza che ha basato la sua metodologia sulla trasposizione dei 169 targets e dei 247 indicators in un questionario "adjusted" per le leggi, consuetudini e comportamenti delle aree geografiche in cui direttamente e indirettamente opera il Gruppo. Il fine è quello di individuare quegli SDGs risultati non coerenti a seguito di una approfondita analisi della propria industria di appartenenza, dei clienti, dei fornitori e delle proprie attività di Social Responsibility. La metodologia si basa infatti su un sistema di scoring che ha l'obiettivo di stabilire le adesioni percentuali più elevate.

**Di seguito sono indicati i singoli SDGs in cui l'aderenza di Zignago Vetro è risultata percentualmente più elevata, con i principali punti di forza riscontrati nei targets e negli indicatori:**



- Produzione di beni o servizi la cui natura intrinseca e le modalità di produzione escludano sostanze nocive all'uomo e all'ambiente
- Periodica analisi al fine di minimizzare le emissioni e i rifiuti prodotti nel processo produttivo
- Utilizzo di fattori produttivi riciclati o rigenerati all'interno del processo industriale
- Procedure per smaltire in modo appropriato le sostanze considerate pericolose
- Riutilizzo nel processo produttivo di parte dei fattori produttivi o dei rifiuti prodotti in un'ottica di economia circolare
- Life Cycle Assesment (LCA) su singoli prodotti
- Formalizzazione di una Green Procurement Policy
- Attività di training su principi e azioni legate alla sostenibilità
- Utilizzare direttamente o indirettamente energia prodotta da fonti rinnovabili



- Contribuzione diretta o indiretta al miglioramento della qualità della vita di gruppi sociali a basso reddito (salute, educazione ecc.) all'interno delle comunità locali
- Formalizzazione di una Diversity Supplier Policy
- Collaborazione con Onlus e altre organizzazioni benefiche al fine di supportare individui e famiglie economicamente svantaggiate
- Analisi della identità di genere, razza/etnia, disabilità e altri fattori demografici al fine di poter fare un monitoraggio sulla diversità del suo personale
- Redazione di un Codice Etico e di altre policies che prevedano il riconoscimento esplicito, la tutela, e l'inclusione tra i propri dipendenti, indipendentemente dall'età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione e condizioni economiche
- Costituzione di un Comitato ESG

- Formazione a tutti i lavoratori su tematiche riguardanti la diversità, l'equità e l'inclusione
- Produzione con regolarità trimestrale di ratios e KPIs al fine di monitorare la performance sociale, economica e finanziaria del gruppo



- Definizione di programmi che promuovono l'accesso all'istruzione superiore a livello nazionale o internazionale
- Promozione all'accesso alla scuola dell'infanzia
- Promozione all'accesso alle università o corsi avanzati di specializzazione professionale
- Opportunità di apprendistato e stage
- Misure specifiche per supportare l'accesso e il raggiungimento dell'istruzione superiore per i propri dipendenti
- Possibilità di sviluppo di competenze, di carriera e di mobilità all'interno delle mansioni con l'obiettivo di eliminare disparità di genere e per dipendenti affetti da disabilità
- Promozione di forme di comunicazione digitale volte a creare una specifica alfabetizzazione
- Adesione ai Human Rights e piena integrazione dei principi nel Codice Etico e nelle altre policies



- Stanziamento di risorse finanziarie per l'innovazione tecnologica
- Corsi di formazione e/o opportunità di sviluppo professionale specifiche per lavoratori operanti in ruoli a rischio di essere sostituiti da tecnologie di trasformazione
- Contratti a tempo determinato inferiori al 5%
- Programma di assunzione per giovani lavoratori



- Offerta tirocini e/o contratti di apprendistato ai giovani
- Integrazione dei Diritti Umani promulgati dalle Nazioni Unite nel Codice Etico
- Miglioramento dell'intensità degli infortuni sul lavoro

- Azioni dirette o indirette volte allo sviluppo infrastrutturale
- Azioni dirette o indirette volte ad un miglioramento dell'infrastruttura fisica o tecnologica nazionale
- Offerta di incentivi finanziari o opzioni di finanziamento alle PMI, soprattutto a livello locale
- Monitoraggio trimestrale di KPIs specifici al fine di migliorare il proprio impatto ambientale con sistematiche attività al fine di migliorarli
- Quasi il 50% del fatturato dell'azienda è prodotta utilizzando materia prima riciclata



- Iniziative e programmi per aumentare la percentuale di energia rinnovabile utilizzata/consumata nelle proprie attività
- Prodotti e servizi autoalimentati o, almeno in parte, alimentati da energia rinnovabile
- Minimizzare tramite i prodotti le emissioni di gas serra in modo più efficiente rispetto alle alternative di mercato
- Obiettivi e programmi volti al miglioramento dell'intensità energetica intesa come energia consumata per tonnellata di vetro fuso



La seconda metodologia, sopra indicata come "micro", ha l'obiettivo di legare gli specifici obiettivi dell'Agenda ESG 2030 di Zignago Vetro ad uno specifico SDG.

Di conseguenza il processo di selezione dei goals più significativi per Zignago Vetro è passato attraverso un'analisi puntuale dei target al 2030 posti a complemento di ciascun goal e alla verifica della loro declinazione all'interno del sistema Zignago Vetro: sono stati selezionati i target più coerenti con gli obiettivi aziendali di miglioramento nel breve (2022) e nel medio-lungo termine (2030).

Il Comitato ESG ha inoltre formalizzato la coerenza dei goals così selezionati con la strategia aziendale di medio-lungo termine.

Di seguito viene riportata una sintesi dei goals significativi per l'attività del Gruppo, delle tematiche di materialità, dei rischi e delle opportunità ad essi connessi, delle attività che Zignago Vetro ha già intrapreso, della loro misurazione, laddove possibile, e degli obiettivi prefissati di breve e medio-lungo termine (linee guida strategiche):

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2021 - 2022	OBIETTIVI AL 2030
AMBIENTE	9	Gestione materie prime ed Eco conceptions	Consumo di risorse Consumi energetici Emissioni inquinanti	Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 10.1.1	Cfr. Paragrafo 10.1.1	Cfr. Paragrafo 10.1.1 e Capitolo 11
	12	Gestione Imballi	Consumo di risorse	Incremento delle percentuali di utilizzo di imballi riciclati o contenenti materiale riciclato	Cfr. Paragrafo 10.1.2	Cfr. Paragrafo 10.1.2	Cfr. Paragrafo 10.1.2 e Capitolo 11
	11	Gestione sostenibile della catena di fornitura Politiche di selezione dei fornitori e degli approvvigionamenti	Costruzione di un tessuto sociale positivo	Politiche di selezione di fornitori locali	Cfr. Paragrafo 10.1.3	Cfr. Paragrafo 10.1.3	Cfr. Paragrafo 10.1.3 e Capitolo 11
	7	Efficienza energetica	Consumi energetici di processo	Investimento in forni fusori innovativi Revamping impianti Autoproduzione energia elettrica da fonti rinnovabili Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 10.1.4	Cfr. Paragrafo 10.1.4	Cfr. Paragrafo 10.1.4 e Capitolo 11

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2021 - 2022	OBIETTIVI AL 2030
AMBIENTE	6	Gestione prelievi e scarichi idrici	Consumi acque di processo Conformità normativo-regolamentare in materia di scarichi	Investimenti tecnologici in sistemi di riciccolo dell'acqua di processo Introduzione di sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali (ISO 14001)	Cfr. Paragrafo 10.1.5	Cfr. Paragrafo 10.1.5	Cfr. Paragrafo 10.1.5 e Capitolo 11
	13	Gestione delle emissioni in aria inclusi i gas ad effetto serra (GHG)	Emissioni Inquinanti	Investimenti tecnologici al fine di efficientare i processi e ridurre emissioni gas serra Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 10.1.6	Cfr. Paragrafo 10.1.6	Cfr. Paragrafo 10.1.6 Capitolo 11
	13	Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito	Emissioni inquinanti Circolarità imballi	Razionalizzazione trasporti Trasporto su rotaia Riduzione packaging plastica	Cfr. Paragrafo 10.1.7	Cfr. Paragrafo 10.1.7	Cfr. Paragrafo 10.1.7 Capitolo 11
	11	Gestione dei rifiuti	Inquinamento legato alla gestione impropria dei rifiuti	Introduzione di procedure specifiche per la gestione dei rifiuti (ISO 14001) Aumento della quantità di rifiuti destinata al riciclo rispetto a quella in discarica Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro	Cfr. Paragrafo 10.1.8	Cfr. Paragrafo 10.1.8	Cfr. Paragrafo 10.1.8 e Capitolo 11
	13	Il riciclo dei contenitori in vetro	Consumo di risorse Emissioni inquinanti	Investimenti e incremento della capacità di trattamento e riciclo del rottame di vetro	Cfr. Paragrafo 10.1.9	Cfr. Paragrafo 10.1.9	Cfr. Paragrafo 10.1.9 Capitolo 11
	13, 14, 15	Biodiversità e prevenzione inquinamento	Emissioni inquinanti Impatto su ecosistema	Prevenzione di incidenti ed emergenze ambientali	Cfr. paragrafo 10.1.10	Cfr. paragrafo 10.1.10	Cfr. paragrafo 10.1.10 e Capitolo 11
	14	Iniziative per l'ambiente	Coinvolgimento del Gruppo nell'ecosistema	Varie iniziative in campo ambientale	Cfr. Paragrafo 10.1.11	Cfr. Paragrafo 10.1.11	Cfr. Paragrafo 10.1.11 e Capitolo 11





PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2021-2022	OBIETTIVI AL 2030
SOCIALE	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Rispetto dei diritti umani	Discriminazioni Immagine aziendale	Codice Etico Sistema D.lgs. 231 Codice di condotta e questionari fornitori	Cfr. Paragrafo 10.2.1	n.a.	n.a.
	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Gestione del capitale umano	Salvaguardia e creazione di posti di lavoro	Politiche di assunzione Labor management initiatives Programma di welfare aziendale Work/life balance	Cfr. Paragrafo 10.2.2	Cfr. Paragrafo 10.2.2	Cfr. Paragrafo 10.2.2 e Capitolo 11
	3 SALUTE E BENESSERE	Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Inciduità dei lavoratori	Aumento della sorveglianza in merito alla sicurezza Investimenti tecnologici Campagne di informazione ai dipendenti	Cfr. Paragrafo 10.2.3	Cfr. Paragrafo 10.2.3	Cfr. Paragrafo 10.2.3 e Capitolo 11
		Salute e sicurezza dei consumatori	Salvaguardia dei consumatori da rischi legati all'utilizzo dei prodotti	Certificazioni: UNI EN 15593	Cfr. Paragrafo 10.2.4	Cfr. Paragrafo 10.2.4	Cfr. Paragrafo 10.2.4 e Capitolo 11
	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	Formazione e sviluppo del personale	Adeguatezza delle skills alle necessità aziendali Miglioramento delle performances aziendali Cultura aziendale	Formazione specifica per il personale Zignago Vetro Academy Formazione manageriale Formazione ex D.lgs. 231/01 Formazione sulla sustainability awareness	Cfr. Paragrafo 10.2.5	Cfr. Paragrafo 10.2.5	Cfr. Paragrafo 10.2.5 e Capitolo 11
	5 PARITÀ DI GENERE	Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione	Diversità di trattamento	Introduzione di un codice etico a cui si attengono sia il personale di Zignago Vetro che i fornitori	Cfr. Paragrafo 10.2.6	Cfr. Paragrafo 10.2.6	n.a.

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2021-2022	OBIETTIVI AL 2030
SOCIALE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	Ridurre le disuguaglianze	Contribuire in modo diretto / Indiretto ad eliminare l'impossibilità di alcuni settori della società di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed economica e apportare un contributo utile	Raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito della popolazione dello strato sociale più basso Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti Assicurare pari opportunità	Cfr. Paragrafo 10.2.7	Cfr. Paragrafo 10.2.7	Cfr. Paragrafo 10.2.7
	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità	Coinvolgimento del Gruppo nelle comunità locali	Investimenti per il benessere della comunità locale Varie iniziative a supporto delle comunità locali	Cfr. Paragrafo 10.2.8	Cfr. Paragrafo 10.2.8	n.a.
		Creazione e distribuzione del valore economico	Inappropriata allocazione delle risorse Creazione di valore condiviso	Aumento redditività aziendale e dei dividendi Aumento delle risorse destinate al lavoro in genere Elevata contribuzione fiscale	Cfr. Paragrafo 10.2.9	Cfr. Paragrafo 10.2.9	Cfr. Paragrafo 10.2.9 e Capitolo 11
	PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO		
GOVERNANCE	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Aspetto di governance	Struttura e funzionamento che siano in grado di assicurare livelli di gestione di eccellenza	Raggiunto/conforme			
		Sistema di remunerazione	Adeguate remunerazione per incentivare i risultati	Raggiunto/conforme			
		Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e compliance	Garantire agli stakeholders il massimo controllo possibile sui rischi	Raggiunto/conforme			
		Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione	Rispetto delle leggi Evitare sanzioni Corruzione Danni all'immagine aziendale	Raggiunto/conforme Introduzione sistema organizzativo D.lgs 231			



SDGs	TEMATICA MATERIALE
	Gestione materie prime ed Eco conceptions
	Gestione Imballi
	Gestione sostenibile della catena di fornitura. Politiche di selezione dei fornitori e degli approvvigionamenti
	Efficienza energetica
	Gestione prelievi e scarichi idrici
	Gestione delle emissioni in aria inclusi i gas ad effetto serra (GHG)
	Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito
	Gestione dei rifiuti
	Il riciclo dei contenitori in vetro
	Biodiversità e prevenzione inquinamento
	Iniziative per l'ambiente

## 10.1 L'ambiente

### 10.1.1 GESTIONE MATERIE PRIME ED ECO CONCEPTIONS

Le principali materie prime utilizzate nella produzione del vetro sono la sabbia silicea, i fondenti quali la soda, gli stabilizzatori quali carbonati di calcio e magnesio ed altri agenti coloranti o affinananti minori.

La materia prima più rilevante utilizzata per la produzione di nuovo vetro è, però, il rottame da riciclo.

L'utilizzo di vetro riciclato all'interno della composizione ha un triplice vantaggio:

- **Risparmio di risorse:** contenimento dei consumi di materie prime vergini e stimolo allo sviluppo dell'economia circolare.
- **Risparmio energetico:** in quanto una composizione ad alta percentuale di rottame permette di abbassare la temperatura di fusione del vetro e di risparmiare energia (fino a -3% di consumo energetico ogni +10% di rottame).
- **Minori emissioni di CO<sub>2</sub>:** in quanto, oltre al minore consumo di combustibile per la fusione, l'uso del rottame permette di diminuire l'utilizzo di altre materie prime (carbonati) che sprigionano CO<sub>2</sub> durante il processo di fusione.

Il Gruppo nel corso degli anni si è dato come obiettivi costanti, ricorrendone i presupposti, sia quello di incrementare la quantità di rottame utilizzato nella produzione dei contenitori, sia quello di aumentare la propria gamma di contenitori che possono essere realizzati con vetro riciclato.

Il rottame di vetro utilizzato in vetreria è costituito principalmente da materiale proveniente da raccolta differenziata post-consumo (denominata anche Post Consumer Recycling o PCR), e in minima parte da scarti di produzione. Pertanto un importante indicatore del livello di circolarità della vetreria è il rapporto tra rottame PCR

utilizzato e vetro prodotto. **Nel 2021 il Gruppo Zignago Vetro ha registrato complessivamente nella propria produzione una percentuale del 49,6% di rottame PCR, con un aumento di utilizzo del +3,3% rispetto al 2020.** Ciò nonostante, a causa delle difficoltà riscontrate nel reperimento del rottame sul mercato, in particolare rottame di vetro trasparente, non è stato raggiunto l'obiettivo stabilito per il 2021.

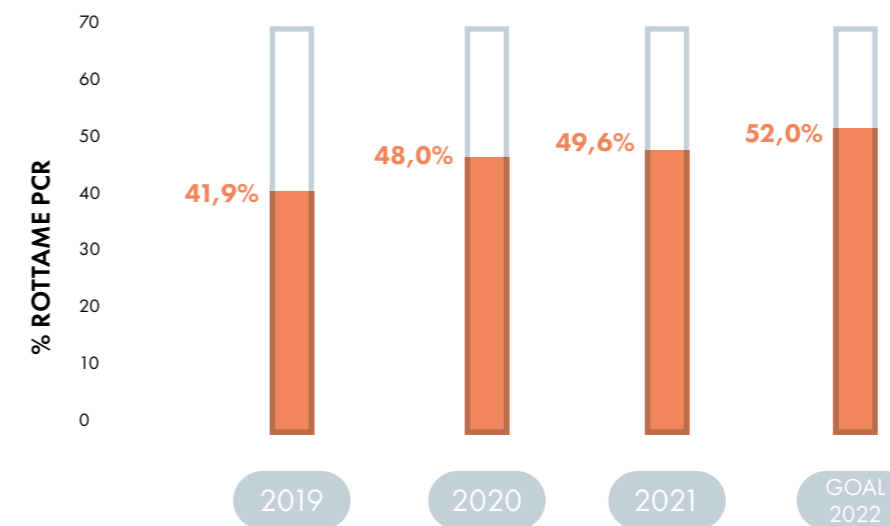
Nel 2017 Zignago Vetro ha adottato una formula di Eco-conceptions nella realizzazione della linea Deep Green Collection, la prima linea al mondo di cosmetica e

profumeria realizzata in vetro colorato con una percentuale di rottame PCR molto elevata (circa 90%). Tale linea di prodotti è stata ben riconosciuta ed apprezzata dal mercato e denota incoraggianti prospettive di ulteriore sviluppo.

Nell'ambito delle continue ricerche sui prodotti, nel periodo 2010 – 2021 Zignago Vetro ha continuato a sviluppare prodotti alleggeriti del loro peso, mantenendo tutte le loro caratteristiche intatte. Nel periodo citato, quasi il 30% dei contenitori ha subito degli alleggerimenti. In particolare nel solo anno 2021 tali articoli alleggeriti hanno comportato un minor impiego di vetro pari ad oltre 2.200 tonnellate.

KPI RICICLO VETRO	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
% rottame vetro PCR su vetro prodotto	41,9%	48,0%	49,6%	+3,3%	52,0%	52,0%	70,0%

% Rottame vetro PCR utilizzato come materia prima negli ultimi 3 anni





## PRODUCT STEWARDSHIP MANAGEMENT SYSTEM E LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)

Nel corso dell'ultimo triennio Zignago Vetro ha rafforzato le attività di Life Cycle Assessment (LCA) sui propri prodotti e su quelli in progettazione, attraverso specifiche procedure e un processo più sistematico.

La formalizzazione di tale processo da parte di Zignago Vetro risponde a due obiettivi specifici. Il primo è inserito all'interno del processo di engagement con i clienti, alcuni dei quali ritengono necessario conoscere gli impatti ambientali complessivi attribuibili ai prodotti acquistati. Vari clienti di Zignago Vetro sono, infatti, società quotate che hanno assunto analoghi impegni di sostenibilità nei confronti dei propri stakeholders. Di conseguenza è fondamentale per loro che un prodotto, oltre a soddisfare le proprie esigenze di design e funzionalità, abbia anche un limitato impatto sulle varie matrici ambientali.

Il secondo obiettivo è una continua mappatura dei parametri di impatto associati ad ogni fase del ciclo di vita del prodotto, che permette di generare maggiori efficienze già in sede di design e progettazione.

Zignago Vetro per determinare l'LCA utilizza un software sviluppato da FEVE (federazione europea del vetro cavo) in collaborazione con lo sviluppatore RDC Environment.

Tale applicativo è dotato di un database costruito sulla base dei dati raccolti da tutte le vetrerie europee che hanno aderito al progetto (consumi e mix energetici, quantità di materie prime vergini e rottame utilizzati, mezzo di trasporto e distanza percorsa sia dalle materie prime che dal prodotto finito per la consegna agli impianti successivi della catena di fornitura, etc.).

Tutti questi parametri in ingresso, combinati ai dati dell'articolo investigato e della specifica campagna di produzione, sono elaborati secondo i principali standard considerati come best practice (PEF, ISO 14067, ...), permettendo la determinazione per ogni prodotto analizzato dei principali indicatori di impatto ambientale (emissioni di CO<sub>2</sub>, effetto sull'ozono atmosferico, tossicità per l'essere umano, contributo all'acidificazione o all'eutrofizzazione, etc.) connessi al proprio ciclo di vita.

## DEEP GREEN COLLECTION, PER UNA COSMETICA SOSTENIBILE

L'impegno ambientale di Zignago Vetro si estende anche al range di prodotti realizzati e commercializzati. Nel 2017, infatti, Zignago Vetro è stata la prima azienda ad introdurre, con la linea Deep Green Collection, contenitori per la cosmetica prodotti in vetro verde.

Tale tipologia di vetro, oltre a fornire una maggiore protezione anti-UV al contenuto, è prodotta con percentuali di vetro riciclato fino al 90%, permettendo una riduzione fino al -36% delle emissioni di CO<sub>2</sub> di processo rispetto allo stesso articolo in vetro bianco.

Questi contenitori assicurano una protezione naturale dai raggi UV fino al 99%, consentono di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> fino al -36% e sono prodotti con una percentuale di vetro riciclato che arriva fino al 90%.



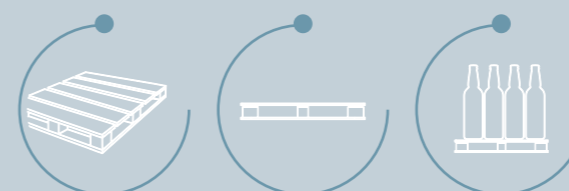
## 10.1.2 GESTIONE DEGLI IMBALLI E IL LORO RICICLO

L'attività di Zignago Vetro richiede l'impiego di imballaggi al fine di poter consegnare il prodotto finito al cliente, garantendone altresì protezione a fronte del pericolo di danneggiamento e al rischio di inficiarne la qualità. Gli imballi tipicamente utilizzati sono i seguenti:

- **Pallets;**
- **Interfalde;**
- **Termoretraibile in polietilene;**
- **Scatole e vassoi in cartone.**

### Pallets

Si tratta di supporti in legno utilizzati come base d'appoggio per poter impilare i contenitori in strati progressivi. Per esigenze di legge subisce dei trattamenti speciali al fine di garantirne igienicità e resistenza al fuoco.



### Interfalde

Si tratta di un piano separatore in materiale plastico (polipropilene), utilizzato per suddividere gli strati che compongono il pallet di contenitori. L'esigenza dell'utilizzo delle interfalde deriva dalla necessità di avere una base di appoggio leggera e resistente su cui disporre lo strato superiore e al tempo stesso di non compromettere la qualità del contenitore.



### Termoretraibile

Si tratta di un film plastico in polietilene che viene utilizzato per sigillare il pallet una volta preparato e pronto per lo stoccaggio e la successiva spedizione. Il suo utilizzo deriva sia dalla necessità di mantenere i contenitori saldamente ancorati ai supporti, sia di garantire la qualità dei contenitori (preservare per esempio dalla intrusione di corpi estranei (polveri, insetti, ecc.).



### Scatole e vassoi

Sono contenitori in cartone che vengono utilizzati per l'imballaggio di contenitori in vetro di piccole dimensioni, tipicamente ad uso cosmetico e farmaceutico, al fine di dare adeguato supporto per la successiva pallettizzazione, che non potrebbe a differenza avvenire con contenitori di piccole dimensioni semplicemente disposti sopra lo strato di interfalde.





## IL RICICLO DEGLI IMBALLI IN ZIGNAGO VETRO

I sopraesposti materiali da imballo, nel ciclo produttivo della Zignago Vetro subiscono un processo diretto o indiretto di recupero e riutilizzo.

Il Gruppo, infatti, nel corso degli anni ha messo in atto una serie di iniziative volte a recuperare e riutilizzare gli imballi, al fine di minimizzare la quantità di nuovi imballi acquisita e minimizzare l'invio a rifiuto dell'imballaggio.

Pertanto, il riciclo degli imballaggi è quindi, oggi, parte organica del ciclo di produzione di Zignago Vetro. In particolare:

**Pallets:** la maggior parte dei pallets utilizzati viene riacquisita da Zignago Vetro, viene soggetta a pulizia, riscalda e riparazione per poter essere successivamente riutilizzata nel processo produttivo.

Nel 2021, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, quasi il 75% dei pallets utilizzati, mentre la quota riutilizzata supera il 70%, al netto delle quantità scartate per deterioramento.

Da notare che i pallets non riutilizzati vengono inviati ad appositi canali di recupero, siano essi finalizzati al successivo riutilizzo del legno (specialmente per la produzione di pannelli e altro) oppure al recupero termico del materiale (per la produzione di energia elettrica da scarti).

**Interfalde:** per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha raggiunto livelli di reimpiego molto elevati. Zignago Vetro riacquista le interfalde usate e le assoggetta a riscalda e lavaggio per poter essere successivamente riutilizzate nel processo produttivo.

Nel 2021, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, quasi il 91% delle interfalde utilizzate, mentre la quota riutilizzata è del 78,9%, al netto delle quantità scartate per deterioramento.

Appare interessante notare che, le interfalde non riutilizzate non vengono inviate in discarica (rifiuto), ma inviate ad un canale di recupero che ricicla il materiale plastico per la successiva produzione di nuove interfalde, tale per cui si calcola che le interfalde acquistate siano prodotte con più del 41% di materiale riciclato.

**Termoretraibile:** per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato da tempo un processo di utilizzo di film termoretraibile proveniente da riciclo. Tale politica di acquisto ha progressivamente riguardato tutti gli stabilimenti del Gruppo. Nel 2021 il materiale termoretraibile da riciclo ha raggiunto quasi il 32%, con punte, in alcuni stabilimenti, superiori al 70%. È ferma intenzione di Zignago Vetro continuare su tale politica di acquisto e aumentare ulteriormente la percentuale di materiale riciclato.

**Carta e cartone:** anche per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato una politica di acquisto orientata all'utilizzo di materiali riciclati, raggiungendo percentuali di assoluto interesse: infatti, nel 2021 oltre il 73% delle scatole e vassoi utilizzati sono stati prodotti con materiale riciclato.

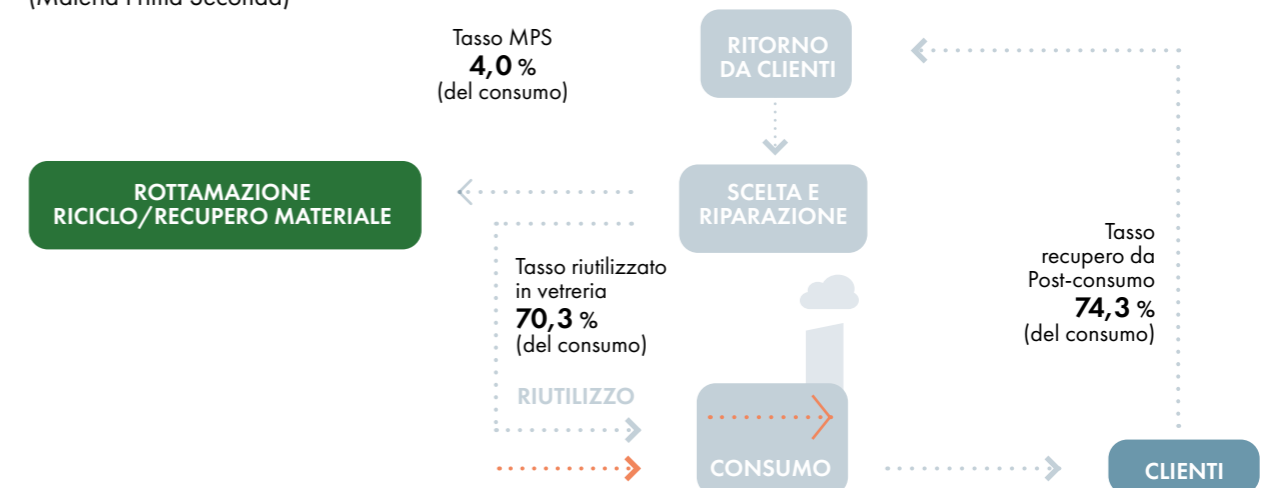
Per il secondo anno nel Bilancio di Sostenibilità, Zignago Vetro dà rappresentazione dei principali indicatori KPI che meglio rappresentano la sintesi dei risultati raggiunti dalle politiche del Gruppo volte al riutilizzo degli imballi:

	INTERFALDE			TERMORETRAIBILE			PALLET			CARTA E CARTONE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
% Imballi riutilizzati	64,6%	79,6%	78,9%	-	-	-	62,6%	66,2%	70,3%	-	-	-
% Imballi avviati a recupero in altre filiere	7,1%	7,5%	11,7%	-	-	-	4,1%	5,7%	4,01%	-	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati	41,2%	42,3%	41,4%	25,9%	26,1%	31,9%	-	-	-	64,8%	72,8%	73,5%

Di seguito viene rappresentato graficamente tale ciclo di reimpiego:

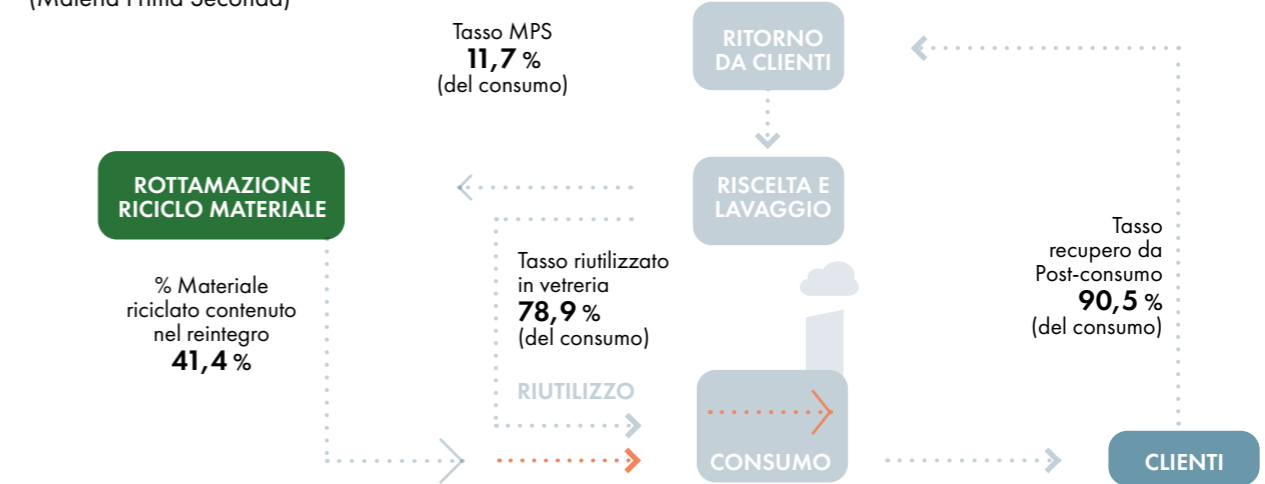
### PALLET

**TASSO MPS**  
(Materia Prima Seconda)



### INTERFALDE

**TASSO MPS**  
(Materia Prima Seconda)





## MATERIALS END-OF-LIFE WASTE MANAGEMENT

Come ampiamente evidenziato nell'apposita sezione, l'utilizzo del vetro riciclato spinto da motivazioni legate alla sostenibilità ma anche dalla sua innegabile economicità, ha oramai quasi raggiunto il 50% del vetro totale prodotto dal Gruppo.

A seguito del raggiungimento di tali percentuali, Zignago Vetro ritiene che la circolarità dei fattori produttivi e le relative implicazioni, siano un fenomeno oramai pienamente integrato nel suo modello di business.

Analogamente, il tema della circolarità è considerato molto rilevante anche nello smaltimento dei rifiuti.

A seguito di precise indicazioni del Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro, pienamente recepite dal Comitato ESG, sono state istituite delle specifiche procedure da parte della funzione Ambiente, Sicurezza, Qualità e Acquisti.

L'obiettivo del Consiglio, e conseguentemente delle procedure, è assicurarsi che i diversi materiali che per ragioni legate all'obsolescenza o al superamento di un congruo periodo di utilizzo sarebbero destinati alla rottamazione, possano al contrario essere riciclati e riutilizzati come prodotto finito o materiale intermedio in un nuovo processo di circolarità.

L'assicurarsi che questi materiali beneficino di un allungamento della vita utile implica per Zignago Vetro il rispetto del suo impegno alla lotta al cambiamento climatico, una riduzione delle emissioni indirette e, in alcuni casi, una plusvalenza derivante dalla cessione dei materiali.

La proceduralizzazione delle attività svolte dalla funzione Ambiente, Sicurezza, Qualità e Acquisti è stata preceduta da un esame e valutazione di tutti i materiali utilizzati e da un'analisi delle loro caratteristiche, tra cui le condizioni minime per l'utilizzo e la vita utile definita in numero di mesi o di anni.

Attraverso tale processo di mappatura, per ogni prodotto o materiale arrivato a fine ciclo sono state individuate modalità di smaltimento "alternative e sostenibili" rispetto a quelle tradizionali.

La gestione dell'End-of-Life dei materiali da dismettere, in diversi casi, ha implicato anche un ricavo che si è accentuato nel dopo-Covid a seguito della strutturale carenza di molti fattori produttivi.

Di seguito una tabella che illustra i principali materiali oggetto delle procedure di End-of-Life Waste Management, il processo industriale cui sono sottoposti e la nuova industria e/o utilizzo cui sono destinati.

MATERIALE	FUNZIONE	PROCESSO DI RICICLO	DESCRIZIONE NUOVA TIPOLOGIA DI UTILIZZO
<b>Pallet</b>	Bancale di legno che funziona da base per i prodotti da impalleggiare	Recupero del legno per altre produzioni	
<b>Interfalde di plastica</b>	Serve come ripiano per separare orizzontalmente i diversi lotti	Granularizzazione o depolimerizzazione	Ripolimerizzazione per la produzione di una nuova interfalda o di altri prodotti similari
<b>Tubolare termo-retraibile in polietilene</b>	Film utilizzato per ricoprire e proteggere ogni singolo lotto prodotto	Depolimerizzazione	
<b>Separatori di cartone</b>	Serve per separare verticalmente i diversi lotti di prodotto inscatolati e immagazzinati	Raccolta e riciclo in produzione di altro cartone	
<b>Prodotti VETRO non conformi</b>	Prodotti non conformi rilevati subito in fase di produzione	Rimessa immediata in circolo	
<b>Scatole di cartone</b>	Servono per imballare i flaconi più piccoli	Raccolta e riciclo in produzione di altro cartone	
<b>Acque reflue</b>	Acqua in uscita dal circuito chiuso degli impianti	Depurazione	

Tra i materiali oggetto delle attività di riciclo sono stati inclusi tutti quelli necessari alle fasi di stoccaggio post-produzione del prodotto finito (interfalde, separatori di plastica, bancali, pallet, tubolari termoretraibili etc.) e le acque reflue uscite dal circuito chiuso di raffreddamento del vetro e destinate al depuratore in cui vengono depurate a seguito di un processo chimico tradizionale. Infine, i prodotti in vetro non conformi vengono ritirati e riutilizzati internamente come vetro riciclato e perciò reimmessi nel processo produttivo.

Le procedure di end-of-life Waste Management adottate da Zignago Vetro sono diventate una parte integrante del suo impegno alla lotta per la salvaguardia dell'ambiente e del cambiamento climatico assunto nella ESG Policy. Attraverso l'immissione dei materiali da smaltire in un nuovo processo circolare, il Gruppo contribuisce a limitare la produzione di nuovi prodotti sostitutivi a quelli da smaltire, con il risultato di una proporzionale riduzione del consumo di fattori produttivi e, conseguentemente, di riduzione delle emissioni.

### 10.1.3 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

#### 10.1.3.1 RAFFORZAMENTO DEL SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN MANAGEMENT SYSTEM

Zignago Vetro, coerentemente con l'impegno evidenziato nella ESG Policy, nel corso del 2021 ha rafforzato ulteriormente il processo di Stewardship e di engagement con i propri fornitori.

Zignago Vetro promuove la cultura della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, impegnandosi a perseguire i seguenti obiettivi:

- **ingaggiare fornitori che condividano filosofie in linea con la politica di Zignago Vetro** e con i principi di responsabilità etica, sociale e ambientale promossi dall'azienda;
- **garantire un processo di selezione e qualifica responsabile della catena di fornitura**, monitorando costantemente i requisiti dei propri fornitori;
- **prediligere fornitori locali** al fine di supportare la crescita della comunità.

Il Gruppo predilige un approccio di stretta partnership con i propri fornitori, col proposito di creare rapporti con interlocutori di comprovata affidabilità, sia sotto il punto di vista della qualità e costanza delle forniture, che del rispetto dei principi di corretta competizione e attività a cui sono ispirati.

Nel rapporto con i fornitori, è presente una politica formalizzata che indica i principi di sostenibilità, mentre per quanto riguarda la selezione e qualificazione dei fornitori il Gruppo adotta prassi di valutazione al fine di impedire la collaborazione con interlocutori che violino i diritti umani, che adottino pratiche contrarie alla correttezza nella conduzione dell'attività economica (in particolare per quanto riguarda fenomeni di corruzione), che svolgano la propria attività attraverso lo sfruttamento di minori o che non gestiscano adeguatamente i propri impatti ambientali.

#### 10.1.3.2 CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI

Zignago Vetro ha introdotto nel corso del 2019 un Codice di Condotta Fornitori che si ispira ai principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e nelle Linee Guida rivolte alle Imprese Multinazionali dell'OCSE. I fornitori sono, quindi, tenuti a rispettare le norme e gli standard vigenti nei Paesi in cui operano.

Nel caso in cui le normative locali siano meno stringenti dei principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta Fornitori, i fornitori si impegnano ad adottare le misure necessarie per adeguarsi ai principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta, entro un arco ragionevole di tempo.

La sottoscrizione del documento prevede anche l'adesione dei propri fornitori ad una serie di principi rilevanti in tema sociale.

Tra le priorità del Codice di Condotta dei Fornitori si segnalano:

- l'impegno specifico a non acquistare minerali provenienti da zone di conflitto (i cosiddetti Conflict Minerals). Per i materiali che potenzialmente potrebbero essere interessati (stagno, tungsteno, tantalio, oro e loro derivati), si provvederà a richiedere una dichiarazione dal fornitore sulla provenienza (il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) come previsto dalla Responsible Minerals Initiative);
- l'impegno a garantire un salario minimo;



- l'impegno a garantire un tetto massimo di ore lavorative giornaliere;
- l'impegno del fornitore a sottoscrivere di non avere a sua volta fornitori che non garantiscano:
  - la libertà di iscrizione e appartenenza ad associazioni sindacali;
  - la presenza di misure minime di sicurezza sul lavoro;
  - il divieto di lavoro minorile se non nei casi previsti esplicitamente dalla legge;
  - il divieto di lavoro forzato;
  - una policy che richieda che in via indiretta il fornitore non abbia fornitori che possano affliggere punizioni corporali o simili ai propri dipendenti.

Il rispetto del Codice è richiesto a tutti i collaboratori di Zignago Vetro. Questi soggetti sono a loro volta tenuti a informare, condividere e illustrare ai propri dipendenti, sub-fornitori, ausiliari e dipendenti di questi ultimi, i principi enunciati nel Codice e di garantirne e verificarne il rispetto.

Il Gruppo Zignago Vetro, in conformità con l'evoluzione della normativa, dei principi SDG e delle sue politiche di stakeholder engagement, sta coinvolgendo sempre di più i fornitori nella sua Agenda 2030.

Di seguito i principali indicatori legati alla condivisione del Codice di Condotta dei fornitori:

KPI CODICE DI CODOTTA FORNITORI E CONTRATTI		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
% dei fornitori attivi cui è stato sottoposto il Codice di Condotta Fornitori*	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%
% dei contratti / ordini d'acquisto con clausole ESG*	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

\* In ogni contratto/ordine di acquisto è inclusa almeno la clausola di adesione al Codice di Condotta Fornitori, messo a disposizione tramite link. Alcuni contratti possono contenere anche altre specifiche clausole in ambito ESG.





### 10.1.3.3 VALUTAZIONE ESG DEI FORNITORI

Esiste dal 2021 una procedura di Gruppo che descrive le modalità di selezione e valutazione ESG dei fornitori rilevanti, la quale avviene tramite specifico questionario.

Tale strumento coinvolge un numero elevato di KPIs e di fatto richiede ai fornitori, per essere compliant, anche solo in parte, l'implementazione di un vero e proprio piano di sostenibilità.

Il questionario digitale, da un lato, è coerente con un processo di innovazione e modernizzazione che deve rimanere sempre attivo, dall'altro permette l'assegnazione di uno score al fornitore che diventa una parte rilevante nel processo di valutazione complessivo.

Lo score permette a Zignago Vetrol di fare un assessment dei diversi fornitori, suddivisi per tipologia di prodotto e di servizio e aiuta il fornitore stesso ad implementare un processo di auto-valutazione fornendogli così una parte degli strumenti necessari eventualmente per un successivo piano di azione ESG.

Il questionario inviato online da Zignago Vetrol ai suoi fornitori e definito "Valutazione dei fornitori sulla sostenibilità", è costituito da una sezione di anagrafica (denominazione sociale del fornitore, collocazione geografica, mail, sito internet ed eventuale collocazione all'interno di un gruppo societario), dalla tipologia di prodotto/servizio fornito e dalla autocertificazione della veridicità delle dichiarazioni.

Il questionario si articola in 73 domande, in parte chiuse (quantitative) in parte aperte (qualitative) e permette di collocare e classificare statisticamente i fornitori oltre che per dimensioni di fatturato e numero di dipendenti anche per score di sostenibilità.

Il questionario si focalizza in dettaglio nella verifica dei seguenti topic in ambito ambientale, sociale e di governance:

- documenti di Governance come il Codice Etico e il Codice di Condotta;
- modello organizzativo 231;
- ESG Policy;
- descrizione di un eventuale piano di sostenibilità;
- esistenza di un bilancio di sostenibilità volontario e/o di una DNF;
- efficacia del sistema di Privacy;

- individuazione dell'Energy Manager e delle principali certificazioni (considerando particolarmente rilevanti: ISO 14001; SA8000; ISO 45001 (o OHSAS 18001); ISO 37001; ISO 50001);

- esistenza ed eventualmente la descrizione di controversie legali;

- carbon footprint;

- consumi di energia/acqua e eventuali misure di efficientamento;

- modalità di smaltimento dei rifiuti ed eventuale implementazione di processi circolari;

- assessment sul Waste Management;

- circolarità nel processo produttivo o nell'end-of-life dei materiali/prodotti;

- tutela delle biodiversità;

- rispetto e difesa dei diritti umani e relativa certificazione;

- gestione della salute e della sicurezza;

- sicurezza sul lavoro;

- ISO e qualità;

- welfare;

- disabilità;

- labour management;

- attività con le comunità;

- attività con i fornitori;

- funzionamento dei controlli interni e della funzione di compliance.

Nel questionario sono altresì presenti delle domande "sbarranti" di compliance, la cui non conformità provoca l'immediata sospensione del fornitore e la richiesta delle opportune azioni correttive.

Il Gruppo di prassi si riserva contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui il fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della società, violi le norme di legge o non rispetti

i requisiti di solidarietà ed etica richiesti da Zignago Vetrol.

Nel 2021 è stata anche svolta una specifica attività formativa a tutti i buyer del Gruppo, focalizzata sulle modalità di valutazione ESG dei fornitori e sulla relativa procedura.

Di seguito i principali indicatori legati alla valutazione ESG dei fornitori:

KPI VALUTAZIONE ESG FORNITORI	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
% del fatturato in acquisti del Gruppo coperto dai fornitori rilevanti interrogati con il questionario ESG	N.D.	N.D.	64,7%	-	>75%	>75%	>75%
% di risposta dei fornitori interrogati al questionario di valutazione ESG	N.D.	N.D.	61,0%	-	100%	100%	100%
% di fornitori sospesi per non conformità ai principi ESG	N.D.	N.D.	0%	-	0	0	0
% buyer formati su temi ESG negli ultimi 2 anni	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

La valutazione ESG dei fornitori, eseguita con le modalità descritte, viene poi integrata all'interno della valutazione complessiva dei fornitori svolta regolarmente da ognuna delle Società del Gruppo secondo le proprie procedure interne. In tal modo è possibile effettuare una verifica ampia ed integrale di tutti i parametri principali nella scelta e valutazione dei fornitori, con l'analisi dettagliata di elementi quali prezzo, qualità del servizio o della fornitura, tempi di consegna, sostenibilità dei processi e rispetto dei temi etici e dei diritti umani e sociali. Il Gruppo sta inoltre considerando di implementare sempre di più le tematiche ESG all'interno dei periodici audit sottoposti ai propri fornitori. Lo strumento di verifica annuale di questi impegni è il Riesame della Direzione.



### 10.1.3.4 MINERALI DA ZONE DI CONFLITTO

Come previsto dalla Conflict Minerals Policy, il Gruppo si preoccupa di verificare che i prodotti acquistati dai propri fornitori non contengano minerali provenienti da zone di conflitto. Tale controllo avviene con il tracciamento, attraverso il questionario di valutazione ESG descritto nel paragrafo precedente, dei fornitori che utilizzano minerali potenzialmente a rischio (in particolar modo i "3TG": stagno, tantalio, tungsteno e oro) nel proprio processo. Nel caso un fornitore dichiarati nel questionario digitale l'utilizzo anche solo uno di questi minerali, il software evidenzia un alert che attiva un approfondimento sulla loro provenienza al fine di tutelare

Zignago Vetro. L'obiettivo dichiarato del Gruppo è infatti quello di non essere coinvolto nemmeno indirettamente in forniture provenienti da uno o più paesi ricompresi nella lista delle Nazioni Unite. In questo caso il fornitore deve autocertificare che i minerali di cui sopra non provengano da aree di conflitto, preferibilmente fornendo un Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) nel formato definito dalla Responsible Minerals Initiative (RMI). A fronte di casi dubbi, Zignago Vetro potrebbe attivare una specifica Due Diligence con il fornitore in questione.

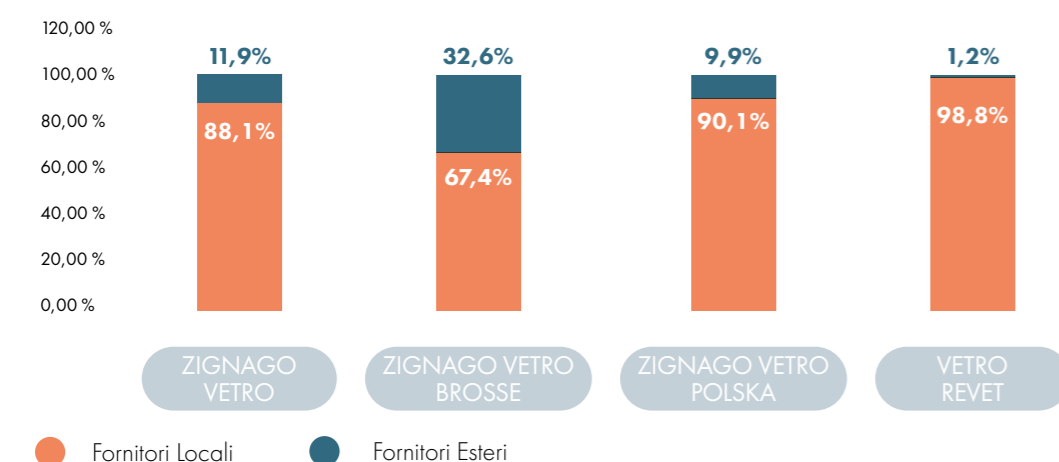
KPI MINERALI DA ZONE DI CONFLITTO	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
% dei fornitori che utilizzano minerali 3TG per cui è disponibile un CMRT (o altre informazioni sulla provenienza)	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%

### 10.1.3.5 PROVENIENZA DEI FORNITORI

Tutte le Società del Gruppo si impegnano a mantenere un congruo numero di fornitori, non solo per potersi garantire di operare in condizioni di economicità, ma anche per ridurre il rischio legato ad eventuali indisponibilità delle materie funzionali allo svolgimento del proprio business. Va premesso che, data la dislocazione geografica dei suoi

impianti (Italia, Francia, Polonia) nell'Eurozona, l'acquisto di materie prime avviene quasi esclusivamente tramite fornitori appartenenti alla stessa area in quanto localizzati geograficamente in prossimità degli stabilimenti produttivi. L'86,8% degli acquisti è relativo a fornitori locali.

#### Provenienza dei fornitori



### 10.1.4 EFFICIENZA ENERGETICA

Il consumo di energia rappresenta una componente significativa dell'attività produttiva del settore vetrario; infatti, l'energia viene principalmente impiegata per la fusione del vetro.

Nel corso degli anni tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno compiuto significativi sforzi tesi all'introduzione di impianti industriali tecnologicamente avanzati e all'ottimizzazione e miglioramento della gestione degli impianti esistenti, allo scopo di ridurre i consumi energetici. Le principali misure di efficientamento energetico nel corso degli anni si sono concretizzate in numerose iniziative come:

- investimento in tecnologie e materiali innovativi per l'ingegnerizzazione e la realizzazione di forni fusori energeticamente più efficienti;
- revamping continuo degli impianti ausiliari con soluzioni sempre più efficienti e sostenibili;
- installazione di una caldaia a recupero con turbina e di pannelli fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica da cascami termici o fonti rinnovabili;

- aumento dell'utilizzo di rottame di vetro per diminuire la richiesta energetica del processo di fusione;

- estensione dell'utilizzo di lampade a LED per l'illuminazione degli ambienti.

Tali misure di efficientamento hanno permesso anche **nel 2021 un'ulteriore riduzione dei consumi energetici (-3,0%) in rapporto al vetro fuso**, principalmente grazie all'entrata a regime delle nuove ed efficienti tecnologie installate col nuovo forno nello stabilimento di Fossalta, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei forni più datati per contrastarne il deterioramento e al continuo aumento del rottame di vetro impiegato.

In tal senso il Gruppo è da sempre dotato di specifici piani di manutenzione per il mantenimento in efficienza dei propri impianti.

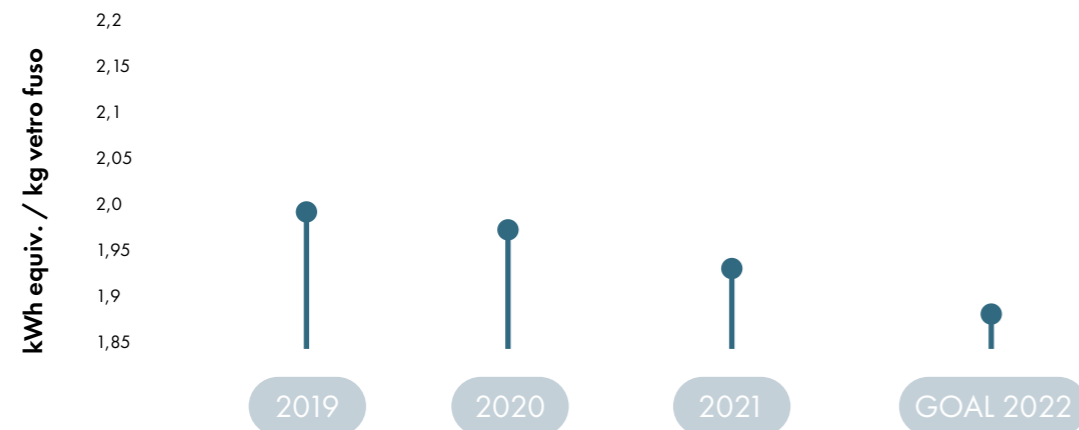
Per il 2022 l'obiettivo di Zignago Vetro è una diminuzione di un ulteriore -2%, grazie alle attività previste e definite attraverso le diagnosi energetiche eseguite e i sistemi di gestione dell'energia in sviluppo negli stabilimenti del Gruppo.

KPI ENERGIA	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
Energia totale consumata (MWh equivalenti)	1.115.929	1.125.078	1.172.401	+4,2%	-	-	-
Energia totale/vetro fuso (kWh equiv. / kg vetro fuso)	2,008	1,995	1,936	-3,0%	1,985	1,897	1,646



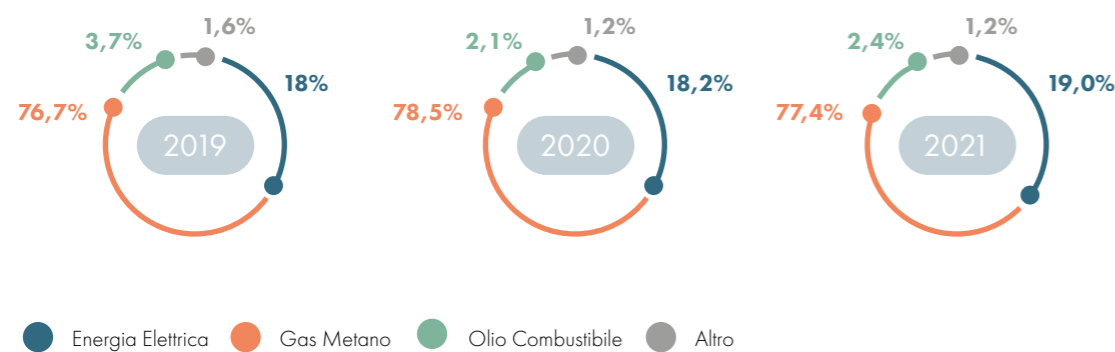


Consumi specifici totali di energia



STABILIMENTO	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
<b>Azioni di efficientamento energetico del 2021</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specifico audit energetico per valutazione efficienza Forno 13</li> <li>• Aumento % di rottame PCR utilizzato (+13,4%)</li> <li>• Illuminazione LED</li> <li>• Sviluppo di sistema di gestione dell'energia da certificare ISO 50001</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficientamento tecnologie ausiliarie, in particolare nella gestione dell'aria compressa</li> <li>• Manutenzione straordinaria forni</li> <li>• Manutenimento percentuale di rottame PCR utilizzato a valori &gt;55%</li> <li>• Illuminazione LED</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001</li> <li>• Efficientamento tecnologie ausiliarie</li> <li>• Forte incremento % di rottame PCR utilizzato (+95,0%)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Messa a regime forno automatico rinnovato nel 2020</li> <li>• Forte incremento % di rottame PCR utilizzato (+110,0%)</li> </ul>

L'energia consumata dal Gruppo deriva dalle seguenti fonti principali: energia elettrica, gas metano, olio combustibile.



Nel periodo tra il 2019 ed il 2021 il Gruppo, avendo ampliato la propria capacità produttiva con l'installazione di un nuovo forno nello stabilimento di Fossalta, ha in termini assoluti aumentato i propri consumi energetici, seppur diminuendo al contempo quelli specifici rapportati alla massa di vetro fuso.

Per rendere più sostenibile questo consumo, oltre a migliorare l'efficienza energetica, è stato anche fatto maggior utilizzo di fonti quali metano ed elettricità e diminuito l'uso di olio combustibile BTZ.

In tale scenario assume rilievo anche il perseguimento dell'obiettivo di un mix equilibrato tra le fonti energetiche, cercando di massimizzare lo sfruttamento di quelle rinnovabili e autoprodotte.

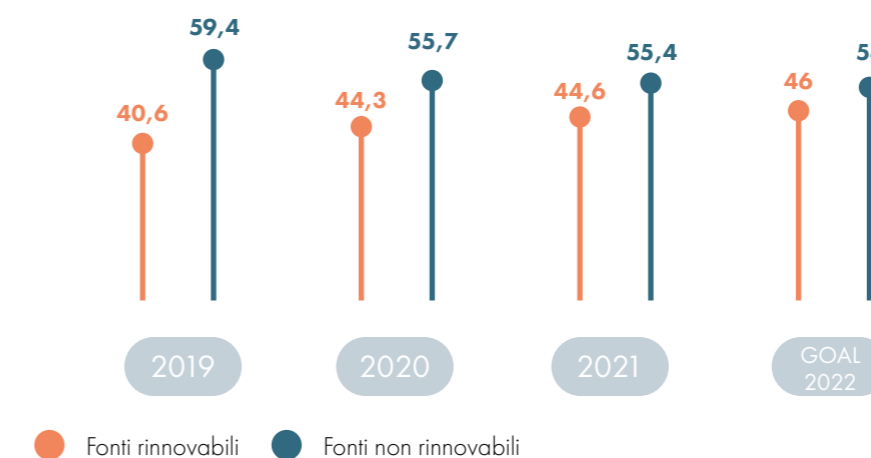
Dopo il notevole aumento del 2019, nel 2020 e 2021 la percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è ulteriormente salita (+0,7% rispetto all'anno precedente) raggiungendo il 44,6% dell'energia consumata totale, grazie a:

- fornitura diretta dall'impianto Zignago Power dell'energia elettrica consumata dallo stabilimento di Fossalta i Portogruaro;
- installazione negli stabilimenti di Fossalta di Portogruaro e di Empoli di pannelli fotovoltaici per una superficie complessiva di 11.260 m<sup>2</sup>;
- utilizzo nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro di una turbina a vapore che recupera il calore contenuto nei fumi dei forni, per la produzione di energia elettrica.

Nonostante i cospicui miglioramenti ottenuti su questo indicatore, il valore raggiunto è risultato leggermente inferiore all'obiettivo 2021 a causa di minore quantità di energia da autoproduzione dovuta a condizioni meteo peggiorative per la produzione di energia fotovoltaica.

KPI ENERGIE RINNOVABILI	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
% EE da fonti rinnovabili sul totale	40,6%	44,3%	44,6%	+0,7%	46%	46%	100%

Percentuali di utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili





## ZIGNAGO POWER PER L'ENERGIA RINNOVABILE

Zignago Power S.r.l. nasce nel 2008 a Fossalta di Portogruaro, con l'obiettivo di soddisfare la richiesta energetica del gruppo Zignago Holding, utilizzando fonti di energia rinnovabile, nel rispetto dell'ambiente.

La società possiede due impianti termoelettrici in Italia, alimentati a biomasse solide a Fossalta di Portogruaro (VE) e a Bagnolo di Po (RO).

La centrale di Zignago Power ubicata a Fossalta di Portogruaro, di tipo termoelettrico, utilizza, quale combustibile, biomassa legnosa vergine (non "trattata" se non attraverso riduzione meccanica). L'impianto opera secondo un ciclo Rankine a vapore surriscaldato ad alta pressione e quattro spillamenti (per garantire elevate efficienze di conversione). L'entalpia del vapore viene sfruttata da una turbina accoppiata ad un generatore elettrico di potenza pari a circa 17 MWe (una potenza termica di 49,2 MWt) per la produzione di energia elettrica, anch'essi dalle migliori performances disponibili sul mercato. Inoltre l'impianto opera in assetto cogenerativo in quanto, grazie all'ulteriore recupero di parte dell'energia termica dei fumi di combustione, viene prodotta acqua calda che alimenta una rete di teleriscaldamento a servizio di utenze locali pubbliche e private.

La biomassa utilizzata è una fonte energetica rinnovabile ai sensi del D. Lgs. 387/2003. La centrale, qualificata come Impianto Alimentato a Fonti Rinnovabili (IAFR), gode di un meccanismo di incentivazione sull'energia prodotta al pari di altre fonti rinnovabili (solare fotovoltaica, eolica, idraulica, geotermica, biogas), secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

Infatti il bilancio della CO<sub>2</sub> della centrale, a partire dall'alimentazione del combustibile, è ritenuto nullo in quanto la CO<sub>2</sub> emessa a camino è generata dalla combustione del carbonio organico contenuto nella biomassa e prodotto dalla fotosintesi a partire dalla stessa CO<sub>2</sub> assorbita dall'atmosfera durante la vita della pianta.

L'impianto di Zignago Power rappresenta il sistema di generazione attualmente più sostenibile per le esigenze di approvvigionamento energetico del Gruppo Zignago ed in particolare di Zignago Vetro, la quale necessita di una fornitura di energia elettrica continua e di potenza pressoché costante, 24 ore su 24; 365 giorni all'anno. Tra

le fonti rinnovabili l'impianto termoelettrico a biomassa di Zignago Power rappresenta l'unica soluzione possibile nel territorio dove è ubicata per soddisfare tali necessità, dato che la fonte energetica utilizzata (biomassa) consente una produzione termoelettrica programmabile e indipendente dalle condizioni meteorologiche o dalle stagioni. Inoltre la produzione dell'energia sul luogo del consumo (in particolare l'energia elettrica viene distribuita tramite una rete interna di proprietà del Gruppo) annulla di fatto ogni perdita e quindi ancora un contributo alla minimizzazione degli sprechi.

La biomassa utilizzata presso la centrale proviene per la netta maggioranza da filiera corta ovvero da distanza dall'impianto di poche decine di chilometri e per la quasi totalità da filiera corta e da contratti quadro stipulati con operatori della filiera e depositati al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF). Tutta la suddetta biomassa è accompagnata da consistente documentazione attestante l'intera tracciabilità, dalla esatta provenienza geografica alla liceità dell'approvvigionamento (ad es. quantità e superfici boschive autorizzate al taglio). La suddetta documentazione è sottoposta ogni anno a verifica da parte del Ministero; solo l'esito positivo di tale verifica, una volta comunicato al GSE, comporta la corresponsione della premialità sulla tariffa incentivante applicata esclusivamente sulla quantità di energia prodotta dalla biomassa tracciata.

Tale meccanismo premiante è stato creato proprio per favorire le filiere di approvvigionamento locale in un'ottica di massimizzazione della sostenibilità ambientale del ciclo produttivo (biomassa proveniente dal territorio locale o comunque nazionale, da aree autorizzate al taglio ed entro i limiti quantitativi definiti dalle stesse autorizzazioni) e con lo scopo di generare ricadute economiche e sociali (lavoro, occupazione, investimenti) a livello locale.

Non viene utilizzato nessun tipo di materiale proveniente da distanze consistenti, magari trasportato via nave e/o proveniente da Paesi extraeuropei, potenzialmente anche ritratto in aree ove non vengono applicate le logiche della pianificazione, del controllo e del prelievo regolato e autorizzato.

Ulteriore aspetto rilevante da considerare in un'ottica di sostenibilità è secondo il principio dell'uso "a cascata" è

il fatto che la centrale di Zignago Power utilizza biomassa non altrimenti impiegabile da altre attività "a maggior pregio", essendo costituita da scarti agricoli (es. residui di potatura), residui derivanti dalla manutenzione forestale (es. ramaglie) o residui dalla lavorazione del legno vergine quali, ad esempio, gli scarti di segheria derivanti dal taglio (ad esempio per produrre assi e tavole) del legname di qualità destinato ad un utilizzo più "nobile" come quello dell'industria del mobile. Viene anche impiegato materiale legnoso derivante da fenomeni meteorologici avversi (ad es. tempesta VAIA) quando ormai non più integro. L'utilizzo per fini energetici e la sua valorizzazione economica come materia prima combustibile rende tutto il suddetto

materiale una risorsa; diversamente, in mancanza di un suo riutilizzo e valorizzazione (se l'impianto non ci fosse), non troverebbe destinazione certa tranne quella ultima dello smaltimento o esporrebbe al rischio di pratiche ambientalmente molto dannose – già ampiamente viste in passato – quali l'abbandono o la combustione in campo aperto.

Si tratta inoltre di un impianto cogenerativo in quanto, grazie al recupero dei cascami termici dei fumi, fornisce acqua calda per uso di processo all'interno del sito produttivo stesso e alimenta una rete di teleriscaldamento civile estesa al circostante centro abitato.



### 10.1.5 GESTIONE PRELIEVI E SCARICHI IDRICI

L'impiego delle risorse idriche è un fattore importante nell'attività produttiva del Gruppo; esso non è esente da rischi che devono essere gestiti e minimizzati, in relazione in particolare alla necessità di prevenire ed evitare fenomeni di inquinamento delle acque, nonché di ridurre quanto più possibile i consumi idrici,

evitando sprechi e dispersioni.

L'impegno di Zignago Vetro attraverso l'introduzione di miglioramenti tecnologici è stato costante e ha portato nel corso degli anni a **importanti riduzioni in termini di prelievi e scarichi idrici**, come illustrato nella tabella che segue:

KPI ACQUA		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
CONSUMI IDRICI	Mm <sup>3</sup>	1.984	1.617	1.166	-27,9%	-	-	-
	m <sup>3</sup> /ton vetro fuso	3,57	2,87	1,93	-32,8%	2,52	1,79	0,8
Acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.)	% su totale consumi	62,1%	62,8%	53,7%	-14,5%	-	-	-
Acque sotterranee di pozzi	% su totale consumi	35,2%	34,0%	41,9%	+23,2%	-	-	-
Acqua da rete idrica (acquedotto)	% su totale consumi	2,8%	3,2%	4,4%	+37,5%	-	-	-

**Nell'anno 2021 il valore dei consumi idrici specifici per tonnellata di vetro fuso si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente, con una diminuzione del -32,8 %.**

Le misure concrete messe in campo per ottimizzare la diminuzione dei consumi possono così riassumersi:

- interventi tecnici sistematici per la riduzione dei consumi di acqua nel processo produttivo, principalmente attraverso installazione di impianti a ciclo chiuso, impianti di riciclo e di recupero,
- adozione di adeguati sistemi di trattamento e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

In particolare Zignago Vetro ha investito per ogni forno su un sistema a circuito chiuso che, dopo l'iniziale immissione di acqua proveniente da pozzi e acque superficiali, riutilizza sempre la stessa acqua sia per raffreddare il vetro durante il processo produttivo che per il raffreddamento degli impianti di processo (compressori e pompe a vuoto). Il riutilizzo dell'acqua all'interno del circuito chiuso permette da un lato di ridurre il consumo e dall'altro di depurarla a scadenze definite. L'ultimo adeguamento impiantistico a questo standard è stato eseguito nel 2020 nello stabilimento di Fossalta, dove era previsto il collegamento delle acque di raffreddamento dei forni 11 e 12 al sistema a circuito chiuso già realizzato per il nuovo forno 13.

Grazie a tali lavori di connessione, nonché ad altre iniziative di Gruppo quali, ad esempio, le sostituzioni delle pompe a



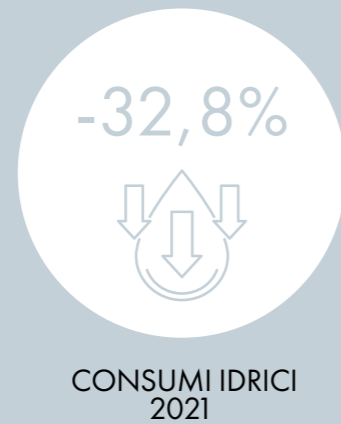


vuoto ancora raffreddate a ciclo aperto, si è potuto raggiungere ed oltrepassare l'obiettivo di risparmio prefissato per il 2021, diminuendo del -27,9% i consumi assoluti e del -32,8% i consumi specifici.

Nelle linee strategiche (ESG Roadmap) Zignago Vetro prevede un dettagliato piano di gestione delle acque reflue (Effluent Management) che include, fra l'altro:

1. procedure volte a gestire e ridurre l'utilizzo di acqua in generale, i versamenti e gli agenti chimici;

4. il monitoraggio e la misurazione dei risparmi idrici a seguito di un aumento di utilizzo di acqua riciclata.



3. un sistema di reporting periodico al fine di monitorare la quantità di acqua utilizzata nel circuito chiuso rispetto alla quantità totale utilizzata nel ciclo produttivo dei diversi impianti;

2. miglioramenti tecnici con identificate tecnologie e iniziative per aumentare progressivamente la percentuale di acqua totale riutilizzata nel circuito chiuso;

STABILIMENTO	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
<b>Azioni di riduzione dei prelievi idrici nel 2021</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Messa a regime collegamento acque di raffreddamento F11-12 a circuito chiuso</li> <li>Sostituzione pompa a vuoto ad anello liquido con nuovo impianto raffreddato ad aria</li> <li>Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi</li> <li>Regolazione delle utenze più rilevanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Messa a regime del sistema di addolcimento delle acque emunte</li> <li>Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi</li> <li>Regolazione delle utenze più rilevanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi</li> <li>Regolazione delle utenze più rilevanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi</li> <li>Regolazione delle utenze più rilevanti</li> </ul>

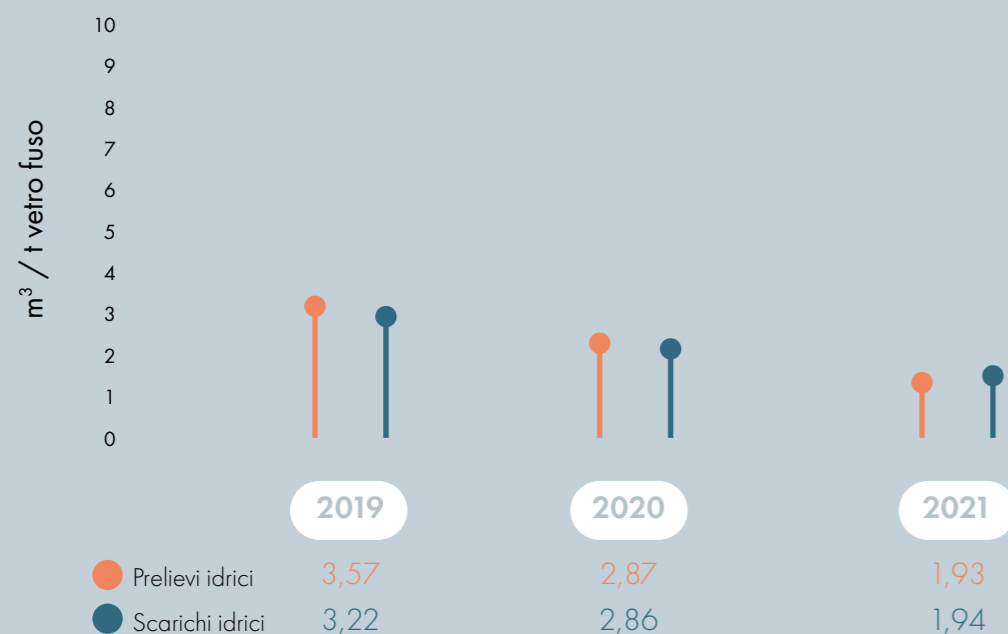
SCARICHI IDRICI					
		2019	2020	2021	Δ% 21/20
<b>SCARICHI TOTALI</b>	Mm <sup>3</sup>	1.788	1.613	1.178	-27,0%
	m <sup>3</sup> /ton vetro fuso	3,22	2,86	1,94	-32,2%
<b>Di cui:</b>					
<b>Scarichi fognature</b>	%	15%	22,8%	26,8%	+17,5%
<b>Scarichi acque superficiali</b>	%	85%	77,2%	73,2%	-5,2%



A commento dei dati sopra esposti, si precisa che gli scarichi superficiali derivano prevalentemente da attività di raffreddamento degli impianti produttivi e dal deflusso delle acque piovane. La loro entità è dunque variabile dipendentemente dalle condizioni metereologiche, ma si rileva come abbiano subito un calo in termini assoluti

dovuto alla riduzione dei prelievi idrici di acqua di processo. Si precisa che gli scarichi superficiali sono soggetti a limiti di legge molto più restrittivi rispetto a quelli previsti per gli scarichi in fognatura. Le concentrazioni dei parametri di scarico rispettano sempre i limiti previsti dalla normativa vigente.

**Andamento prelievi e scarichi idrici totali negli ultimi 3 anni**



**10.1.6 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ARIA**

L'attività produttiva degli stabilimenti necessita dell'utilizzo di forni fusori, che comportano l'emissione di sostanze volatili, in particolare gas a effetto serra (GHG, principalmente CO<sub>2</sub>).

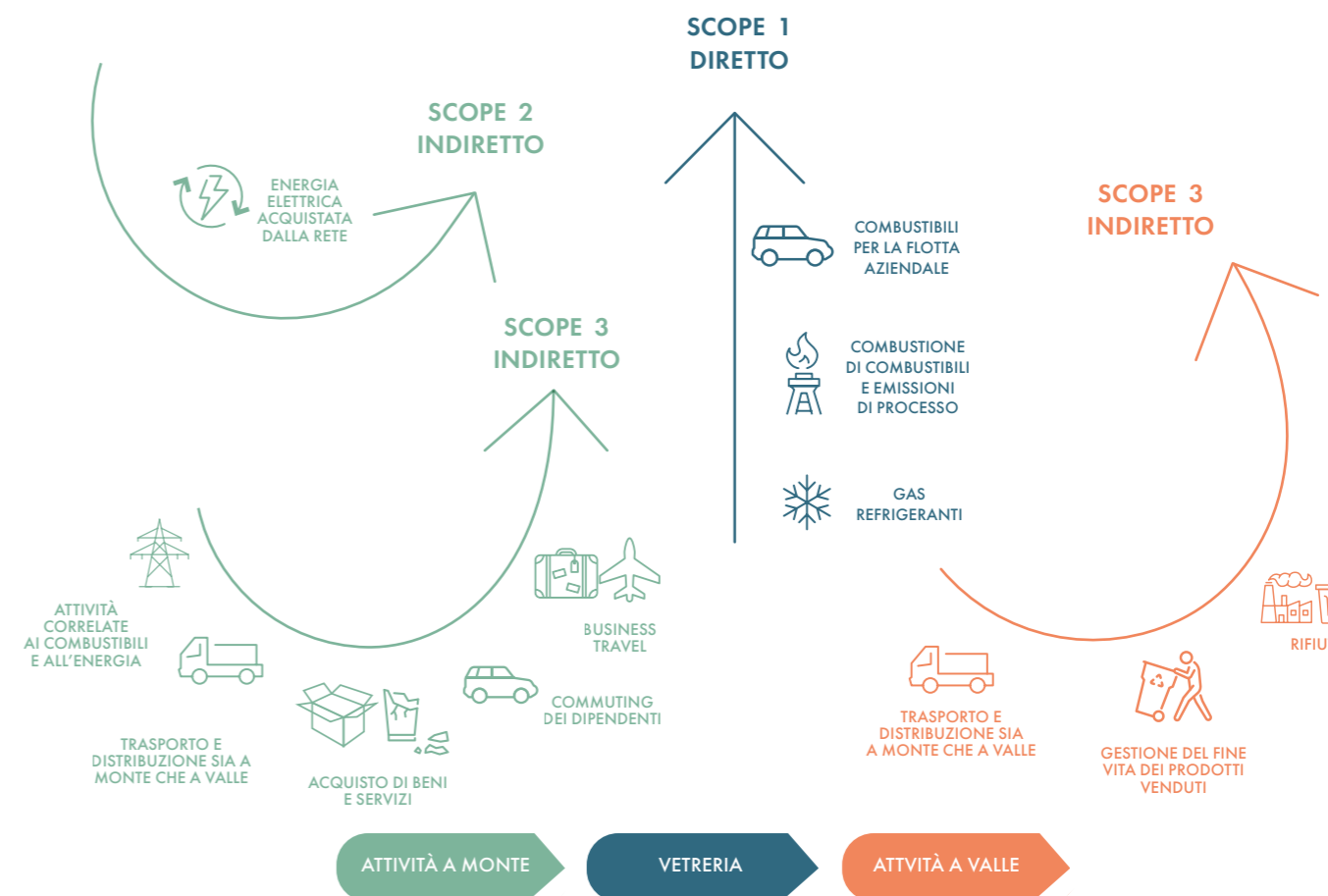
Zignago Vetro, a partire dai dati relativi all'anno 2019, ha costruito un proprio Inventario GHG secondo il GHG Protocol Accounting and Reporting Standard in cui sono state rendicontate e verificate da ente terzo tutte le emissioni dirette ed indirette dovute alle proprie attività industriali, ed in particolare:

- Emissioni di Scope 1, ovvero quelle generate direttamente dai processi produttivi;
- Emissioni di Scope 2, ovvero quelle originate indirettamente dalla generazione dell'elettricità consumata nei processi produttivi;
- Emissioni di Scope 3, ovvero tutte le altre emissioni indirette collegate ai processi produttivi (si veda par. 10.1.6.2).

Il Gruppo gestisce con estrema attenzione questo aspetto della propria attività produttiva, applicando tutte le soluzioni tecnologiche ad oggi disponibili atte non solo al rispetto della normativa in vigore, ma anche a raggiungere i più alti standard di salvaguardia ambientale possibile.

Zignago Vetro si è impegnata in diverse iniziative al fine di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>:

- riduzione dei consumi energetici;
- utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti;
- massimizzazione delle quantità di rottame di vetro reimmesso nei forni;
- Eco-conceptions dei prodotti offerti con introduzione di contenitori alleggeriti o costituiti da maggiori percentuali di rottame.





## CARBON FOOTPRINT / GHG MANAGEMENT

Il calcolo della Carbon Footprint e il miglioramento dei dati ambientali sono uno tra i più significativi obiettivi della ESG Policy di Zignago Vetro e sono diventati uno degli obiettivi prioritari del Consiglio di Amministrazione e del Comitato ESG.

In particolare, il calcolo della Carbon Intensity intesa come emissioni di CO<sub>2</sub> per unità di prodotto, è uno dei KPI monitorati mensilmente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano industriale ESG di Zignago Vetro.

Il piano industriale ESG, la definizione di obiettivi pluriennali per i singoli dati ambientali e la formalizzazione delle relative procedure, implicano per Zignago Vetro una serie di azioni specifiche votate al miglioramento dei risultati e alla riduzione complessiva delle emissioni.

In particolare, gli obiettivi di miglioramento della Carbon Intensity oltre ad essere coerenti con i principi definiti nella ESG Policy, rientrano nell'ambito dell'Emission Trading System (ETS). Il miglioramento progressivo di tali dati, soprattutto se sistematico e non volatile, permette di ridurre le quote di CO<sub>2</sub> da acquistare sul mercato, generando altresì un risparmio per il Gruppo.

Zignago Vetro, di conseguenza, è sempre più focalizzata sul miglioramento della Carbon Intensity consapevole che minori emissioni si traducono in minore energia consumata che a sua volta implica un risparmio energetico.

A seguito della volontà di aumentare la propria efficienza sulla Carbon Intensity e sui dati ambientali in generale, Zignago Vetro ha implementato un processo di consuntivazione e reporting mensile che include i dati di Scope 1 e 2, il consumo di energia e acqua.

Il Waste, invece, è calcolato annualmente nel suo complesso anche se, in realtà, il calcolo attraverso il monitoraggio del registro di carico e scarico definito MUD (modulo ordini unico di dichiarazione) è comunque continuativo lungo tutto l'arco dell'anno. Inoltre, anche lo Scope 3, che è contraddistinto da una maggiore complessità, viene calcolato annualmente e successivamente verificato da una società di revisione esterna.

Le procedure di Zignago Vetro implementate per il calcolo della Carbon Footprint in particolare per i dati di Scope 1 fanno riferimento all'Emission Trading System (ETS) obbligatorio per legge, che definisce appunto le emissioni dirette degli impianti stazionari. La verifica dei dati è eseguita da enti certificatori terzi con standard rigidi che valgono in tutta Europa. La seconda modalità di rilevamento dei dati definita nelle procedure di Zignago Vetro è il GHG Protocol che riguarda anche le emissioni indirette di Scope 2 e 3, certificate successivamente da una società di revisione esterna.

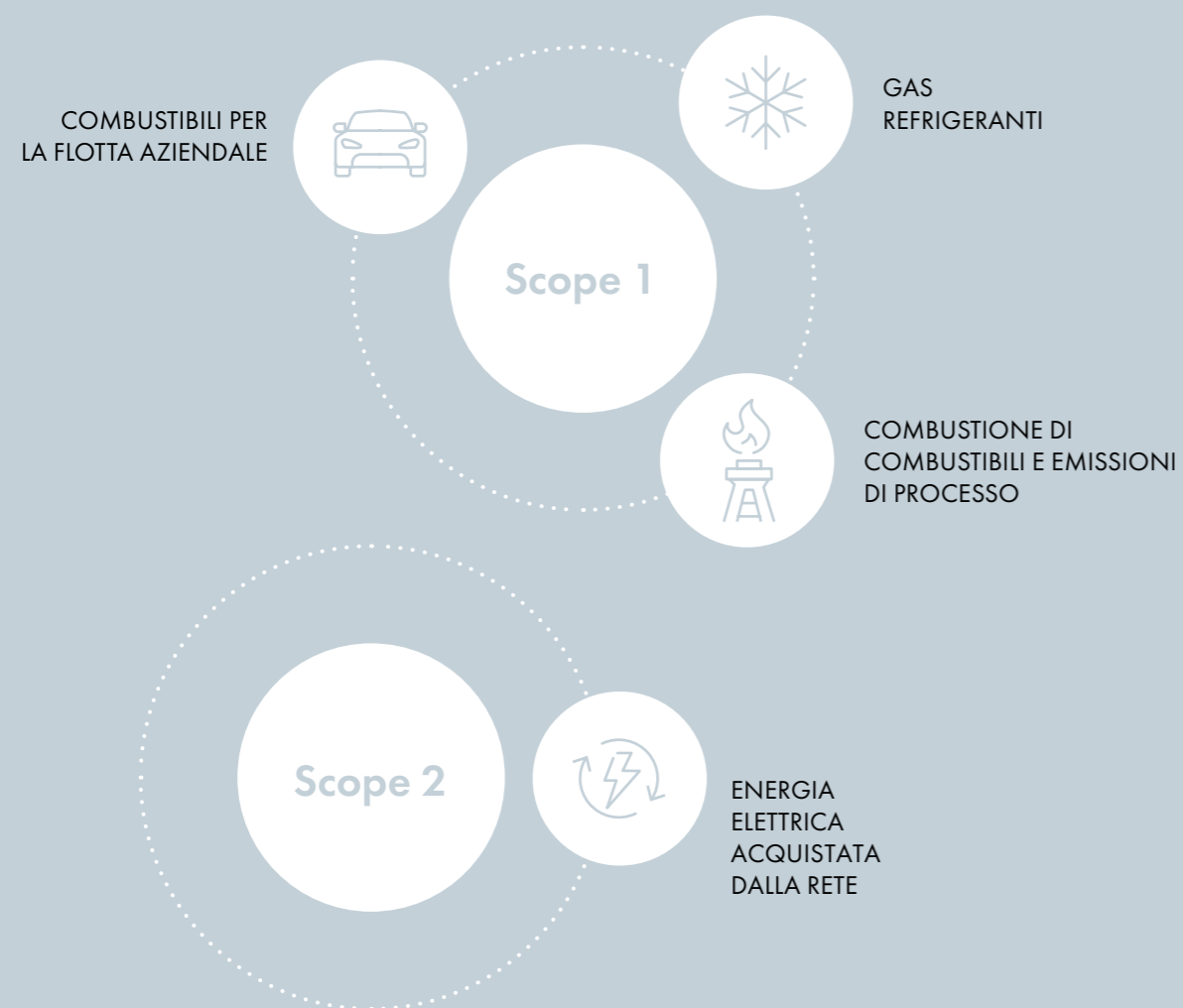


Minori emissioni e maggiore  
risparmio energetico



### 10.1.6.1 EMISSIONI GHG DI SCOPE 1 E 2

Al fine di rappresentare compiutamente il fenomeno delle emissioni in aria collegato all'attività aziendale nonché il trend di miglioramento che il Gruppo intende perseguire, si è ritenuto che l'indicatore più appropriato siano le tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse di Scope 1 e 2 sul totale del vetro fuso.



KPI EMISSIONI CO <sub>2</sub>		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
<b>Emissioni CO<sub>2</sub> (Scope 1 + Scope 2)</b>	ton CO <sub>2</sub>	301.194	289.927	304.181	+4,9%	-	-	-
<b>Emissioni CO<sub>2</sub> (Scope 1 + Scope 2)</b>	ton CO <sub>2</sub> /ton Vetro fuso	0,542	0,514	0,502	-2,3%	0,509	0,497	0,351

I risultati in termini di emissioni specifiche mostrano un ulteriore leggero miglioramento rispetto a quanto registrato nell'anno precedente. Tale riscontro è da considerarsi positivamente in quanto nel 2021 le azioni intraprese dal Gruppo (elencate nella tabella seguente) hanno contrastato efficacemente la naturale perdita di efficienza degli impianti dovuta all'invecchiamento dei forni e alla riduzione dell'isolamento termico garantito dai materiali refrattari.

**Complessivamente, negli ultimi tre anni, il Gruppo ha migliorato in maniera molto rilevante le proprie prestazioni in termini emissivi, conseguendo una riduzione delle emissioni specifiche pari al -7,4% rispetto al 2019.**

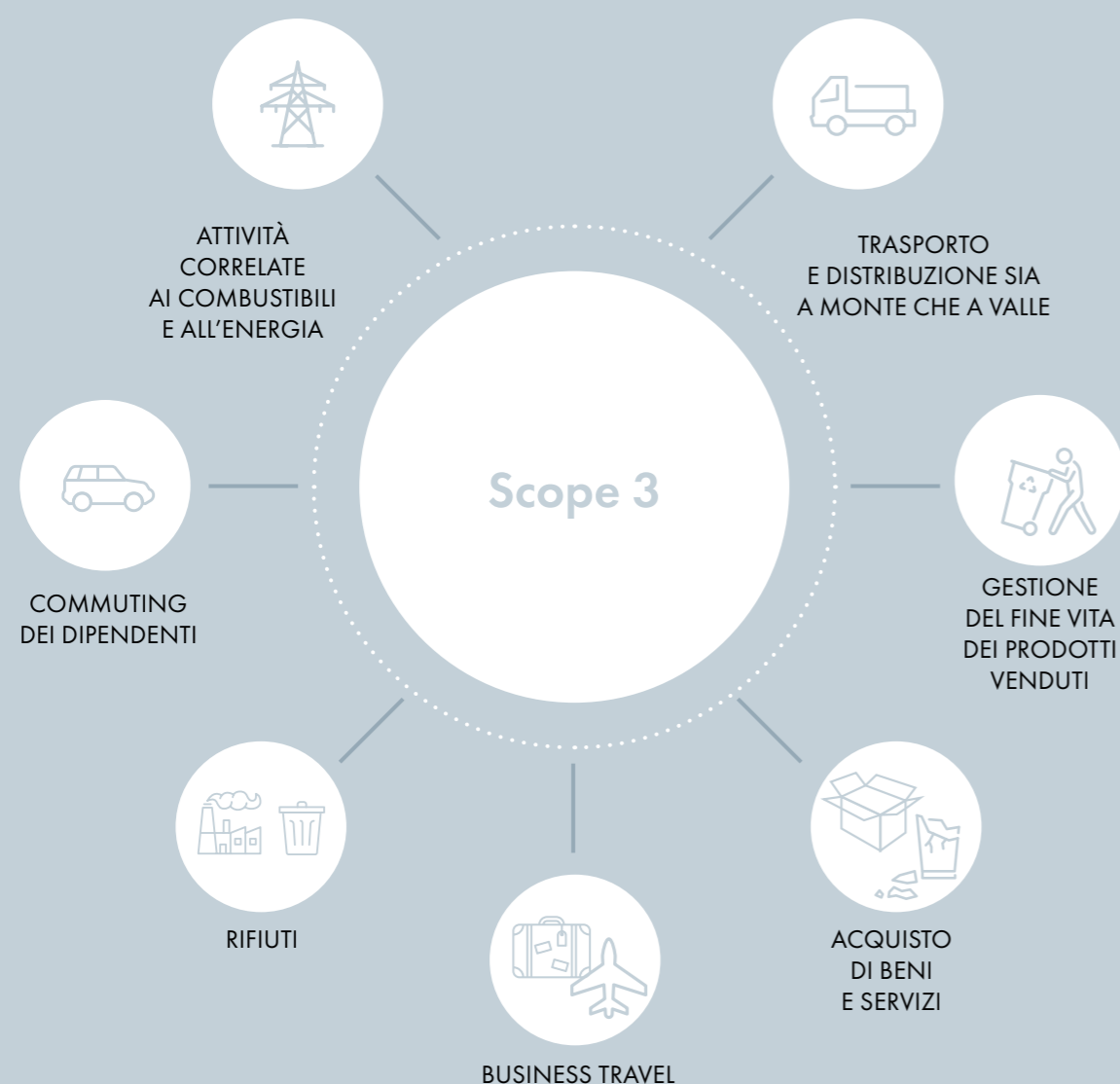
Allo stesso tempo, in termini di emissioni assolute, si è assistito ad un leggero aumento per effetto dell'incremento di capacità produttiva (con l'introduzione a febbraio del 2019 del nuovo Forno 13, entrato poi a regime).

Nel futuro l'obiettivo del Gruppo sarà il proseguimento nel percorso di riduzione delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> (Scope 1 + Scope 2) attraverso il continuo efficientamento energetico, l'aumento del rottame di vetro utilizzato, il continuo ammodernamento tecnologico degli impianti e la sperimentazione di nuove tecnologie, raggiungendo un calo del -1% entro il 2022 e del -30% come target strategico al 2030.

STABILIMENTO	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
<b>Azioni di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 nel 2021</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specifico audit energetico per valutazione efficienza Forno 13 Aumento % di rottame PCR utilizzato (+13,4%)</li> <li>• Riduzione utilizzo olio combustibile nel mix energetico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficientamento tecnologie ausiliarie, in particolare nella gestione dell'aria compressa</li> <li>• Manutenzione straordinaria forni</li> <li>• Mantenimento % di rottame PCR utilizzato a valori &gt;55%</li> <li>• Aumento della produzione di energia elettrica da fotovoltaico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001</li> <li>• Efficientamento tecnologie ausiliarie</li> <li>• Forte incremento % di rottame PCR utilizzato (+95,0%)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Messa a regime forno automatico rinnovato nel 2020</li> <li>• Forte incremento % di rottame PCR utilizzato (+110,0%)</li> </ul>



### 10.1.6.2 EMISSIONI GHG DI SCOPE 3



A dimostrazione del percorso di miglioramento intrapreso da Zignago Vetro nell'analisi e riduzione di tutti gli impatti ambientali riconducibili al proprio processo, dal 2019 l'azienda rendiconta, all'interno del proprio Inventario GHG, anche le emissioni indirette di Scope 3. Nel monitoraggio di questo parametro, che come detto è conforme al GHG Protocol Accounting and Reporting Standard ed è verificato da società di revisione indipendente, sono comprese le emissioni riconducibili alle seguenti categorie:

- Processazione dei rifiuti prodotti
- Viaggi di lavoro
- Commuting dei dipendenti
- Processazione dei prodotti a fine vita

I risultati di queste prime campagne sono riportati nella tabella sottostante. Tra il 2020 ed il 2021 si è assistito ad una crescita delle emissioni specifiche di scope 3 pari al +1,5%, dovuta soprattutto al miglioramento della rendicontazione dei processi indiretti, all'incremento dei fattori di emissione relativi ad alcune delle suddette categorie e ad altri fenomeni secondari quali l'aumento delle emissioni da commuting per il minor ricorso allo smart-working.

- Acquisto di beni e servizi
- Attività di estrazione e trasporto delle risorse energetiche
- Trasporti di materie prime e prodotti finiti

KPI EMISSIONI CO <sub>2</sub>	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
Emissioni CO <sub>2</sub> (Scope 3)	148.361	154.424	168.440	+9,1%	-	-	Engagement dei soggetti responsabili di almeno l'80% delle emissioni di Scope 3
	0,267	0,274	0,278	+1,5%	-	-	

L'analisi di tali indicatori, che sta proseguendo su un periodo pluriennale al fine di ottenere una base dati solida e significativa, sta portando alla consapevolezza della necessità di coinvolgere i principali partner della catena del valore per condurre iniziative di riduzione delle emissioni indirette connesse alle operazioni del Gruppo. Per questo Zignago Vetro si è data l'obiettivo di coinvolgere i soggetti responsabili di almeno l'80% delle emissioni di Scope 3 entro il 2030, al fine di promuovere le opportune azioni di miglioramento.

tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno investito nelle migliori tecnologie di abbattimento, tali da garantire un ampio margine di rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Pertanto, per tali parametri si è ritenuto di utilizzare come indicatore il numero di superamenti annuali del limite di legge, sempre nullo come visibile dalla seguente tabella. A riprova del continuo impegno nell'avanzamento tecnologico degli impianti di abbattimento degli inquinanti, Zignago Vetro ha previsto per il 2022 l'installazione e la messa in esercizio, nei maggiori stabilimenti del Gruppo, di nuovi impianti DeNOx con tecnologia di Selective Catalytic Reduction (SCR) al fine di ridurre ulteriormente le emissioni degli ossidi di azoto, nonché di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per un avanzato controllo di processo.

### 10.1.6.3 ALTRE EMISSIONI INQUINANTI

Per quanto riguarda le altre emissioni, specificamente NO<sub>x</sub> e SO<sub>x</sub> e polveri (enormemente inferiori a quelle di CO<sub>2</sub>)

KPI NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> E POLVERI	2019	2020	2021	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
Numero superamenti del limite di legge sulle emissioni in atmosfera di NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> , Polveri	0	0	0	0	0	0





### 10.1.7 EFFICIENZA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA DI MATERIE PRIME, E PRODOTTO FINITO

Il trasporto attualmente avviene, per il Gruppo e per l'industria del vetro in generale, principalmente su gomma. La Roadmap strategica di Zignago Vetro prevede l'implementazione e la realizzazione del progetto "multimodale", avviato nel 2019. Questo progetto si basa sulla volontà di diversificare le modalità di trasporto anche con mezzi alternativi e più sostenibili, allo scopo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.

In particolare è stato identificato il trasporto su rotaia come mezzo alternativo che permette, a parità di efficienza, un congruo risparmio di emissioni.

Allo stato attuale il sistema è già a regime e permette la consegna via rotaia di parte della sabbia consegnata presso gli stabilimenti di Fossalta e Polonia. Nel 2021 l'utilizzo del trasporto multimodale ha permesso un risparmio del -30,4% (pari a -176,2 tonCO<sub>2</sub>eq) nelle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte rispetto al caso di trasporto dello stesso materiale solo su gomma.

Analogamente, il tema del Packaging esterno è particolarmente rilevante per la roadmap ESG di Zignago Vetro.

La divisione R&D sta studiando, in collaborazione con i principali clienti, soluzioni di packaging che possano ridurre in futuro l'utilizzo di plastica totale nonché il peso e la dimensione dell'imballaggio.

### 10.1.8 GESTIONE DEI RIFIUTI

Zignago Vetro monitora in maniera costante, attraverso specifici registri e database, il volume di rifiuti prodotti da tutti gli stabilimenti, il rispetto di tutti gli obblighi normativi e dei relativi requisiti di stoccaggio. In particolare sono presenti procedure che descrivono il processo di raccolta e gestione dei rifiuti adottato dal Gruppo.

I documenti definiscono nello specifico le indicazioni operative e le responsabilità nel processo al fine di garantire il rispetto normativo e l'adeguato conferimento di tutti i rifiuti privilegiando le forme di riciclo e recupero.

L'azienda è infatti impegnata nella diffusione di processi e tecnologie eco-compatibili in grado di ridurre la generazione di rifiuti, oltre che di iniziative volte ad incentivare l'economia circolare come:

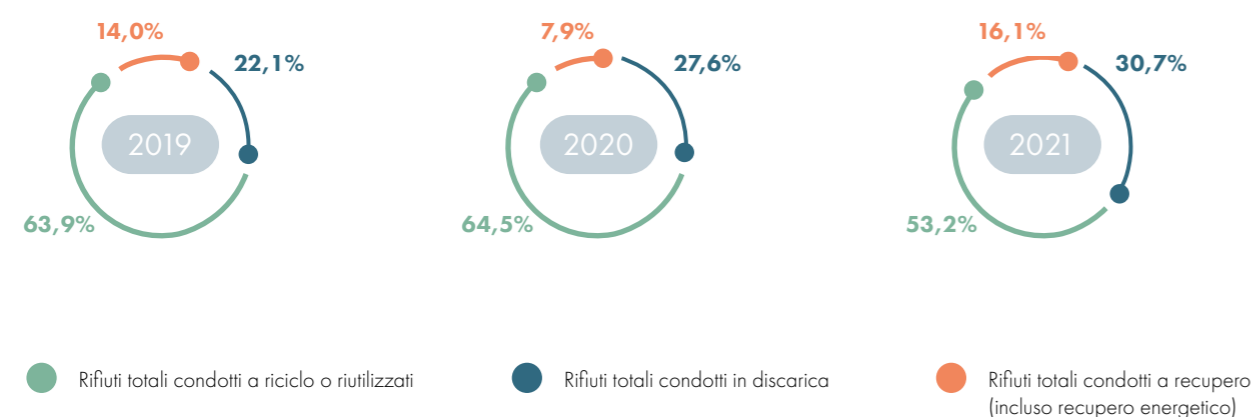
- sistemi di riutilizzo e recupero degli imballaggi come descritto in par. 10.1.2;
- riciclo nella miscela vetrificabile di tutti gli scarti di vetro dei reparti produttivi;
- riciclo nella miscela vetrificabile di parte delle polveri prodotte dal trattamento dei fumi tramite elettrofiltro;
- conduzione a riciclo di tutti i materiali componenti l'imballaggio dei prodotti finiti, le materie prime e i materiali di fornitura ai vari stabilimenti (carta, plastica, metalli) raccolti in maniera differenziata e conferiti ad aziende specializzate nel riutilizzo e nel riciclo dei materiali.

Di seguito si riportano i dati relativi al conferimento dei rifiuti da attività ordinaria<sup>6</sup> negli stabilimenti vetrari del Gruppo:

		2019	2020	2021	Δ% 21/20
<b>RIFIUTI TOTALI</b>	ton	<b>4.972,0</b>	<b>5.793,1</b>	<b>5.931,9</b>	<b>+2,4%</b>
<b>RIFIUTI TOTALI / VETRO FUSO</b>	kg/ ton	<b>8,95</b>	<b>10,27</b>	<b>9,79</b>	<b>-4,7%</b>
Rifiuti totali condotti in discarica	%	22,1%	27,6%	30,7%	+11,2%
Rifiuti totali condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	14,0%	7,9%	16,1%	+103,8%
Rifiuti totali condotti a riciclo o riutilizzo	%	63,9%	64,5%	53,2%	-17,5%
<b>RIFIUTI PERICOLOSI TOTALI</b>	ton	<b>880,4</b>	<b>985,5</b>	<b>857,5</b>	<b>-13,0%</b>
<b>RIFIUTI PERICOLOSI TOTALI / VETRO FUSO</b>	kg/ ton	<b>1,58</b>	<b>1,75</b>	<b>1,42</b>	<b>-18,9%</b>
Pericolosi in discarica	%	66,1%	84,3%	83,4%	-1,1%
Rifiuti pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	33,7%	14,1%	15,0%	+6,4%
Rifiuti pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	0,2%	1,6%	1,6%	-
<b>RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALI</b>	ton	<b>4.091,6</b>	<b>4.807,6</b>	<b>5.074,4</b>	<b>+5,5%</b>
<b>RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALI / VETRO FUSO</b>	kg/ ton	<b>7,36</b>	<b>8,52</b>	<b>8,38</b>	<b>-1,6%</b>
Rifiuti non pericolosi condotti in discarica	%	12,7%	15,9%	21,8%	+37,1%
Rifiuti non pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	9,8%	6,7%	16,3%	+143,3%
Rifiuti non pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	77,5%	77,4%	61,9%	-20,0%



Rifiuti totali per destinazione



Nel 2021 i rifiuti ordinari generati in rapporto alla tonnellata di vetro fuso sono diminuiti del -4,7% rispetto al 2020.

Questo decremento in termini specifici rispetto all'unità di prodotto è ancor più marcato per quanto riguarda i rifiuti pericolosi (-18,9%), mentre i rifiuti non pericolosi sono rimasti pressoché costanti (-1,6%). Il trend è in linea con gli obiettivi aziendali di riduzione delle sostanze e dei rifiuti pericolosi, mentre l'andamento dei volumi totali deriva da fattori quali il mix produttivo, i volumi dei prodotti

resi o riscelti, le manutenzioni ordinarie o straordinarie agli impianti e l'aumento della frequenza di pulizie e sanificazioni negli ambienti ospitanti i lavoratori.

Gran parte dei rifiuti prodotti (complessivamente il 69,3%) è condotta a riciclo, riutilizzo o a recupero (anche energetico), mentre solo la frazione residuale (il restante 30,7%) è conferita in discarica. Di seguito tabella riassuntiva dei KPI e degli obiettivi del Gruppo sulla destinazione dei rifiuti:

KPI RIFIUTI	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
Rifiuti totali conferiti in discarica	22,1%	27,6%	30,7%	+11,2%	0%	0%	0%
Rifiuti totali condotti a riciclo, riutilizzo o recupero (compreso recupero energetico)	77,9%	72,4%	69,3%	-4,3%	100%	100%	100%

Questo a dimostrazione della **continua attenzione che il Gruppo pone alla gestione dei rifiuti in termini di ecologia e circolarità**. Nonostante gli sforzi profusi, nell'ultimo triennio si è assistito ad una congestione delle vie di recupero dei rifiuti tale da impedire l'aumento del relativo tasso di riciclo, riutilizzo o recupero, il quale comunque rimane molto elevato. Tuttavia la strategia di Zignago Vetro nel breve e lungo termine riguardante la gestione dei rifiuti mantiene obiettivi fondamentali quali:

- l'ottimizzazione dei processi per ridurre i rifiuti prodotti;
- l'impegno nella riduzione dei rifiuti pericolosi attraverso la sostituzione delle sostanze chimiche utilizzate con alternative meno pericolose;
- il privilegio delle forme di riciclo o recupero dei rifiuti rispetto alla conduzione in discarica.

- Vetro Revet S.r.l., con sede a Empoli, della quale possiede il 51% del capitale;

- Vetreco S.r.l., con sede a Supino (FR), di cui possiede il 30% delle quote;

- Julia Vitrum S.p.A.; con sede a San Vito al Tagliamento (PN), di cui possiede il 40%. Tale società è stata costituita nel 2019 ed è entrata in funzione nel mese di settembre 2021.

Le suddette società trattano rottame di vetro proveniente principalmente dalla raccolta urbana, ne eseguono poi un trattamento di pulitura e separazione dalle frazioni estranee (ceramica, plastica, metalli, ecc.), al fine di ottenere un materiale, definito "end of waste", pronto per essere riutilizzato nel settore vetrario come materia prima seconda.

**Nel 2021 queste società hanno trattato circa 465.000 tonnellate di rifiuti in vetro, rappresentando, complessivamente, una delle più significative realtà di questo settore in Italia.**

10.1.9 IL RICICLO DEI CONTENITORI IN VETRO

Come già citato, il Gruppo persegue il principio della circolarità e della riduzione dei rifiuti anche investendo ed operando nel settore del trattamento e valorizzazione degli stessi. Infatti in tale ambito Zignago Vetro opera attraverso le seguenti società:

Di seguito si riportano i dati di processo relativi al solo impianto di Vetro Revet (i dati non includono quindi le Società Vetreco e Julia Vitrum):

		2019	2020	2021	Δ% 21/20
<b>ROTTAME GREZZO DI VETRO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA URBANA TRATTATO NELL'IMPIANTO</b>	ton	105.610	114.000	121.205	+6,3%
Rottame di vetro pronto al forno prodotto con qualifica "end of waste" per riutilizzo in vetreria	ton	77.109	90.240	98.702	+9,4%
Consumo energetico/massa di rottame pronto al forno prodotto	kWh/ton	105,7	67,78	62,36	-8,0%
Prelievi idrici/massa di rottame pronto al forno prodotto	m³/ton	0,018	0,023	0,023	0,0%
Emissioni Scope 1 e 2/massa di rottame pronto al forno prodotto	ton CO <sub>2</sub> eq/ton	0,036	0,022	0,020	-9,1%
Emissioni Scope 3/massa di rottame pronto al forno prodotto	ton CO <sub>2</sub> eq/ton	0,132	0,107	0,099	-7,5%



### 10.1.10 BIODIVERSITÀ E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LOCALE

Dal 2019 al 2021 la percentuale di vetro recuperata sul rottame trattato è aumentata sensibilmente raggiungendo circa l'81%.

La parte rimanente è rappresentata da altri materiali di recupero (alluminio e ferro) nonché da rifiuti condotti in discarica.

La Società ha realizzato tra 2019 e 2020 il piano di sviluppo dell'impianto con il revamping delle tecnologie di separazione installate, permettendo l'incremento sia della capacità di trattamento del rottame di vetro grezzo sia della frazione recuperata e diminuendo conseguentemente la quantità di rifiuti in discarica.

La messa a regime degli impianti rinnovati, nonché la migliore resa di separazione del rottame di vetro hanno permesso nel 2021 il notevole miglioramento degli indici ambientali specifici, diminuendo i consumi energetici e riducendo gli impatti sulle matrici aria ed acqua.

Zignago Vetro ha formalizzato nella sua politica aziendale l'impegno alla riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività, con particolare attenzione alla tutela della biodiversità e nel rispetto dell'ecosistema locale. In tal senso la società attua tutte le pratiche più opportune per limitare al minimo gli effetti nocivi generati dalla conduzione del processo produttivo.

Nel corso degli anni infatti gli ampliamenti dei siti produttivi sono sempre stati circoscritti ad aree già a destinazione industriale e sottoposti ad idonea valutazione di impatto ambientale che ha escluso ogni incidenza su aree protette o sull'habitat tipico della fauna locale. Il 100% dei siti produttivi è poi dotato di procedure e dispositivi per la gestione di eventuali incidenti che possano comportare eventi di inquinamento ambientale locale, e l'80% dei siti è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Tali sistemi prevedono misure specifiche di prevenzione con piani di manutenzione che assicurano il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di abbattimento e contenimento degli inquinanti. Inoltre è attivo per gli stabilimenti italiani un servizio di pronto intervento ambientale che assicura la pronta risposta ad eventi imprevisti e il rapido ripristino delle condizioni ambientali pregresse.

Le ottime prestazioni ottenute dalle iniziative messe in campo per la prevenzione dell'inquinamento locale e per la conseguente tutela della biodiversità sono testimoniate dall'assenza, negli stabilimenti del Gruppo, di incidenti ambientali nel periodo rendicontato:

KPI BIODIVERSITÀ E INQUINAMENTO LOCALE		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
Incidenti ambientali nei siti produttivi	nr	0	0	0	0,00%	0	0	0





### 10.1.11 INIZIATIVE PER L'AMBIENTE

Zignago Vetro è da sempre sensibile alle tematiche ambientali e per questo motivo si fa promotrice di attività atte a supportare la salvaguardia dell'ecosistema e delle biodiversità.

Di seguito si riportano le iniziative ambientali sostenute nel 2021:

- **FRIENDS OF GLASS:** Assieme ad Assovetro e FEVE viene promossa dal 2018 la Campagna Europea Friends of Glass, volta a diverse attività locali per aumentare la sensibilizzazione nei confronti degli imballaggi in vetro, soprattutto sulle tematiche della salute, gusto e sostenibilità.

- Attività di **comunicazione in collaborazione con Assovetro** per sensibilizzare sulle caratteristiche e proprietà dei contenitori in vetro; nel corso del 2021 è continuata l'importante collaborazione con Assovetro avente l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico per quanto riguarda i vantaggi derivanti dall'uso e dal riciclo dei contenitori in vetro. Ciò in vista anche di una più ampia campagna di sensibilizzazione che proseguirà nel 2022, indetto dall'ONU come Anno Internazionale Del Vetro.

- **MEGLIOINVETRO:** in collaborazione con ASSOVETRO e COREVE continua il mantenimento della piattaforma ricca di notizie, informazioni, fatti e ricerche sul mondo del vetro. Nel 2021 i profili social di tale piattaforma hanno aumentato notevolmente la popolarità, il numero di iscritti e le condivisioni da parte degli utenti rispetto all'anno precedente.

- **CLOSE THE GLASS LOOP:** in collaborazione con Assovetro, è stata promossa la campagna Europea coordinata da FEVE, volta alla sostenibilità degli imballaggi in vetro e al supporto dell'economia circolare. L'obiettivo è quello di raggiungere il 90% di raccolta differenziata del vetro destinata al riciclo entro il 2030 in tutti i Paesi dell'Unione.

- **Collaborazione con Assovetro** per la realizzazione e pubblicazione del secondo Rapporto di Sostenibilità dell'associazione di categoria.

- **UN Global Compact:** Zignago vetro nel 2021 ha aderito al progetto UN global Compact che implica l'impegno del Gruppo nel proseguire un concreto impegno imprenditoriale volto alla crescita sostenibile nel lungo periodo. Zignago Vetro rafforza il proprio impegno sulla sostenibilità già avviato con il raggiungimento ed il continuo miglioramento dei Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

- **Progetto Treedom:** il Gruppo ha aggiunto alla sua foresta di 400 alberi in Kenya altri 2,315 alberi in 5 differenti paesi del mondo.

L'iniziativa consente un abbattimento di più di 825,000 kg di CO<sub>2</sub> e inoltre contribuisce al sostegno delle comunità locali che ottengono soluzioni di reddito alternative derivanti dall'agricoltura.

- **Piantumazione alberi nei pressi dello stabilimento in ZVP:** attività annuale svolta nei pressi dello stabilimento Zignago Vetro Polska al fine di sensibilizzare i dipendenti coinvolti nei confronti della sostenibilità ambientale e in ottica di riqualificazione del verde nei terreni circostanti l'impianto.

- **Attività di clean-up in alcune località attigue a Zignago Vetro Polska:** attività di pulizia ambientale volte alla rimozione dei rifiuti dispersi nell'ambiente (coinvolgimento nell'attività dei dipendenti stessi).

- **Incentivazione alla mobilità elettrica:** Zignago Vetro ha incrementato il numero di colonnine di ricarica dedicate alle auto elettriche, ampliando la flotta aziendale con veicoli ibridi o full electric. I punti di ricarica utilizzano al 100% energia rinnovabile proveniente da Zignago Power.

- **Premio per la vitivinicoltura sostenibile:** Zignago Vetro nel 2021 ha avviato un'importante partnership con Gambero Rosso, il primo gruppo editoriale multimediale enogastronomico d'Italia. In occasione dell'evento di lancio della Guida ai Vini d'Italia 2022 a Roma il Gruppo è stato il main sponsor conferendo il premio per la vitivinicoltura sostenibile alla cantina più meritevole del territorio italiano.

- **Progetto Marevivo:** finanziato attività di pulizia dei fondali marini da parte dell'associazione Marevivo; grazie al sostegno di Zignago Vetro all'associazione Marevivo sono stati rimossi dal fondale nell'area dell'arcipelago delle Formiche, in prossimità di Grosseto, 200 metri di reti fantasma a una profondità che va dai 45 ai 50 metri. Le reti fantasma sono un grosso rischio per l'ecosistema marino, in quanto rappresentano un grave pericolo per la fauna marina, che può rimanervi intrappolata; con il trascorrere del tempo inoltre, le reti abbandonate rilasciano microplastiche da deterioramento, che possono essere ingerite dagli animali.

**A partire dal 2020 Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle attività di finanziamento di questo tipo di progetti.**

**In particolare, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale.**



SDGs	TEMATICA MATERIALE
	Rispetto dei diritti umani
	Gestione del capitale umano
	Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	Salute e sicurezza dei consumatori
	Formazione e sviluppo del personale
	Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione
	Ridurre le disuguaglianze
	Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità
	Creazione e distribuzione del valore economico

## 10.2 Sociale

### 10.2.1 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Zignago Vetro si impegna al totale rispetto di ogni forma di diritto umano e di tale impegno si fa promotrice anche nei confronti di tutti i propri stakeholders. A tale proposito si rinvia a quanto riportato nel Codice Etico.

**Nessuna delle società del Gruppo è mai stata storicamente coinvolta in casi di violazione dei diritti umani né sono mai state aperte vertenze al proposito.**

KPI DIRITTI UMANI	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di lavoro minorile o forzato	nr	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di discriminazione o molestie	nr	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo altre violazioni dei diritti umani o civili	nr	0	0	-	0	0	0

La seguente tabella riporta il numero di segnalazioni emerse relative a casi di violazione dei diritti umani (tramite sistema di Whistleblowing o altri canali):

	2019	2020	2021
Libertà ed Uguaglianza	0	0	0
Discriminazione	0	0	0
Diritto alla Vita	0	0	0
Schiavitù	0	0	0
Torture	0	0	0
Libertà di Movimento	0	0	0
Libertà di Pensiero	0	0	0
Libertà di Espressione	0	0	0
Diritto Pubblica Assemblea	0	0	0
Sicurezza Sociale	0	0	0
Diritti dei Lavoratori	0	0	0



### 10.2.2 GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Il Gruppo Zignago Vetro, nella consapevolezza che l'elemento umano riveste un ruolo fondamentale, sia attraverso la professionalità individuale e la motivazione, sia attraverso la managerialità collettiva, promuove un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, impegnandosi a:

- Coinvolgere i dipendenti (nell'ambito delle proprie mansioni), grazie ad un'efficace attività di informazione, formazione e addestramento per favorire l'aumento della consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.
- Organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo delle carriere, assicurando che tutto il personale venga adeguatamente formato e valutato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.

• Favorire il dialogo con le parti sociali, attraverso la strutturazione di momenti di confronto tra i rappresentanti del personale e i sindacati. Nel 2021 sono stati effettuati 55 incontri sindacali, trattando temi riguardanti le contrattazioni di secondo livello e condividendo le strategie di prevenzione e contrasto alla diffusione del Covid-19.

• Favorire condizioni di lavoro ottimali e sostenere il bilanciamento tra tempi di vita e lavoro (lavoro agile, orari flessibili, scambi e partecipazione).

• Garantire retribuzioni giuste ed eque in coerenza e rispetto delle normative e dei contratti collettivi nonché ad assicurare il contrasto al divario retributivo di genere.

Le tabelle che seguono hanno lo scopo di riassumere alcuni dei principali dati relativi alle risorse umane del Gruppo.

#### Dipendenti per categoria professionale suddivisi per fasce d'età:

ETÀ	2019					2020					2021				
	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale
<b>Dirigenti</b>	0		9	14	<b>23</b>	0		10	13	<b>23</b>	0		8	14	<b>22</b>
<b>Quadri</b>	0	4	42	23	<b>69</b>	0	4	45	20	<b>69</b>	0	4	44	21	<b>69</b>
<b>Impiegati</b>	0	21	180	54	<b>255</b>	0	29	174	60	<b>263</b>	0	29	169	70	<b>268</b>
<b>Operai</b>	0	213	755	418	<b>1.386</b>	0	240	704	387	<b>1.331</b>	0	234	714	459	<b>1.407</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>238</b>	<b>986</b>	<b>509</b>	<b>1.733</b>	<b>0</b>	<b>273</b>	<b>933</b>	<b>480</b>	<b>1.686</b>	<b>0</b>	<b>267</b>	<b>935</b>	<b>564</b>	<b>1.766</b>
<b>Di cui interinali</b>	0	19	77	41	<b>137</b>	0	31	27	20	<b>78</b>	0	44	78	50	<b>172</b>

Il Gruppo, come previsto dal proprio Codice Etico e dalle policies adottate in ambito sociale, contrasta in ogni forma il ricorso al lavoro minorile. Le procedure di recruitment in atto in tutte le Società prevedono il divieto di selezionare candidati minori di 18 anni per qualsiasi posizione lavorativa. Vi sono

inoltre forme di controllo in fase di registrazione anagrafica dei candidati che permettono di verificarne i requisiti e di evitare qualsiasi violazione.

#### Situazioni riscontrate di lavoro minorile:

KPI LAVORO MINORILE		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
<b>Lavoratori minori di 18 anni</b>	nr	0	0	0	-	0	0	0

#### Dipendenti per area geografica al 31.12.

	2019	2020	2021
<b>ITALIA</b>	752	727	725
<b>FRANCIA</b>	296	260	332
<b>POLONIA</b>	685	699	709
<b>TOTALE</b>	<b>1.733</b>	<b>1.686</b>	<b>1.766</b>

#### Tipologie contrattuali

	2019	2020	2021
<b>INDETERMINATO</b>	<b>1.419</b>	<b>1.445</b>	<b>1.436</b>
<b>M</b>	1.060	1.083	1.059
<b>F</b>	359	362	377
<b>DETERMINATO</b>	<b>314</b>	<b>241</b>	<b>330</b>
<b>M</b>	182	85	137
<b>F</b>	132	156	193
<b>TOTALE</b>	<b>1.733</b>	<b>1.686</b>	<b>1.766</b>

#### Turnover in entrata per regione geografica (escl. Interinali)

%	2019	2020	2021
<b>ITALIA</b>	7,1%	6,9%	6,3%
<b>FRANCIA</b>	8,0%	10,17%	7,3%
<b>POLONIA</b>	16,4%	10,19%	3,5%
<b>TOTALE</b>	<b>10,8%</b>	<b>8,7%</b>	<b>5,4%</b>

NUMERO	2019	2020	2021
<b>ITALIA</b>	50	49	45
<b>FRANCIA</b>	22	27	19
<b>POLONIA</b>	97	64	22
<b>TOTALE</b>	<b>169</b>	<b>140</b>	<b>86</b>

#### Turnover in uscita per regione geografica (escl. Interinali)

%	2019	2020	2021
<b>ITALIA</b>	4,1%	2,7%	3,8%
<b>FRANCIA</b>	6,5%	4,1%	1,5%
<b>POLONIA</b>	6,6%	6,2%	5,6%
<b>TOTALE</b>	<b>5,5%</b>	<b>4,3%</b>	<b>4,1%</b>

NUMERO	2019	2020	2021
<b>ITALIA</b>	29	19	27
<b>FRANCIA</b>	18	11	4
<b>POLONIA</b>	39	39	35
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>69</b>	<b>66</b>



**Nuovi assunti per genere (escl. Interinali)**

NUMERO	2019	2020	2021
UOMINI	110	90	61
DONNE	59	50	25
TOTALE	169	140	86

**Dimissionari per genere (escl. Interinali)**

NUMERO	2019	2020	2021
UOMINI	55	50	49
DONNE	31	19	17
TOTALE	86	69	66

**Dipendenti per tipologia contrattuale (p.time/f.time)**

NUMERO	2019			2020			2021		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
PART TIME	5	5	10	9	1	10	2	2	4
FULL TIME	1.237	486	1.723	1.158	518	1.676	1.194	568	1.762
TOTALE	1.242	491	1.733	1.167	519	1.686	1.196	570	1.766

**Dialogo Sociale - Numero Incontri Sindacali**

KPI CONDIZIONI DI LAVORO E SINDACATI		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
Incontri sindacali	nr	39	49	55	+12,2%	-	-	-
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione dei diritti dei lavoratori	nr	0	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione della libertà di associazione dei lavoratori	nr	0	0	0	-	0	0	0

La gestione delle aziende del Gruppo è condotta nell'assoluto rispetto delle diversità personali, siano esse di genere, di religione, di opinioni politiche, di etnia, di nazionalità, di orientamento sessuale, di età o quant'altro.

Zignago Vetro condanna e censura ogni comportamento che possa essere inadeguato nel garantire pari opportunità di genere e opera in modo tale da prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non garantiscano pari opportunità o trattamenti difforni, a parità di mansione e di merito. In particolare, sono attentamente monitorate eventuali violazioni delle regole derivabili da Convenzioni internazionali sulla tutela dei lavoratori.

Zignago Vetro si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché, in tutti i paesi in cui il Gruppo opera, siano valorizzate e sviluppate le capacità, le competenze,

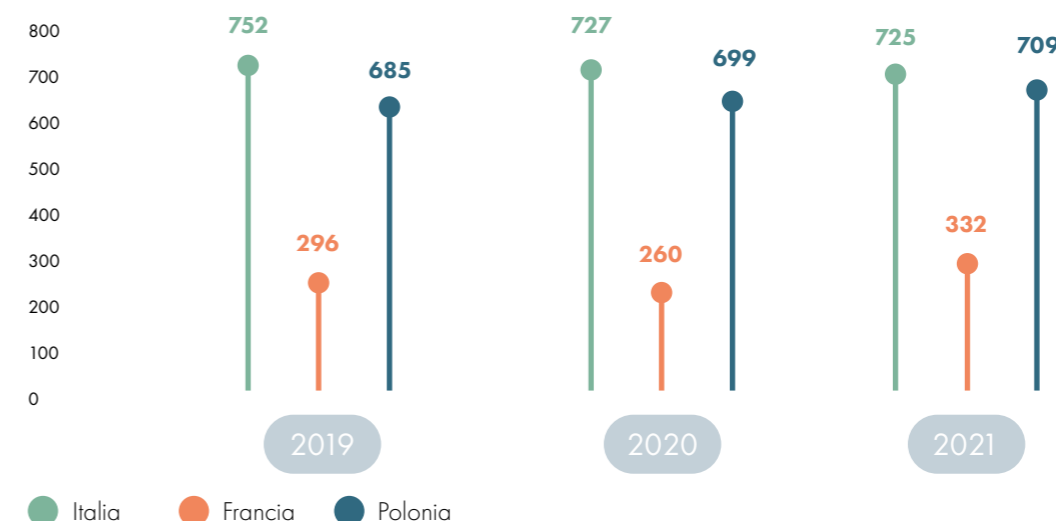
le conoscenze di ciascun dipendente, al fine di assicurare la crescita personale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

Quanto sopra esposto evidenzia l'impegno del Gruppo ad attuare politiche del lavoro orientate alla stabilità e alla collaborazione a lungo termine con i propri dipendenti.

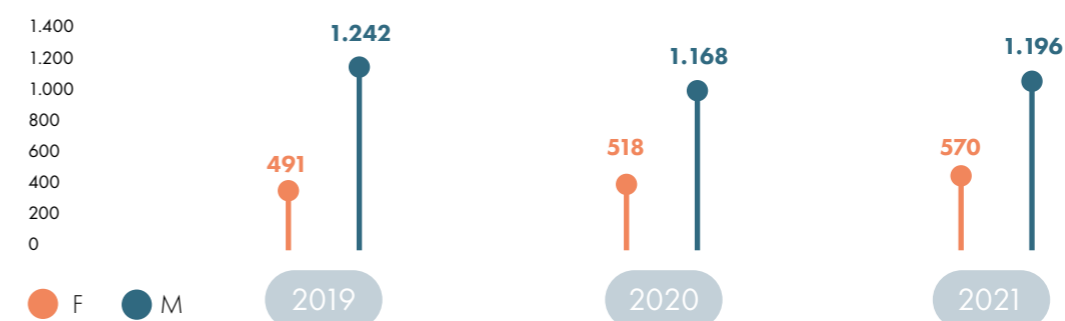
L'organico complessivo del Gruppo **al 31 dicembre 2021 e di 1.766 persone, con un incremento netto di +80 addetti rispetto all'anno precedente (+4,7%)**.

Nel corso del 2021 sono entrati a far parte del Gruppo complessivamente 86 dipendenti, la maggior parte nella fascia inferiore ai 29 anni. Il tasso di **turnover in entrata è del 5,4%**.

**Personale ultimi 3 anni suddiviso per regione geografica**

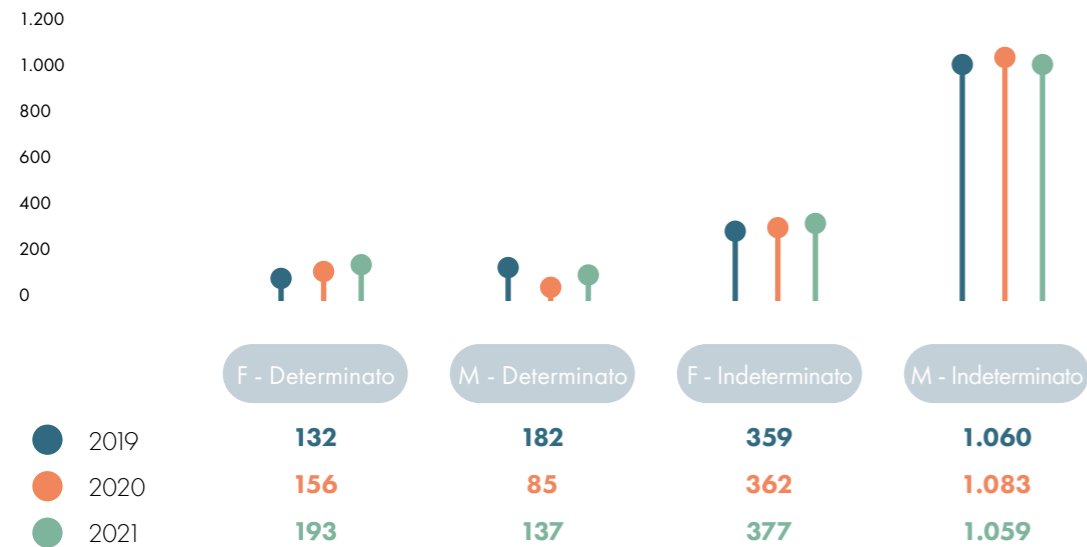


**Personale ultimi 3 anni suddiviso per genere**

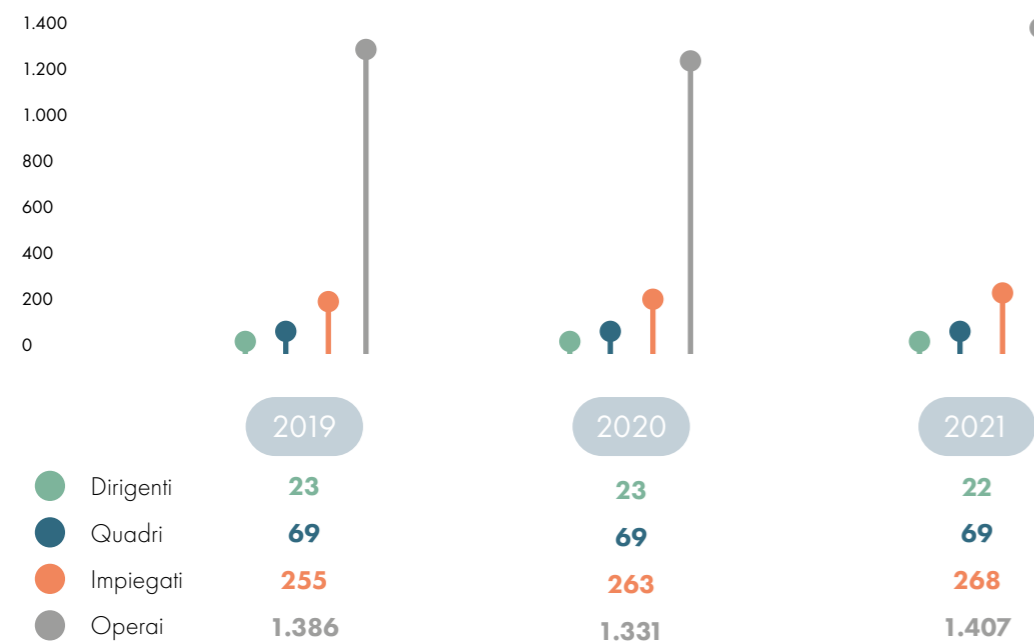




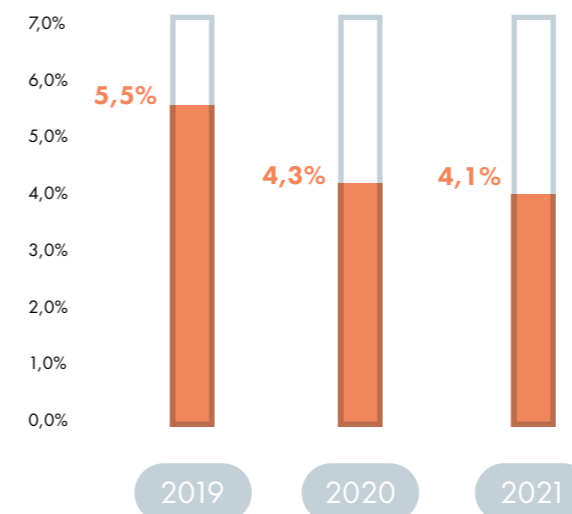
**Personale ultimi 3 anni suddiviso per tipologia contrattuale**



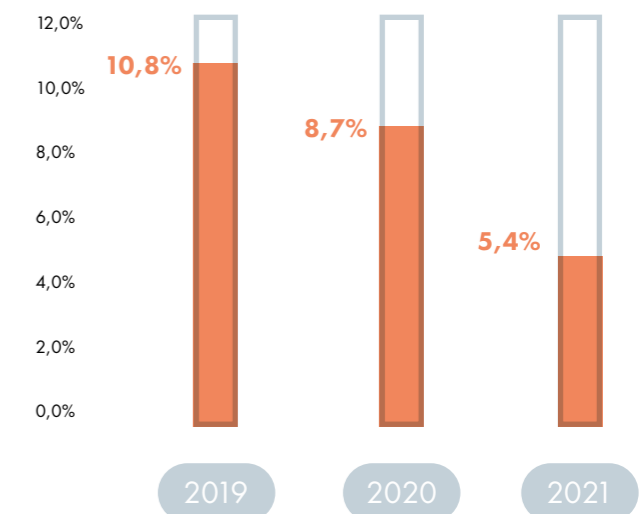
**Personale per categoria professionale negli ultimi 3 anni**



**Turnover in uscita**



**Turnover in entrata**



**CONTRATTI DI LAVORO**

Tutti i dipendenti del Gruppo sono assunti con regolare contratto di lavoro, in conformità a quanto definito dalla normativa vigente negli Stati in cui esso è presente con i propri siti produttivi. Tutte le Società del Gruppo hanno istituito con i propri lavoratori forme di contrattazione collettiva nazionale (per gli stabilimenti italiani di Zignago Vetro e Vetro Revet) o aziendale (per gli stabilimenti polacco di Zignago Vetro Polska e francese di Zignago Vetro Brosse). I contratti collettivi vigenti prevedono accordi riguardo tutti i seguenti temi:

- Condizioni di lavoro (ad es. retribuzione, orari di lavoro, giorni di ferie).
- Formazione e gestione della carriera (ad es. opportunità di formazione, regole sui passaggi di livello retributivo).
- Responsabilità sociale di impresa (ad es. rispetto dei diritti umani, contrasto alla discriminazione e/o alle molestie, riduzione degli impatti ambientali dei processi, tutela della sicurezza dei lavoratori).

KPI CONTRATTI DI LAVORO	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
% forza lavoro coperta da contratti collettivi formali e regolari riguardo condizioni di lavoro	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%





## GREEN MOBILITY MANAGEMENT

Il Comitato ESG sta riconoscendo un'importanza sempre maggiore alle attività di mobilità sostenibile, consapevole che da un lato possono contribuire direttamente o indirettamente alla riduzione delle emissioni e dall'altro possono rivelarsi uno strumento prezioso per incrementare il Welfare aziendale.

Le attività di Green Mobility fanno capo al Comitato ESG coadiuvato dalla funzione Ambiente, Sicurezza e Qualità e da due Mobility Manager (uno a Empoli e uno a Fossalta di Portogruaro) nominati lo scorso 28 dicembre 2021.

La nomina, nei due stabilimenti di produzione di vetro con sede in Italia, dei due Mobility Manager è stata formalizzata a seguito dell'implementazione di un "Piano Spostamenti Casa Lavoro" ("PSCL") finalizzato all'individuazione di misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità più sostenibile.

Il suddetto piano è stato preceduto da un Assessment dei dipendenti e delle loro esigenze di mobilità, delle condizioni strutturali dei principali impianti del Gruppo Zignago Vetro e, infine, dell'offerta di mobilità presente nei territori interessati.

L'assessment ha perciò previsto un questionario con l'obiettivo di mappare la mobilità dei dipendenti, i chilometri percorsi nel tragitto casa-lavoro e il mezzo di trasporto utilizzato. Il questionario includeva anche una serie di domande volte ad intercettare bisogni, necessità, desideri del personale dipendente verso forme di mobilità alternative, in grado di ridurre i tempi e lo stress del commuting ed eventualmente in grado di generare risparmi.

Il PSCL, sebbene con differenze tra i diversi impianti, ha evidenziato un numero estremamente elevato di dipendenti che utilizza un mezzo privato per raggiungere la sede lavorativa, soprattutto a causa della distanza dalle stazioni di trasporto pubblico. In particolare, il numero corrisponde al 93,3% dei casi per Fossalta e quasi al 100% per Empoli. Nel caso di Fossalta, il 60,4% dei dipendenti impiega meno di 15 minuti per raggiungere il luogo di lavoro, e circa l'85% rimane all'interno dei 30 minuti. Ad Empoli l'85% dei dipendenti arriva entro 30 minuti nel luogo di lavoro, ma la maggiore parte supera i 15 minuti di percorrenza. La scelta di un mezzo privato rispetto all'utilizzo dei servizi di mobilità pubblici è legata quindi essenzialmente alla maggiore flessibilità e alla disponibilità di trasporti pubblici.

Il calcolo della categoria dei veicoli utilizzati, della distanza di chilometri mediamente percorsi giornalmente tra andata

e ritorno e del tempo medio impiegato, hanno permesso di fare una valutazione precisa delle emissioni di CO<sub>2</sub> suddivise anche a seconda dei mezzi di trasporto utilizzati. Il Piano ha analizzato la **propensione al cambiamento** verso forme di mobilità più sostenibili.

Tra le misure considerate:

- **flessibilità oraria;**
- **smart working;**
- **trasporto pubblico o un servizio di navette messo a disposizione dall'azienda;**
- **car pooling/ car sharing;**
- **micro-mobilità (bici/ monopattino).**

Il Piano ha l'obiettivo di implementare una serie di misure al fine di disincentivare l'auto privata e utilizzare delle forme di mobilità alternative e significativamente meno inquinanti.

Sono previsti di conseguenza buoni mobilità, parcheggi gratuiti per i dipendenti che scelgono il car pooling, l'introduzione di un servizio di navette da e per le stazioni più vicine, convenzioni con le aziende del trasporto pubblico, bici aziendali da utilizzare su prenotazione e stazioni di ricarica per bikes elettriche e monopattini. Infine, l'orario flessibile e lo Smart Working potrebbero diventare misure strutturali e non solo temporanee proprio al fine di incidere sulla mobilità e sulla riduzione delle emissioni.

Coerentemente con il PSCL, prosegue il processo di trasformazione della flotta aziendale.

Le auto e i furgoni di proprietà saranno infatti progressivamente ceduti o dimessi secondo un piano prestabilito, al fine di sostituirli con mezzi elettrici o ibridi.



## WELFARE AZIENDALE

Zignago Vetro, nell'intento di migliorare e sviluppare il capitale umano e di accrescerne il senso di appartenenza al Gruppo:

- ha intrapreso azioni volte ad agevolare lo sviluppo e la conciliazione casa/lavoro;
- ha introdotto forme di copertura assistenziale e assicurativa anche per situazioni extra-lavorative;

- ha aggiunto, oltre a quanto definito dall'accordo integrativo aziendale, un piano di welfare aziendale (PWA).

Tale programma è stato implementato presso uno degli stabilimenti di Zignago Vetro S.p.A., mentre è prevedibile che nei prossimi anni sia esteso anche ad altri stabilimenti.



**Il Piano di Welfare Aziendale di Zignago Vetro viene erogato mediante la piattaforma DayWelfare e consente l'accesso a diverse tipologie e forme di benefit:**

- Asili nido
- Scuole
- Campi estivi e dopo scuola
  - Rette universitarie
  - Libri scolastici
- Acquisti e shopping
  - Sport e palestre
  - Viaggi
- Corsi di formazione
- Salute e benessere
  - Cassa sanitaria
  - Dentisti
- Previdenza integrativa
  - Cultura e spettacoli
  - News e magazine

## WORK-LIFE BALANCE

Per garantire le pari opportunità ai dipendenti di entrambi i sessi, il Gruppo promuove iniziative di work-life balance, per agevolare le condizioni di vita-lavoro, per esempio andando incontro a necessità di part time.

Il 99,8% del personale è assunto con contratto full time, mentre il restante 0,2% usufruisce del part time, con l'intento di agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale.

Pur nello straordinario contesto dell'emergenza pandemica legata alla diffusione del Covid-19, Zignago Vetro, nel corso del 2020, ha introdotto, in via emergenziale, il lavoro agile (smart working) per la totalità delle mansioni compatibili con tale modalità di lavoro.

Tale metodologia di lavoro è stata prorogata per tutto il 2021 ed è al vaglio la possibile estensione permanente.

### 10.2.3 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

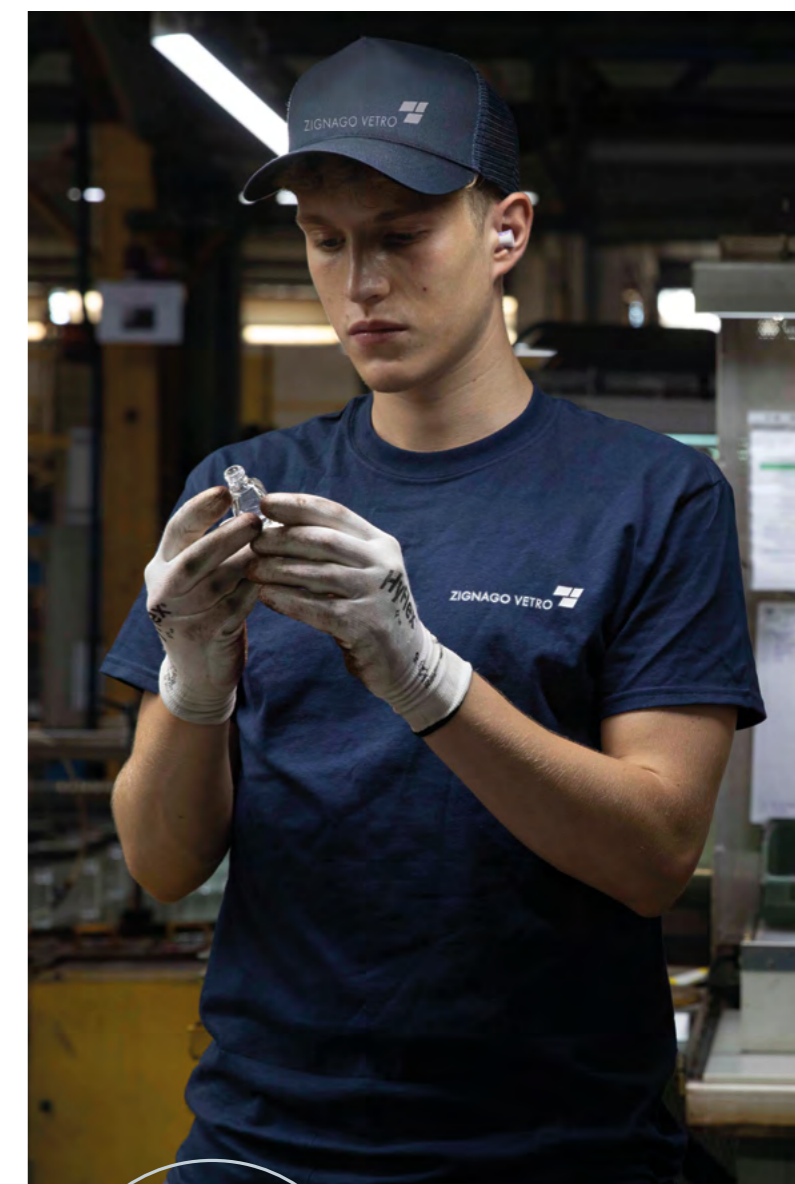
Le aziende del Gruppo riservano il massimo livello di attenzione ai temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla prevenzione.

A tal proposito Zignago Vetro, ben consapevole degli obblighi di Legge, adotta ogni misura necessaria – o anche solo ritenuta opportuna – al fine di:

- analizzare tutti i rischi presenti;
- attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a minimizzare i rischi.

Uno dei principali obiettivi del Gruppo è di azzerare la presenza di infortuni sul lavoro.

In tal senso tutte le aziende del Gruppo sono attivamente impegnate nel monitoraggio delle condizioni di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro, investono energie, risorse e tempo nella formazione continua dei propri dipendenti e monitorano sistematicamente gli infortuni, attraverso un sistema strutturato e formalizzato di KPI.



AGEVOLAZIONI  
NELLA GESTIONE  
DEL RAPPORTO TRA  
VITA FAMILIARE E VITA  
PROFESSIONALE

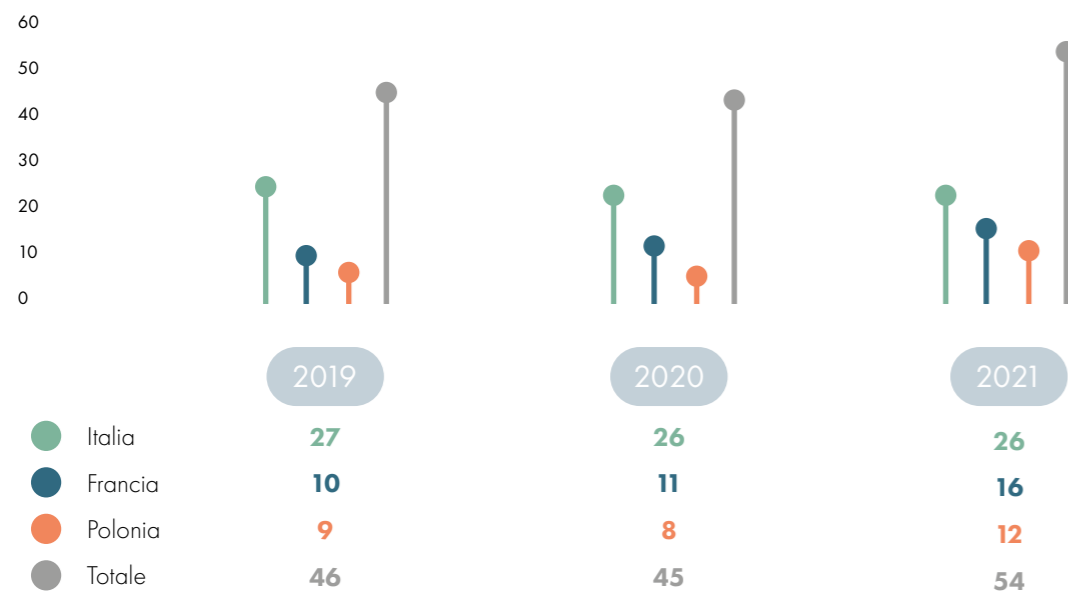


KPI SICUREZZA SUL LAVORO		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
<b>Infortuni</b>	<b>nr</b>	46	45	54	+20,0%	0	0	0
<b>Indice di frequenza</b>	$Nr_{inj} / hr_{worked} \cdot 10^6$	16,59	17,15	19,27	+12,4%	0	0	0
<b>Indice di gravità</b>	$d_{lost} / hr_{worked} \cdot 10^3$	0,773	0,626	0,769	+22,8%	0	0	0

Andamento infortuni per paese

NUMERO	2019	2020	2021
ITALIA	27	26	26
FRANCIA	10	11	16
POLONIA	9	8	12
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>45</b>	<b>54</b>

Andamento infortuni per paese

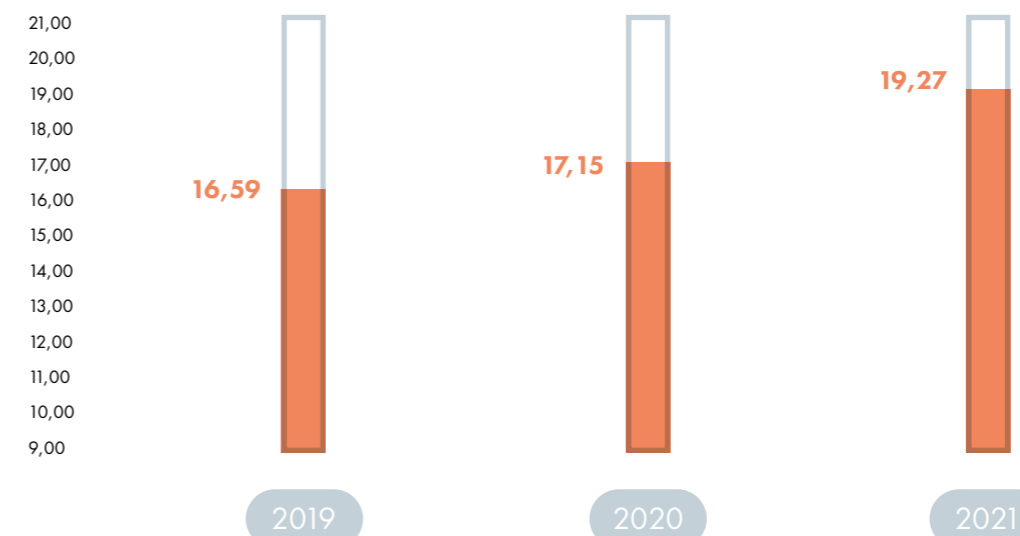


Gli infortuni nel Gruppo, dopo anni di significativa e costante riduzione, sono aumentati nel 2021, arrivando a 54. Tale trend è dovuto in massima parte all'aumento degli eventi verificatisi negli stabilimenti di Polonia e Francia.

Contestualmente, si è assistito ad un aumento anche degli indici complessivi di Gruppo, con l'indice di frequenza pari a

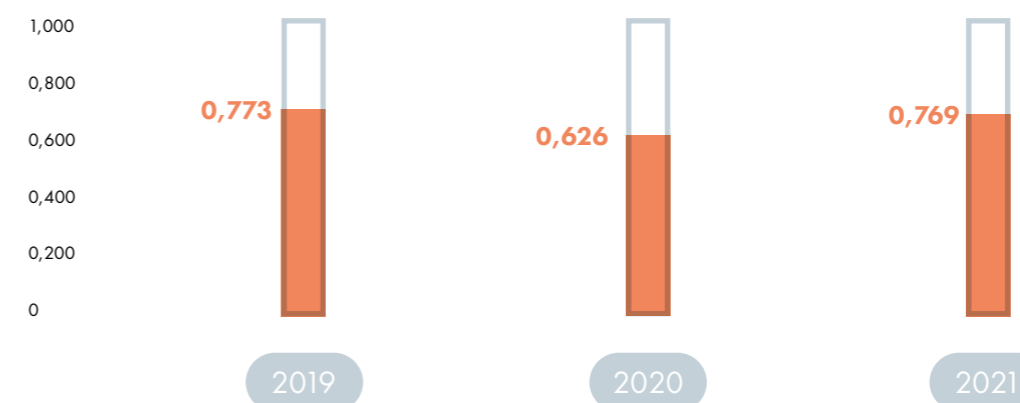
19,27 (+12,4% rispetto al valore 2020) e l'indice di gravità a 0,769 (+22,8% rispetto al 2020). Anche in questo caso la maggiore incidenza è dovuta agli stabilimenti di Polonia e Francia, mentre per i siti italiani entrambi gli indici continuano in un trend discendente dal 2019, in particolare con un dimezzamento dell'indice di gravità.

Indice frequenza infortuni



$$if = (n^\circ \text{ infortuni} / n^\circ \text{ ore lavorate}) \cdot 1000000$$

Indice gravità infortuni



$$Lg = (n^\circ \text{ giorni persi} / n^\circ \text{ ore lavorate}) \cdot 1000$$



La formazione sulla sicurezza ha avuto un incremento sia sulla quantità di ore totali somministrate (+24,8%) sia sulle ore di formazione pro-capite (+13,2%) per il potenziamento sia dei piani formativi individuali (di ruolo) che di quelli di inserimento dei nuovi assunti.

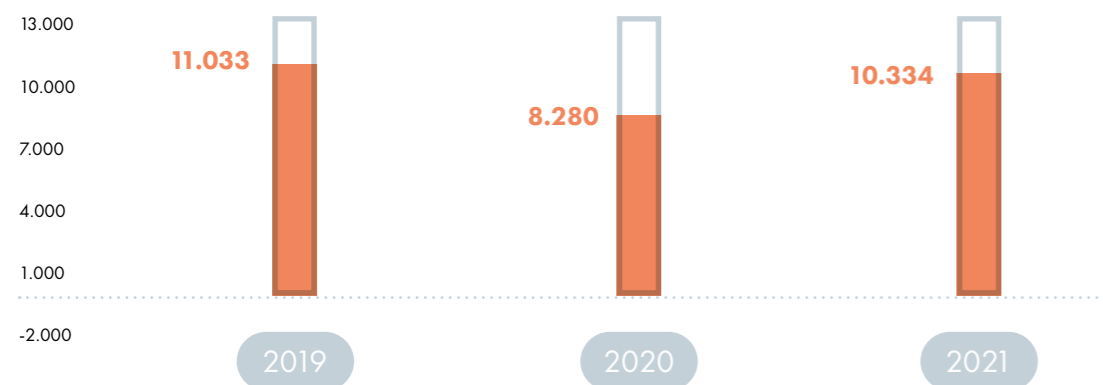
Ove possibile, si è ricorso alla formazione in e-learning e a distanza, in modo da minimizzare il rischio di contagio da Covid-19.

L'impegno che il Gruppo rivolge alla tematica della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro si concretizza in differenti attività, tra cui le più importanti sono:

- sviluppo della cultura sulla sicurezza attraverso le attività di formazione, sensibilizzazione e sorveglianza sul personale;
- innovazione tecnologica per l'utilizzo di impianti sempre più sicuri in linea con le migliori tecnologie;
- creazione di un sistema di gestione della sicurezza conforme ai requisiti della ISO 45001, incluso un progetto di prossima certificazione.

	2019	2020	2021	Δ% 21/20
<b>Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro</b>	11.033	8.280	10.334	+24,8%
<b>Ore di formazione pro-capite in materia di sicurezza sul lavoro</b>	7,0	5,3	6,0	+13,2%

Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro



Da rimarcare inoltre l'impegno profuso dal Gruppo nel garantire la sicurezza di tutti i lavoratori esterni presenti in modo più o meno continuativo presso i propri siti, attraverso

una corretta gestione degli appalti, il continuo coordinamento e interscambio di informazioni e indicazioni operative volte alla minimizzazione di ogni rischio diretto o interferenziale.



**+24,8%**  
ORE TOTALI

Incremento sulla quantità di ore totali somministrate per la formazione sulla sicurezza



KPI SICUREZZA DEI LAVORATORI ESTERNI		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2021	Goal strategico 2030
<b>Infortuni (lavoratori esterni)</b>	<b>nr</b>	N.D.	N.D.	3	-	0	0	0
<b>Indice di frequenza (lavoratori esterni)</b>	$Nr_{inf}/hr_{worked} \cdot 10^6$	N.D.	N.D.	9,33	-	0	0	0
<b>Indice di gravità (lavoratori esterni)</b>	$d_{lost}/hr_{worked} \cdot 10^3$	N.D.	N.D.	0,17	-	0	0	0

### 10.2.4 SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

Zignago Vetro adotta e continuamente perfeziona procedure e sistemi operativi volti a:

- adottare un piano per la sicurezza alimentare nella produzione di contenitori, basato sui criteri di valutazione del rischio;
- garantire i più elevati standard di qualità e di igiene e sicurezza alimentare del prodotto finito;
- garantire la tracciatura dei prodotti finiti, proprio per consentire al consumatore il massimo della tutela. Ogni segnalazione di eventuale problematica sul prodotto viene presa immediatamente in considerazione dagli staff tecnici preposti, la cui missione è quella di risolvere l'eventuale problematica nel tempo più rapido possibile e col maggior grado di soddisfazione del cliente;
- assicurare la corretta etichettatura dei propri prodotti.

L'impegno del Gruppo Zignago Vetro nella Sicurezza Alimentare si concretizza anche nella certificazione dei propri sistemi che trattano tali temi.

Gli stabilimenti di Zignago Vetro Fossalta e di Zignago Vetro Polska possiedono la certificazione UNI EN 15593: 200811

Lo stabilimento di Zignago Vetro Empoli, certificato UNI EN 15593 fino ad agosto 2020, ha intrapreso un percorso di certificazione verso la più restrittiva e conosciuta norma FSSC22000<sup>7</sup>, ottenendola nel 2021.

Le certificazioni volontarie UNI EN 15593 e FSSC 22000 sono gli strumenti con cui viene dimostrata la compliance alle Good Manufacturing Practices (GMP)<sup>8</sup>.

A conferma di tale impegno, uno degli indicatori che il Gruppo ritiene massimamente indicativo del grado di sicurezza con cui esso serve i propri clienti è la numerosità dei casi di difettosità del prodotto che hanno causato rischi per la salute e/o la sicurezza dei consumatori. Dal 2016 tale indice risulta pari a zero.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero dei sinistri al consumatore ove Zignago Vetro è stata chiamata in causa.

#### Incidenti al Consumatore accertati

	2019	2020	2021
<b>Utente Finale</b>	-	-	-
<b>Azienda / Grossista</b>	1	-	-
<b>Totale</b>	1	-	-

### 10.2.5 FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

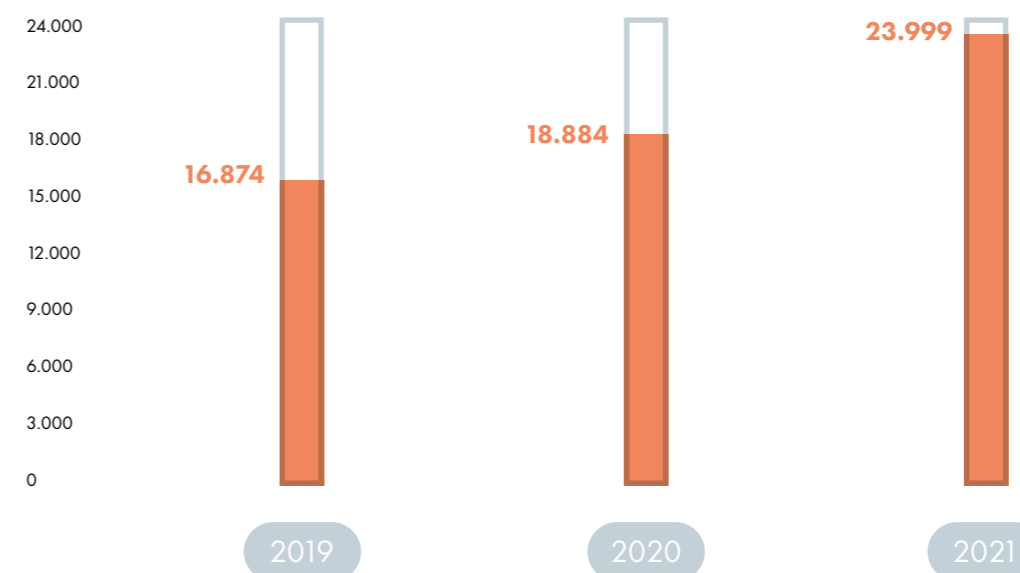
Zignago Vetro è da sempre attenta allo sviluppo delle professionalità delle persone addette e alla valorizzazione dei talenti, che considera componenti essenziali nella gestione delle risorse umane.

In ogni Paese in cui il Gruppo opera vengono condotti programmi di formazione, strutturati a seconda delle esigenze - generiche e specifiche - per tutte le categorie professionali. La formazione del Management prevede inoltre corsi di

managerialità, per l'acquisizione di soft skills e attività di team building. Inoltre, per i neoassunti, il Gruppo organizza dei programmi strutturati di formazione specifica; per impiegati, quadri e dirigenti soprattutto di natura generale.

Il Gruppo ha predisposto dei piani di formazione che riguardano sostanzialmente tutte le aree aziendali. Tali piani aziendali hanno natura ricorrente e riguardano tutti gli stabilimenti del Gruppo.

#### Ore di formazione



#### Ore di formazione per categoria professionale

	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Dirigenti</b>	161	101	<b>262</b>	218	128	<b>346</b>	307,5	134	<b>441,5</b>
<b>Quadri</b>	696	177	<b>873</b>	680	116	<b>796</b>	2.118	902,5	<b>3.020,5</b>
<b>Impiegati</b>	2.694	917	<b>3.611</b>	2.742	840	<b>3.582</b>	3.992	3.279	<b>7.271</b>
<b>Operai</b>	10.194	1.935	<b>12.129</b>	11.250	2.910	<b>14.160</b>	9.888,5	3.377,5	<b>13.266</b>
<b>Totale</b>	<b>13.745</b>	<b>3.129</b>	<b>16.874</b>	<b>14.890</b>	<b>3.994</b>	<b>18.884</b>	<b>16.306</b>	<b>7.693</b>	<b>23.999</b>
<b>Ore/Persona</b>	9,7			11,2			13,6		



Dal  
**2018**

il Gruppo ha avviato un programma formativo interno, denominato Zignago Vetro Academy

Nel corso del 2021 sono state erogate complessivamente circa 24.000 ore di formazione, in incremento rispetto a quelle del 2020.

Dal 2018 il Gruppo ha avviato un programma formativo interno, denominato Zignago Vetro Academy, orientato ai giovani neoassunti di maggiore potenzialità, finalizzato a promuoverne le competenze interdisciplinari, l'engagement e lo sviluppo manageriale. È prevista per il 2022 la seconda edizione del programma, con coinvolgimento di nuovi giovani specialisti.

### FORMAZIONE ALLA SUSTAINABILITY AWARENESS

Nel 2021 si è somministrato agli impiegati un corso di formazione, intitolato "Azienda 2030", i cui contenuti includevano tematiche riguardanti ambiente, sociale, governance, etica del business, sviluppo sostenibile delle aziende, SDGs e diritti umani.

Sono inoltre stati sviluppati internamente dei moduli formativi dedicati ai neoassunti con trattazione dei temi di sostenibilità nonché la loro applicazione all'interno dei processi aziendali tramite Codice Etico, policies ESG e procedure.

### SVILUPPO DEL PERSONALE

All'interno dei piani di sviluppo professionale dei propri dipendenti l'azienda non considera solamente gli aspetti formativi, ma opera anche valutazioni delle performance della propria forza lavoro sia in termini collettivi che individuali.

Infatti la contrattazione di secondo livello prevede l'erogazione di bonus e premi produzione ad ogni singolo dipendente per il raggiungimento di performance collettive associate parametri produttivi, qualitativi ed economici.

Sono inoltre attuate nel Gruppo forme di valutazione individuale dei dipendenti nell'ambito delle singole funzioni. Queste hanno il fine di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna risorsa in occasione di avanzamenti di carriera o crescite professionali. Analoghe valutazioni individuali sono utilizzate anche al fine, ove applicabile, di determinare il raggiungimento degli obiettivi di funzione e la relativa erogazione di bonus.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori riguardanti lo sviluppo delle carriere:

KPI SVILUPPO PROFESSIONALE		2019	2020	2021
% forza lavoro soggetta a valutazione collettiva sulla performance aziendale	%	100%	100%	100%
% forza lavoro soggetta a valutazione individuale sulla performance professionale	%		52%	57,3%

### 10.2.6 TUTELA DELLA DIVERSITÀ, DELLE PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

La gestione delle aziende di Zignago Vetro è condotta nell'assoluto rispetto delle diversità personali.

In particolare, le aziende del Gruppo si astengono dal porre in essere comportamenti che possano essere inadeguati nel garantire pari opportunità di genere e operano in modo tale da prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non garantiscano pari opportunità o che determinino trattamenti difformi, a parità di mansione e di merito.

In particolare, sono attentamente monitorate eventuali violazioni delle regole derivabili da Convenzioni

internazionali sulla tutela dei lavoratori.

Il Gruppo Zignago Vetro è impegnato nella promozione della diversità e delle pari opportunità, in particolare attraverso le pratiche di selezione dei propri dipendenti; tutte le società rifiutano qualsiasi pratica discriminatoria e pongono forte enfasi nella valorizzazione delle competenze di ogni individuo, a prescindere da nazionalità, appartenenza a minoranze, religione e genere, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e condizioni fisiche o psichiche. A riguardo è importante evidenziare come il Gruppo non abbia mai avuto situazioni di violazione dei diritti umani.

Numero di segnalazioni di non rispetto dei diritti fondamentali del lavoro (tramite whistleblowing e altri canali):

	2019	2020	2021
Libertà ed uguaglianza	0	0	0
Diritto di contrattazione collettiva	0	0	0
Imposizione lavoro forzato o obbligatorio	0	0	0
Sfruttamento lavoro minorile	0	0	0
Discriminazione in materia di impiego o professione	0	0	0



## POLITICHE DI SOCIAL INCLUSION

Zignago Vetro si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché, in tutti i paesi in cui il Gruppo opera, vengano promosse politiche di inclusione sociale, volte a dare opportunità di lavoro e crescita a fasce sociali disagiate.

In particolare:

- dal 2020 Zignago Vetro ha affidato la realizzazione di alcuni servizi di comunicazione alla Cooperativa Sociale Futura, che sostiene l'impiego di personale disabile;
- dal 2017 Zignago Vetro Brosse collabora costantemente con piccole aziende collocate in una regione ad alto tasso di disoccupazione con l'intento di favorire lo sviluppo industriale locale;
- dal 2018 Zignago Vetro ha avviato un progetto di collaborazione con la Cooperativa Noncello al fine di dare l'opportunità a persone con disabilità di contribuire all'attività produttiva;
- nel 2019 Zignago Vetro Polska ha avviato un progetto di assunzione di dipendenti ucraini provenienti da zone di guerra. Il progetto ha il duplice intento di formare un numero adeguato di personale qualificato e aumentare la funzione sociale d'impresa, attraverso la diversità sociale.

### 10.2.7 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Tra i principali impegni cui il Gruppo Zignago Vetro si dedica sia nelle sue attività di ESG che nelle attività operative ve ne sono diversi che rientrano nell'SDG 10 che mira a "ridurre gli squilibri economici internamente e tra i diversi paesi".

L'SDG 10 è particolarmente "caro" al Gruppo perché punta a tutelare la parte della popolazione più debole e indifesa e riporta alle numerose attività ESG che hanno contribuito alla sua storia sino dalle sue origini.

Il Gruppo Zignago Vetro è consapevole che ci sono vari modi per ridurre gli sbilanci economici e che i più efficaci implicano il coinvolgimento sia diretto che indiretto nel processo di crescita.

Partendo dalla definizione dei principi, le tematiche riguardanti diversità, equità e inclusione sono parte integrante di alcune tra le principali policies (ESG Policy, Human Rights Policy, Supplier Diversity Policy) redatte e più volte revisionate

dal Gruppo Zignago Vetro.

Sul lato squisitamente pratico, diverse sono le attività con Onlus e altre organizzazioni benefiche che supportano individui e famiglie in condizioni economicamente svantaggiate.

Infine, tra le attività che riteniamo incarnino meglio il contributo del Gruppo alla riduzione delle disuguaglianze troviamo l'inclusione evidenziata attraverso le policies e le attività legate a rifugiati lituani ed ucraini che sono stati assunti nello stabilimento in Polonia. Tra i benefits erogati rientrano anche l'accomodation e un supporto all'integrazione. I recenti eventi in Ucraina hanno purtroppo nuovamente amplificato il tema dei rifugiati di guerra. Il Gruppo Zignago Vetro sia per la configuità dell'impianto in Polonia sia per la conoscenza dei profondi squilibri che hanno penalizzato l'Ucraina negli ultimi anni si sta facendo parte attiva per aiutare da un punto di vista economico e per includere da un punto di vista operativo - attraverso l'estensione dei programmi di inserimento lavorativo - la popolazione ucraina.

### 10.2.8 DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

Zignago Vetro da sempre pone attenzione allo sviluppo delle comunità locali attraverso investimenti continui nel territorio, il supporto ad attività sociali ed umanitarie, volte al sostentamento della società e delle fasce sociali più in difficoltà.

Nel 2021, in particolare, sono stati finanziati questi principali progetti:

#### SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI CARATTERE SOCIALE:

- **erogazione di fondi a quattro istituti che si dedicano alla cura delle persone più deboli e malate e famiglie in difficoltà** nelle zone prossime agli stabilimenti di Fossalta e di Empoli;
- **adesione alla carta delle pari opportunità:** Zignago Vetro ha deciso di aderire alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, un progetto nato per impulso della Commissione europea. Il Gruppo da sempre ripone grande attenzione alla tutela e protezione di tutti i collaboratori sul luogo di lavoro, senza nessuna forma di discriminazione per

genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale. L'impegno sottoscritto è quello di realizzare un programma di gestione inclusiva delle risorse umane, con azioni concrete e monitorando i progressi realizzati. Il lavoro inizia dai vertici aziendali e successivamente coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, attraverso un continuo monitoraggio per il superamento degli stereotipi di genere;

- **raccolta fondi per sostegno a famiglie indigenti in Polonia:** Zignago Vetro Polska nel 2021 ha proseguito l'attività di raccolta fondi per le famiglie certificate in stato di povertà;

- **sostegno a bambini in difficoltà in Polonia:** con il progetto Students' trips, Zignago Vetro Polska sponsorizza viaggi organizzati per i bambini che stanno affrontando un percorso di psicoterapia e che provengono da famiglie con problemi sociali. Il viaggio rappresenta un proseguimento e sostegno alla terapia stessa;

- **Zignago Vetro ha donato al reparto di primo soccorso dell'ospedale di Empoli un ecografo** di grande supporto al lavoro quotidiano del reparto stesso, in quanto velocizza e facilita le diagnosi soprattutto in situazioni emergenziali;

- **per celebrare il decimo anno di presenza del Gruppo Zignago Vetro in Polonia, è stata donata a tutti i dipendenti di Zignago Vetro Polska una polizza assicurativa medica privata**, che facilita l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e di diagnostica;

- **raccolta tra i dipendenti di Zignago Vetro Polska di vestiti usati** che vengono poi trasformati in una donazione ad un'associazione scelta dall'azienda;

- **sostegno alle associazioni sportive e alle altre attività filantropiche;**

- **iniziative sociali:** cooperazione con Coop Noncello e con Futura Cooperativa Sociale

- **progetti di inclusione sociale**

- **in aggiunta, Zignago Vetro ha contribuito al finanziamento di ulteriori attività sociali da parte di Zignago Holding.**

#### SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE:

- **Sostegno finanziario al Maggio Musicale Fiorentino.** Zignago Vetro è stata sponsor della manifestazione artistica del

Maggio Musicale Fiorentino, manifestazione artistica annuale legata alla musica classica, al balletto e all'opera.

- **Avvio del progetto speciale "Zignago Vetro e l'Arte"** volto al sostegno di artisti e dell'arte in genere. Il progetto pone l'attenzione al sostegno e alla promozione degli artisti dei territori in cui opera, con lo scopo di unire più strettamente arte e impresa in prospettiva di un accrescimento del valore reciproco.

**Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle proprie attività di finanziamento di questo tipo di progetti. Inoltre, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale.**



del risultato netto annuo a iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale.





## PERCORSI D'ARTE PROMOSSI DA ZIGNAGO VETRO

Il progetto "Zignago Vetrol e l'Arte" nasce con l'intenzione di evidenziare i percorsi artistici presenti nel territorio in cui operiamo, individuando artisti che con la loro creatività sappiano aprire nuove visioni del mondo, modificando o aumentando la nostra percezione del bello che ci circonda. In questo modo Zignago Vetrol vuole esprimere con forza i valori intrinseci del proprio brand, dove ricerca, innovazione, tecnologia e sostenibilità concorrono nella definizione di nuovi standard produttivi.

Ogni anno Zignago Vetrol dedicherà parte delle sue risorse alla promozione di artisti, mettendo in atto un proficuo scambio arte-impresa che arricchirà il mondo in cui viviamo e ispirerà nuove emozioni collettive. Zignago Vetrol e l'Arte sarà una galleria diffusa, con opere che condivideremo per sviluppare un comune sentire artistico.



Zignago Vetrol  
e l'Arte.

**"INFINITO"**  
MAURIZIO D'AGOSTINI 2021

L'opera inaugura il percorso di "Zignago Vetrol e l'Arte". Nella mitologia, gli uccelli e il concetto di infinito si ricongiungono nella figura dell'Araba Fenice che, come il vetro, è capace di rigenerarsi infinite volte dalle sue ceneri.







## 10.2.9 CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

La capacità del Gruppo di produrre ricchezza e di redistribuirla non è solo rivolta alle istanze degli azionisti, ma anche dei dipendenti e degli altri interlocutori in generale,

incluso il contesto sociale in cui il Gruppo opera. Di seguito è riassunta la misura della creazione di valore economico generata dal Gruppo dal 2019 al 2021:

	2019	2020	2021
[€/000]			
<b>VALORE ECONOMICO GENERATO DAL GRUPPO</b>	<b>342.116</b>	<b>322.685</b>	<b>383.510</b>
Ricavi	323.725	306.713	362.437
Altri proventi	0	0	0
Proventi finanziari	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	18.087	19.016	20.761
Svalutazione crediti	0	0	0
Differenze di cambio	304	(3.044)	312
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	0	0	0
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	0	0	0
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAL GRUPPO</b>	<b>280.759</b>	<b>271.984</b>	<b>311.664</b>
Costi operativi	165.522	168.715	197.508
Remunerazione dei collaboratori	72.130	67.096	71.089
Remunerazione dei finanziatori	1.878	2.308	599
Remunerazione degli investitori	31.563	37.005	31.569
Remunerazione della pubblica amministrazione	9.660	(3.390)	10.674
Liberalità esterne	0	250	225
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL GRUPPO</b>	<b>61.357</b>	<b>50.701</b>	<b>71.846</b>

La tabella sopra riportata permette di evidenziare la determinazione e la ripartizione del valore economico direttamente generato e distribuito dall'intero Gruppo.

Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Zignago Vetro e successivamente ripartita tra i diversi stakeholder.

In particolare:

- ai dipendenti sono stati distribuiti Euro/milioni 71,1 attraverso il pagamento di salari e stipendi, oneri sociali, compensi e programmi a benefici definiti;
- ai fornitori Euro/milioni 197,7 attraverso il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, etc.).

Con riguardo agli investimenti nella comunità si precisa che Zignago Vetro ha svolto nel corso del 2021 diverse iniziative sociali e culturali.

Tuttavia, vi sono altri indicatori ritenuti utili per fornire la misura della capacità del Gruppo di creazione di valore economico, in particolare:

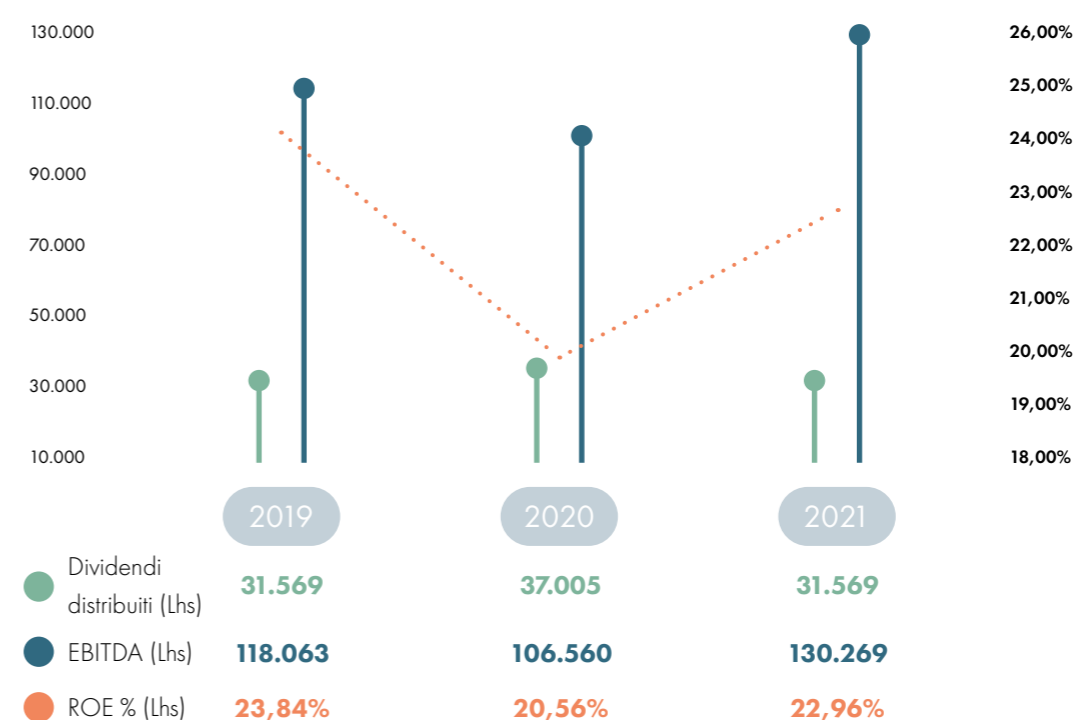
- la marginalità operativa (EBITDA) e il ritorno sull'equity (ROE), in quanto - fra l'altro - sintomatica del grado di sostenibilità della continuità aziendale e quindi della capacità attuale e futura da parte del Gruppo di remunerare le risorse che esso utilizza e di disporre di risorse per l'interesse sociale in genere, nonché del grado di apprezzamento che esso riceve dai propri clienti per i prodotti che esso offre, la loro qualità ed il servizio ad essi connesso;

- la distribuzione di dividendi e la crescita del valore azionario di Zignago Vetro. La società è quotata alla Borsa Italiana, nel mercato telematico azionario - segmento STAR. Pertanto, tra gli stakeholders trovano collocazione sicuramente anche i risparmiatori e gli investitori in genere, nei confronti dei quali la misura più immediata della creazione del valore può essere rappresentata dalla distribuzione di dividendi e dall'apprezzamento del valore di mercato della società.

Le tabelle e i grafici di seguito riportati forniscono la misura degli indicatori di creazione di valore sopra richiamati.

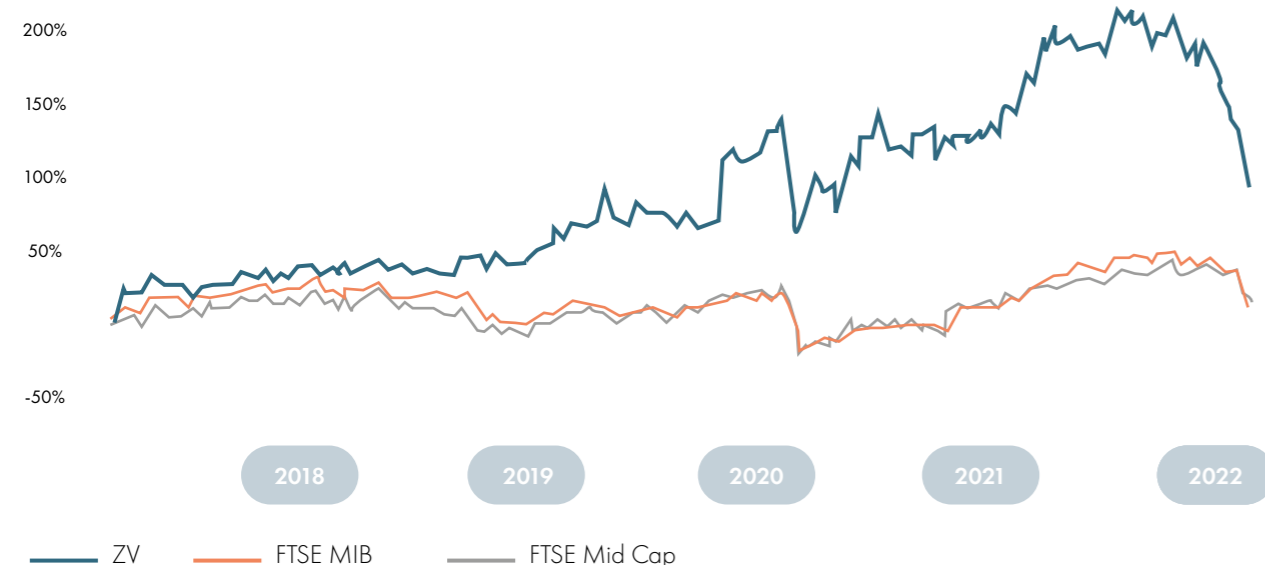
Nel corso del 2021 sono stati distribuiti agli azionisti 31,6 milioni di euro sotto forma di dividendi.

### EBITDA e DIVIDENDI

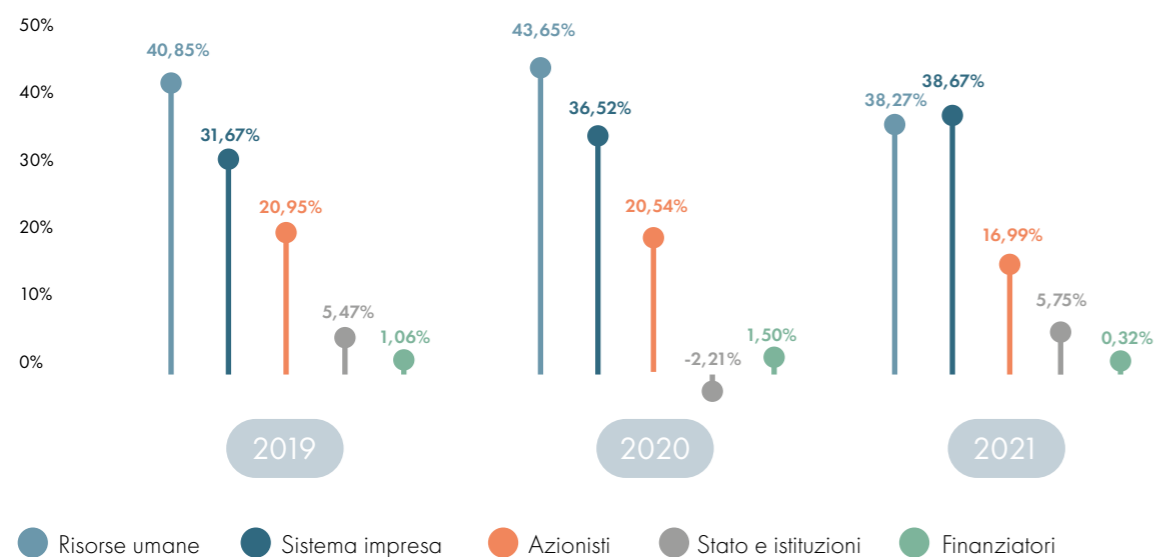




Andamento del titolo Zignago Vetro negli ultimi 5 anni



Zignago Vetro: la ripartizione del valore economico



Dati in Euro/000	31/12/19*	31/12/20*	31/12/21*
Utile netto	53.053	45.556	60.019
Ammortamenti	48.436	51.722	53.722
<b>CASH FLOW</b>	<b>101.489</b>	<b>97.278</b>	<b>113.741</b>
Variatione Capitale di Funzionamento esclusa variazione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	(20.623)	(5.737)	9.931
Variatione fondi ad altre attività non correnti	1.724	(6.172)	(3.674)
<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>82.590</b>	<b>85.369</b>	<b>119.998</b>
Investimenti netti	(66.101)	(47.240)	(83.823)
Variatione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	(14.078)	(688)	12.431
<b>Cash flow investimenti</b>	<b>(80.179)</b>	<b>(47.928)</b>	<b>(71.392)</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>2.411</b>	<b>37.441</b>	<b>46.606</b>
Dividendi	(31.569)	(37.005)	(31.569)
IFRS 16	(5.430)	(5.735)	(10.529)
IFRS 2	292	1.049	1.046
Partecipazioni	(500)	-	(2.915)
Azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	465	(1.533)	2.103
<b>VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(34.331)</b>	<b>(5.783)</b>	<b>6.647</b>

\*Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali e Vetreco.

Per la definizione di management view e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2021

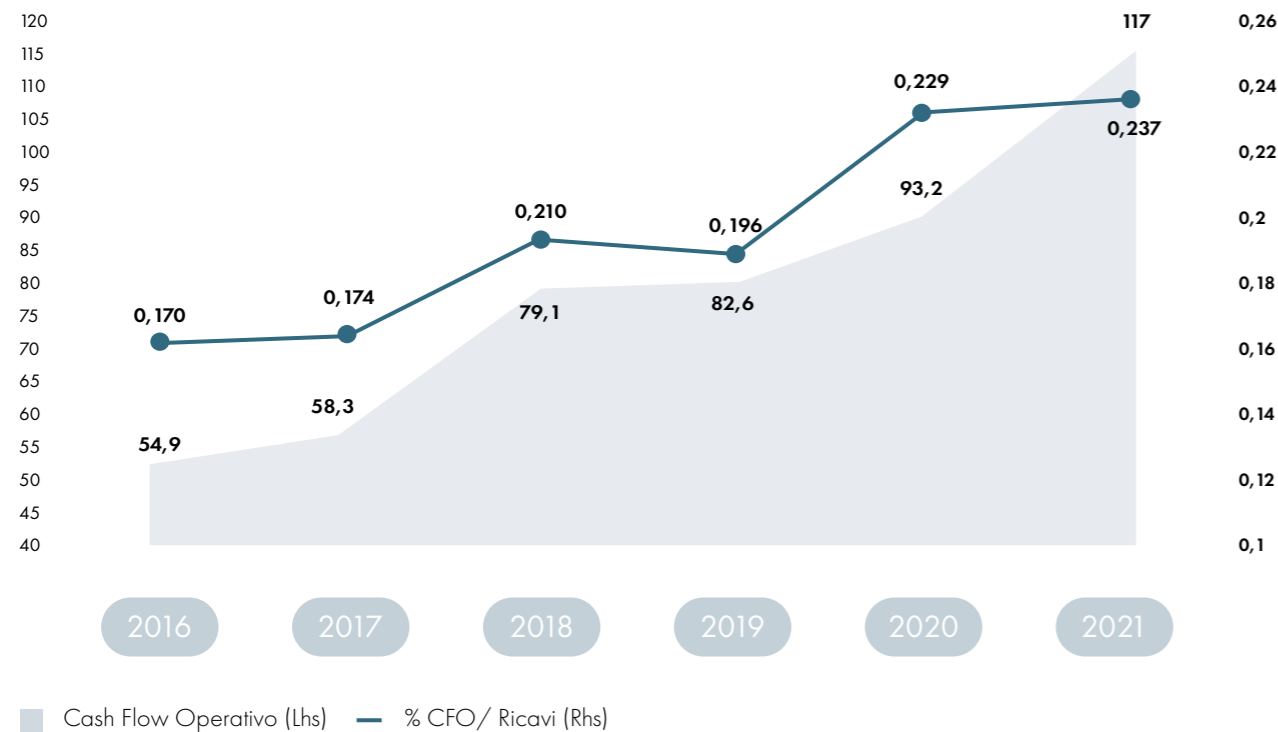


Il Gruppo nel corso degli anni ha generato un crescente flusso di cassa operativa, che negli ultimi anni è stata dedicata in particolare all'attività di investimento, finalizzata ad assicurare al Gruppo la crescita futura.

Nonostante ciò, grazie alla significativa capacità di generare flussi di cassa, Zignago Vetro ha continuato a erogare dividendi ai propri azionisti in misura sempre maggiore, continuando a garantire un buon equilibrio finanziario.

Il grafico che segue illustra la generazione di cassa operativa negli ultimi 5 anni del Gruppo Zignago Vetro, nonché il suo rapporto rispetto ai ricavi consolidati. Tale flusso di cassa è al netto dei costi per manutenzioni ordinarie, e prima degli investimenti in immobilizzazioni e della distribuzione dei dividendi. Come si evince, il Gruppo è in grado di generare consistentemente una elevata e crescente generazione di cassa, tale da giustificare il programma di investimenti effettuato.

Andamento Cash Flow Operativo e Cash conversion - Gruppo Zignago Vetro



## 10.3 Governance

### 10.3.1 ASSETTO DI GOVERNANCE

La struttura di governo societario di Zignago Vetro è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato, ai sensi di legge, ad una società di revisione. La Società, al fine di essere quanto più possibile in linea con le più recenti disposizioni normative e regolamentari e con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ha adottato la seguente struttura di governance:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per le operazioni con Parti Correlate;
- Lead Independent Director;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di vigilanza;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Oltre a quanto di seguito riportato, si veda anche quanto illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31.12.2021.



## ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Al 31.12.21 la struttura del capitale è la seguente:

Azionista	% del Capitale Sociale
Zignago Holding S.p.A.	65%
Altri azionisti	35%

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse - salvo quanto successivamente precisato - dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Nel 2015 l'Assemblea di Zignago Vetro ha introdotto la maggioranza del voto, come previsto e disciplinato dalla Legge italiana, in virtù del quale, a fronte dell'iscrizione dell'azionista nell'apposito registro tenuto dalla società in relazione ad un certo numero di azioni, e a seguito della maturazione di un periodo di appartenenza di tali azioni pari a 24 mesi, l'azionista avrà diritto ad un voto doppio in relazione alle medesime azioni. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Regolamento relativo alle azioni con voto maggiorato. Nel 2020 la società ha recepito gli adeguamenti legislativi allo stesso regolamento. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito internet della società.

L'introduzione del voto maggiorato ha lo scopo di consentire a tutti gli azionisti che detengono stabilmente azioni della Società e che esprimono pertanto una visione dell'investimento a medio-lungo termine la possibilità di influenzare maggiormente le decisioni dell'Assemblea dei Soci. Pertanto, qualsiasi azionista di minoranza che intenda avvalersi del voto maggiorato può, previa richiesta ai sensi della procedura adottata e comunicata e trascorsi due anni di ininterrotto possesso delle azioni, avvalersi del voto maggiorato.

Al 31.12.21 il numero di diritti di voto era pari a 145.280.000, di cui 114.560.000 da azioni che hanno già acquisito il diritto di voto maggiorato.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici della società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da 5 a 15 membri. L'Assemblea degli azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore.

La quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento, tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

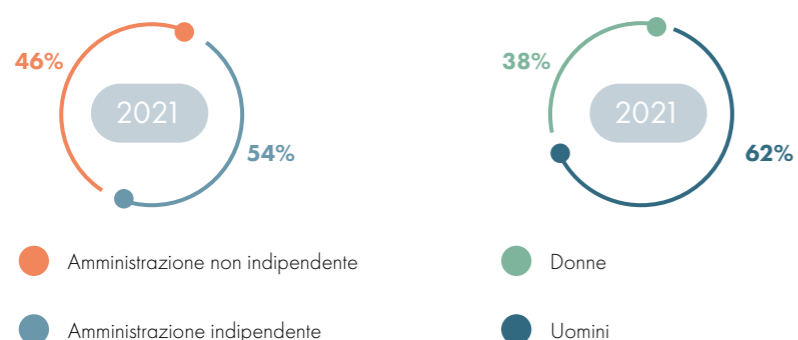
Ciascuna lista deve indicare almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, ovvero due nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri.

Di seguito è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione, eletto in data 2 maggio 2019 il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.21.

Nome e cognome	data nascita	• Esecutivo • Non Esecutivo • Indipendente • Lista Minoranza	Comitato: • Controllo Rischi • Nomine e Remunerazione • Pari Correlate	Esperienza settore vetro	Esperienza settore Finanza	Presenza ai CdA nel 2021	Incarichi in altre società quotate
<b>Paolo Giacobbo</b>	21.04.49	E	-	SI	SI	100%	-
<b>Roberto Cardini</b>	11.11.55	E	-	SI	SI	100%	-
<b>Gaetano Marzotto</b>	21.12.52	NE	-	SI	SI	100%	1
<b>Stefano Marzotto</b>	24.04.55	E	CNR	SI	SI	100%	-
<b>Nicolò Marzotto</b>	28.09.68	NE	-	SI	SI	100%	-
<b>Luca Marzotto</b>	09.01.71	NE	CCR	SI	SI	100%	1
<b>Ferdinando Businaro</b>	26.02.65	NE	-	SI	SI	100%	-
<b>Alessia Antonelli</b>	22.05.71	NE, I	CCR + CPC	-	-	100%	1
<b>Giorgina Gallo</b>	02.04.60	NE, I	CCR	-	SI	100%	2
<b>Daniela Manzoni</b>	08.02.69	NE, I	CNR	-	-	100%	-
<b>Franco Moscetti</b>	09.10.51	NE, I	CNR	-	SI	100%	4
<b>Manuela Romei</b>	15.02.43	NE, I	CPC	-	-	100%	-
<b>Barbara Ravera</b>	21.01.75	NE, I, LM	CPC	-	-	100%	-



### Composizione del Consiglio di Amministrazione



In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari" adottato ai sensi delle raccomandazioni n. 11 e 18 del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro S.p.A. ha effettuato un processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dello stesso, in ossequio con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui la Società aderisce, e con riferimento altresì alla lettera di data 21 dicembre 2018 inviata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance a tutte le società emittenti.

L'obiettivo di tale processo era di valutare l'adeguata composizione ed il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, in quanto tali presupposti costituiscono un elemento di garanzia per l'equilibrio e la stabilità della Società e un fattore di garanzia per gli stakeholders, e quindi un elemento centrale per la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato le proprie performance, anche col proposito di identificare possibili aree di miglioramento finalizzate non solo ad incrementare l'efficienza dell'organo gestorio nel suo complesso e dei comitati in cui lo stesso si articola, ma anche a favorire lo sviluppo dell'azienda facendo leva sulle capacità e professionalità presenti.

In tale ottica, tale processo di autovalutazione ha perseguito le seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento

e dell'adeguata composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi Comitati;

- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni, posti a presidio del funzionamento dei suddetti organi societari, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e al contesto operativo di riferimento;

- individuare le aree di possibile miglioramento nella governance del Gruppo, promuovendone la discussione all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;

- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;

- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti ed il loro contributo al dibattito consiliare, in modo che le decisioni assunte dal Consiglio possano beneficiare del contributo delle diverse ed eterogenee professionalità presenti in seno all'organo.

Il Processo di Autovalutazione è stato effettuato con la seguente metodologia:

- fase istruttoria: raccolta delle informazioni e dei dati attraverso la compilazione di appositi questionari;

- fase di elaborazione: analisi delle risposte e predisposizione di un quadro di sintesi con evidenza degli eventuali suggerimenti;

- fase di predisposizione degli esiti del processo: riepilogo della

valutazione generale effettuata al fine di individuare le aree di possibile miglioramento della governance del Gruppo, tenuto, altresì, conto di quanto raccomandato dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nella lettera citata nella premessa.

Dal processo di autovalutazione sopra esposto sono stati valutati adeguati i seguenti aspetti di rilievo:

Dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risultano adeguate in rapporto all'assetto organizzativo e all'operatività della Società.

Competenza e disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Adeguatezza e completezza della documentazione e delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari e dei comitati.

Informazioni fornite dagli organi delegati ai fini della valutazione sull'andamento della gestione e sulle prevedibili evoluzioni, nonché sulle attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, e, in generale, sulla situazione del settore in cui opera la Società.

Tempestività e idonea trasmissione delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché alla gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate.

Diverse competenze dei consiglieri risultano adeguate in relazione ai rischi cui la Società è esposta.

### COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre amministratori non esecutivi, con adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, di cui due indipendenti aventi il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali e di svolgere, inoltre, le funzioni propositive e consultive previste dal Codice di Autodisciplina.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

### COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, con una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive - di cui due indipendenti - e ha il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

### COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel 2010 la Società ha istituito, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, avente un ruolo di rilievo nella valutazione delle operazioni con parti correlate e nel rispetto della citata procedura. A tale Comitato viene infatti affidato l'onere di garantire la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, tramite il rilascio di un parere sull'interesse della società al compimento di una specifica operazione nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

Il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, e tutti e tre in possesso dei requisiti di indipendenza, come previsto dal Codice di Autodisciplina.

In data 18 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha approvato all'unanimità la "Procedura per Operazioni con Parti Correlate", entrata in vigore in data 1 luglio 2021.



## LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In conformità a quanto suggerito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la Società ha designato la figura del Lead Independent Director. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza, tra l'altro (i) sull'osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi.

Ai sindaci spettano le funzioni previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, soci o non soci. Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

La nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente, in base allo Statuto (art. 20), è riservata ad una minoranza di azionisti titolare di una quota minima di partecipazione attualmente pari al 1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Al sindaco espresso dalla minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

Al 31.12.21 il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e cognome	Carica
Alberta Gervasio	Presidente
Andrea Manetti	Sindaco effettivo
Carlo Pesce	Sindaco effettivo
Chiara Bedei	Sindaco supplente
Cesare Conti	Sindaco supplente

## SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione in conformità alla normativa applicabile, nominata dall'Assemblea degli azionisti sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione legale dei conti di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le società controllate dalla stessa.

## ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

Al 31.12.21 l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Nome e Cognome	Carica
Alessandro Bentsik	Presidente OdV
Massimiliano Agnetti	Componente
Nicola Campana	Componente

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, tra l'altro, di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, di attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'applicazione di tali procedure, nonché la corrispondenza dell'informativa contabile anche infra-annuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

## RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Responsabile della funzione di Internal Audit è incaricato, tra l'altro, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, nonché di

verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

## AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (PRECEDENTEMENTE DENOMINATO AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO)

L'Amministratore incaricato di sovrintendere il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ha la funzione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, tra l'altro, proponendo al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di Internal Audit, identificando i principali rischi aziendali ed eseguendo le linee di indirizzo definite in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione.

Egli ha altresì la facoltà di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, e riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia nell'esecuzione di operazioni aziendali.

### 10.3.2 SISTEMA DI REMUNERAZIONE

Remunerazione incentivante	●
Remunerazione incentivante a medio-lungo termine	●
Piani di stock options (e analoghi)	●
Remunerazione incentivante ESG	●

## REMUNERAZIONE INCENTIVANTE

La politica della remunerazione applicata dalla Società è volta sia a riconoscere il contributo di amministratori e collaboratori tramite una politica incentivante basata su

una remunerazione collegata anche al raggiungimento di obiettivi di performance aziendale ed individuale, sia ad incentivare la ritenzione di amministratori e collaboratori strategici.

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché degli altri dirigenti e di buona parte dei quadri aziendali è costituita da una componente fissa e da una variabile, le quali sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi delle Società del Gruppo, tenendo anche in considerazione il settore di attività in cui opera l'Emittente.

La componente fissa di tale remunerazione è sufficiente a remunerare la prestazione del beneficiario nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori esecutivi, ovvero dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda i dirigenti e i quadri. Con riferimento alla componente variabile, la politica per la remunerazione prevede che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche abbia natura incentivante, attraverso una corresponsione condizionata al raggiungimento di obiettivi di risultato aziendale e di performance individuale.

A tali criteri il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è ispirato nella determinazione della proposta per la struttura della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti della Società per gli esercizi 2019-2021. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la politica di remunerazione degli amministratori della Società, in linea con la proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo e/o al raggiungimento di obiettivi specifici particolarmente sfidanti preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, i dirigenti e i quadri, dall'amministratore delegato, e condizionata al raggiungimento di obiettivi, misurabili sulla base di indicatori quantitativi, di natura economico-finanziaria riferiti al Gruppo, tra cui fatturato, EBITDA, EBIT e ROI.



## REMUNERAZIONE INCENTIVANTE A MEDIO LUNGO TERMINE

Inoltre, la Società, a partire dal 2016, ha introdotto forme di remunerazione incentivante legate al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo periodo al fine di:

- adottare uno strumento di motivazione ed engagement che colleghi la retribuzione del Management alla sostenibilità della performance nel medio e lungo termine;
- allineare la prospettiva di gestione manageriale con gli interessi degli azionisti, coerentemente con le prassi delle aziende quotate e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina;
- introdurre stabilmente un elemento del pacchetto retributivo attualmente assente, che risulta essere:
  - frequentemente utilizzato dal mercato e apprezzato da parte degli stakeholders (investitori, proxy advisor);
  - efficace ai fini della retention e dell'attraction.

I Piani di remunerazione incentivante finora adottati hanno costituito uno strumento di incentivazione e fidelizzazione che, nell'ambito della politica retributiva di Zignago Vetro, ha fortemente contribuito ai risultati del Gruppo ed ha conseguentemente riconosciuto un contributo ai Beneficiari a seguito dei buoni risultati conseguiti.

## PIANI DI STOCK OPTIONS

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019, giunto a conclusione il periodo di remunerazione incentivante 2016-2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ha approvato di proporre all'Assemblea il Piano di Stock Options rivolto agli Amministratori con particolari incarichi e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, collegato alla crescita di valore delle azioni sul mercato telematico azionario, quale "Piano di

incentivazione di Lungo Termine Monetario 2019-2021".

Tale Piano prevedeva l'assegnazione ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, di opzioni associate al diritto di sottoscrivere o acquistare azioni dell'Emittente, secondo termini e condizioni previste dal citato Piano. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella medesima riunione tenutasi il 13 marzo 2019 ha deliberato l'emissione di un numero di opzioni pari all'1,5% del capitale dell'Emittente, corrispondenti a 1.320.000 azioni.

L'Assemblea degli azionisti di Zignago Vetro, tenutasi in data 2 maggio 2019 ha approvato il suddetto piano di stock options.

In data 15 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha verificato il raggiungimento della condizione vincolante al raggiungimento del piano, e in data 3 gennaio 2022 sono state assegnate le opzioni con diritto di sottoscrizione ad ogni beneficiario.

Per il prossimo triennio 2022 - 2024 la Società prevede di elaborare un ulteriore piano incentivante, ispirato ai medesimi principi, da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea dei Soci.

## REMUNERAZIONE INCENTIVANTE ESG

Infine, a partire dall'esercizio 2020, la Società ha legato una significativa componente della remunerazione incentivante al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità, tratti dal sistema formalizzato di obiettivi ESG adottato da Zignago Vetro.

I risultati conseguiti nel 2021 hanno soddisfatto al 97% gli obiettivi prefissati.

KPI REMUNERAZIONE INCENTIVANTE	2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal strategico 2030
% dei dirigenti con premialità legate al raggiungimento di obiettivi ESG	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%

## 10.3.3 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI E COMPLIANCE

Codice Etico	●	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Zignago Vetro S.p.A. si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito "SCIGR") che consente una adeguata gestione dell'esposizione al rischio della Società non solo compatibile con una corretta gestione dell'impresa, in relazione al proprio business, ma anche coerente con gli obiettivi strategici individuati. In particolare, il SCIGR, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, si pone gli obiettivi di presidio dell'economicità delle operazioni aziendali, promuovendo l'efficienza e l'efficacia dei processi, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne, e di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il valore derivante dallo svolgimento dell'attività. Il Consiglio di Amministrazione anche al fine di recepire le modifiche introdotte dal Codice di Corporate Governance 2020 (ex Codice di Autodisciplina) ed aggiornare il proprio modello alla dinamica delle condizioni operative e ai vari contesti esterni, ha approvato, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le Linee di Indirizzo per il SCIGR. Con riferimento ai diversi attori coinvolti nel meccanismo dei controlli, le linee di indirizzo per il SCIGR descrivono in dettaglio rispettivi compiti e responsabilità. In particolare, l'assetto delle competenze e delle relative funzioni è stato declinato attraverso la profilazione dei seguenti organi/soggetti:
Adeguatezza dell'assetto organizzativo	●	
Adeguatezza sistema di poteri e deleghe	●	
Adeguatezza sistema di definizione degli obiettivi, budgeting, controllo di gestione e reporting	●	
Adeguatezza sistema di comunicazione interna	●	
Adeguatezza sistema delle procedure operative aziendali	●	
Adeguatezza dei sistemi informativi	●	
Tutela dei dati personali e della privacy	●	
Modello organizzativo 231/01	●	
Adeguatezza modello di controllo contabile in materia di informativa finanziaria (D.Lgs 262/2005)	●	
Modello gestionale di presidio Sicurezza, ambiente e qualità	●	
Sistema per la gestione e protezione delle informazioni di natura privilegiata e internal dealing	●	
Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	●	
Responsabile della funzione di internal audit	●	
Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate	●	
Sistema di presidi per la lotta alla corruzione attiva e passiva	●	
Whistleblowing	●	

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema;

- l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sovrintende alla funzionalità e adeguatezza del Sistema, cura l'identificazione e la gestione dinamica dei principali rischi aziendali e, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, dà attuazione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione



relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti adeguato e operativo;

- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- l'Organismo di Vigilanza, che garantisce l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, vigila sulla sua osservanza, promuove iniziative per la formazione e diffusione del Modello e informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione circa eventuali problematiche riscontrate, individuando le azioni correttive da intraprendere.

Con riguardo al coinvolgimento degli organi e delle risorse nell'organizzazione del SCIGR, è prevista la segregazione di compiti e responsabilità, tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, con una netta separazione tra i ruoli di gestori del rischio, affidata ai Risk Owners nelle varie segmentazioni funzionali, e quelli propri di controllori del rischio. In particolare, il monitoraggio del corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione sui seguenti si sviluppa su tre livelli di controllo:

- controlli di primo livello: diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali. In tale ambito le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione;

- controlli di secondo livello: diretti a verificare che i controlli di primo livello siano operativi ed idonei a prevenire i rischi. Con riferimento a tali categorie, le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi (di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi);

- controlli di terzo livello: costituiti dalle verifiche svolte sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal management. Tale categoria di controlli è svolta da una funzione aziendale indipendente.

In merito all'impianto del SCIGR definito attraverso tali linee, la relativa articolazione è ispirata ai principali modelli di riferimento internazionalmente condivisi, nello specifico a quello previsto dall'Enterprise Risk Management (ERM), ed è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione

dei principali rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, operativo, finanziario e di conformità alla normativa in vigore, ed è finalizzato ad assicurare un indirizzo unitario e coerente delle strategie di gestione.

Tale approccio, teso ad agevolare ulteriormente l'identificazione e valutazione dei rischi, le misure di controllo e dei relativi piani di azione, è avvenuto considerando l'esperienza professionale maturata nel corso degli anni dai soggetti coinvolti nella gestione del rischio aziendale e, comunque, considerando i seguenti aspetti:

- la natura ed il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici della Società;

- la struttura organizzativa in essere;

- la mappatura delle aree di rischio ex D.lgs. 231/2001;

- l'analisi dei processi significativi in relazione a rischi e obiettivi di controllo correlati all'informativa amministrativa finanziaria ai sensi della L. 262/2005.

Con riguardo alla metodologia di individuazione e misurazione dei rischi, il processo è stato sviluppato considerando l'assetto organizzativo e di business propri della Società e classificando in categorie i rischi ad essa afferenti, in seguito valutati combinando i parametri riferiti a frequenza / probabilità di accadimento e gravità delle conseguenze.

L'analisi ai fini della valutazione del rischio, la relativa misurazione è stata preliminarmente focalizzata sull'esposizione potenziale al rischio in assenza di qualsiasi azione di mitigazione, e successivamente ricondotta al livello di rischio "residuo" considerando i controlli esistenti per delineare successivamente eventuali interventi migliorativi.

Di seguito sono indicati i principali elementi su cui è basato il sistema di controllo interno della Società:

**Codice Etico** – Nel febbraio 2008, la Società ha adottato un Codice Etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di comportamento e le norme di attuazione. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice Etico e al Modello 231. La nuova versione del Codice Etico è datata

luglio 2021 e recepisce le novità apportate al Modello 231 con la nuova versione approvata dal Consiglio di Amministrazione nello stesso periodo.

**Struttura organizzativa** - L'assetto organizzativo generale e la nomina dei dirigenti responsabili e dei principali incarichi operativi è definito dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.

**Poteri e deleghe** – I Consigli di Amministrazione del 2 maggio 2019 e del 23 ottobre 2020 hanno attribuito i poteri al management.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di natura strategica ed operativa, nonché per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e la salvaguardia del patrimonio aziendale sono i seguenti:

- **Definizione degli obiettivi, budget, controllo di gestione e reporting** – La Società opera con un sistema strutturato e sistematico di definizione degli obiettivi aziendali (strategici ed operativi), di sviluppo del budget annuale, delle sue revisioni infra-annuali, e di monitoraggio e analisi degli scostamenti tra gli obiettivi e le performance realizzate, tramite un sistema strutturato e sistematico di controllo di gestione e di reportistica.

- **Comunicazione interna** – È operativo un sistema di comunicazione interna orientato a facilitare e promuovere la trasmissione delle informazioni rilevanti agli specifici destinatari all'interno della Società e del gruppo.

- **Sistema delle procedure operative aziendali** – Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la Società si è dotata di un insieme di procedure ISO che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni che i rapporti con le altre entità.

- **Sistemi Informativi** - La quasi totalità dei processi informativi aziendali, sia quelli operativi che quelli contabili e finanziari, è supportata dal sistema informatico, basato su pacchetti software altamente integrati. Dall'inizio del 2019 Zignago Vetro è transitata sul sistema gestionale SAP, con moduli altamente integrati che garantiscono la massima congruità, completezza e protezione delle informazioni e dei dati aziendali. Tale sistema gestionale è in corso di implementazione anche nelle altre Società del Gruppo.

• L'utilizzo dei sistemi è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, privacy e corretto utilizzo da parte degli utenti.

• La disponibilità dei dati quando servono è garantita da un'architettura hardware e software fortemente ridondata.

- **Sicurezza dei dati e privacy** - La riservatezza dei dati e delle informazioni è presidiata principalmente tramite un sistema di segregazione attuato principalmente tramite profili di utilizzo e autorizzazioni.

La sicurezza viene garantita da un'infrastruttura hardware e software progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a test periodici.

Le piattaforme e gli applicativi utilizzati sono integrati in modo da minimizzare le immissioni multiple di dati e rendere automatici i flussi dei processi. I servizi vengono forniti in outsourcing.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa verso il mercato sono i seguenti:

**Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/01**

- nel marzo 2008, la Società ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato prevede una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il modello è oggetto di una continua attività di aggiornamento che ha portato alla ulteriore versione aggiornata del modello, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021.

- **Modello di controllo contabile ex legge 262/2005 in materia di informativa finanziaria** – In conformità a quanto previsto a seguito dell'entrata in vigore della citata legge sulla tutela del risparmio, la Società si è dotata di





un modello per la gestione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e per il controllo contabile, nonché di regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza e operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito dell'organizzazione, in particolare al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il modello è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato.

- **Sicurezza, ambiente e qualità** – La Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi. Il Documento di Valutazione dei Rischi viene costantemente monitorato ed aggiornato.

#### - Informazioni di natura privilegiata e internal dealing

– La Società si è dotata di un sistema procedurale per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni di natura privilegiata, in conformità ai requisiti introdotti dalle direttive comunitarie in materia di market abuse. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari al 31.12.21.

Sulla base dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, del lavoro fatto dall'Organismo di Vigilanza, del contributo del Collegio Sindacale, del management, dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, del Responsabile della funzione di Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Consiglio di Amministrazione ritiene complessivamente adeguato, efficace ed idoneo il sistema di controllo interno.

**Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** - Allo scopo di predisporre un organico e coerente sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, dott.ssa Antonelli, ha nominato l'ing. Roberto Cardini quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema

di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi le funzioni indicate dal Codice di Corporate Governance.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

**a)** cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

**b)** dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

**c)** si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

**d)** può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

**e)** riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

**Responsabile della funzione di Internal Audit** - dal mese di dicembre 2014 la funzione di Internal Audit è stata affidata in outsourcing al dott. Alessandro Bentsik, già Presidente dell'Organismo di Vigilanza, al quale è attribuito, quindi, il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale. Il piano di audit costituisce lo strumento operativo definito, ma non rigido, per verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia funzionante

e adeguato, ai sensi dell'Art 6 Raccomandazione 36 del Codice di Corporate Governance. La sua flessibilità garantisce l'idoneità del Piano a recepire prontamente le eventuali modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit riferisce del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Egli non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente. Nell'espletamento delle proprie mansioni ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e riporta esclusivamente al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2021 il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito periodicamente del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha supportato l'attività del Comitato Controllo e Rischi.

#### Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate

– La Società ha adottato una procedura per le operazioni con le parti correlate, anche nel rispetto delle nuove previsioni regolamentari introdotte dalla Commissione Consob.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti con la nuova procedura, si segnala:

- la classificazione delle "operazioni con parti correlate" in operazioni di maggiore rilevanza (intendendosi per tali quelle che superano determinati indici individuati dalla Consob stessa), di valore esiguo (intendendosi per tali quelle di valore talmente basso da non comportare *prima facie* alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e che pertanto vengono escluse dal campo di applicazione della nuova procedura) e di minore rilevanza (categoria residuale in cui confluiscono le operazioni con parti correlate diverse da quelle di maggiore rilevanza e di valore esiguo);

- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che

diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza, richiedendo la pubblicazione di un apposito documento informativo;

- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella procedura di approvazione delle operazioni stesse. Come imposto dalla normativa di riferimento, previa approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nel mese di giugno 2021, il nuovo Regolamento e la nuova procedura per le operazioni con le parti correlate, verificandone la conformità alle disposizioni legislative. Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto da:

- **Manuela Romei (indipendente);**

- **Alessia Antonelli (indipendente);**

- **Barbara Ravera (indipendente).**

Considerando che dal momento dell'adozione della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate non si sono verificati eventi di rilievo né cambiamenti negli assetti proprietari, e che la procedura stessa si è dimostrata efficace, la Società non ha sinora ritenuto di apportare cambiamenti alla procedura stessa.

#### Tematiche relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

- Zignago Vetro S.p.A. ha formalizzato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001. All'interno del modello sono state individuate ed analizzate le aree di rischio ed i presidi di controllo implementati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati di corruzione, puniti ai sensi degli artt. 24 ss. D.lgs. 231/21.

Nel rispetto della legislazione in ambito di responsabilità amministrativa degli Enti, lo stesso Modello Organizzativo adottato dalla Società statuisce lo specifico impegno della controparte al rispetto dei principi di cui al D.lgs. 231/2001 e a quelli previsti del Codice Etico conformemente al Modello Organizzativo adottato dalla Società.

Il Codice Etico, definisce con chiarezza l'insieme dei valori che Zignago Vetro riconosce e condivide e che ritiene basilari nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella convinzione che lo stesso possa costituire un fattore di sensibilizzazione ed una guida nei confronti



di tutti i soggetti che operano per e con la Società, nonché quale parte integrante del modello organizzativo gestionale e di controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.  
Zignago Vetro prevede all'interno del suo piano di audit annuale un'analisi della funzionalità dei meccanismi gestionali e organizzativi adottati per prevenire comportamenti in violazione di prescrizioni normative a danno della Società.

**Whistleblower**

Zignago Vetro S.p.A. ha adottato un sistema organizzativo volto alla segnalazione di episodi di mancato rispetto della legge e frodi a danno della Società (Whistleblower). Tale sistema è entrato in funzione nel 2019. Ogni violazione o presunta tale viene segnalata all'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale. Nel corso del 2021 è stata aggiornata la policy sulla base delle variazioni intervenute ne Modello 231 e nel Codice Etico.

**Di seguito i principali KPI riguardanti la condotta Etica del Gruppo:**

KPI ETICA		2019	2020	2021	Δ% 21/20	Goal 2021	Goal 2022	Goal Strategico 2030
% di siti operativi soggetti ad Audit dall'Organismo di Vigilanza	%	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%
Sentenze passate in giudicato contro ZVG per corruzione o concussione	Nr	0	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG per conflitto di interessi	Nr	0	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG per frode	Nr	0	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG per riciclaggio di denaro	Nr	0	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG per pratiche anti-competitive	Nr	0	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG per violazione di "information security"	Nr	0	0	0	-	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG per altre violazioni Etiche	Nr	0	0	0	-	0	0	0
Segnalazioni tramite Whistle-blowing	Nr	0	0	0	-	0	0	0

**10.3.4 TRASPARENZA FISCALE E LOTTA ALLA CORRUZIONE**

Le operazioni del Gruppo sono improntate alla massima correttezza fiscale. Tutte le verifiche fiscali subite da parte delle Società del Gruppo non hanno dato origine ad osservazioni di rilievo da parte del soggetto verificatore. Per quanto riguarda la disciplina dei rapporti fra società del Gruppo, Zignago Vetro ha adottato un protocollo formalizzato, come da normativa vigente, volto a disciplinare con la massima oggettività e trasparenza possibile ogni operazione intercorsa fra Società del Gruppo. I dati fiscali sono sottoposti a duplice controllo da parte della società di revisione e dei consulenti fiscali di cui le Società del Gruppo si avvalgono. Nel corso del 2021 Zignago Vetro S.p.A. non è stata oggetto di verifica da parte degli enti incaricati al controllo fiscale.

**Sanzioni fiscali**

2019	2020	2021
Nessuno	Nessuno	Nessuno

**Pendenze fiscali aperte**

2019	2020	2021
Nessuno	Nessuno	Nessuno





### 10.3.5 INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO DELLE POLICIES LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ NELLA CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA in data 29 luglio 2021 ha approvato la nuova versione del Modello 231 che recepisce gli aggiornamenti derivanti dalle norme approvate successivamente all'ultima revisione che portava data 19 luglio 2019. Sono stati evidenziati, analizzati e recepiti principalmente i temi relativi a:

- corruzione e concussione;
- contrabbando e pratiche anticoncorrenziali;
- cyber security;
- nuovi reati tributari;
- l'attenzione ai cambiamenti climatici e a tutte le principali sfide ambientali;
- la promozione e il rispetto di tutti i diritti umani universalmente riconosciuti;
- la libertà di associazione dei lavoratori e il riconoscimento al diritto alla contrattazione collettiva;
- impegno assoluto ad evitare qualsivoglia incidente sia per i dipendenti che per i collaboratori esterni operanti all'interno del perimetro aziendale;
- impegno attraverso il rispetto del sistema di norme, regolamenti e accordi in materia di lavoro volto a garantire almeno il salario minimo di sostentamento e condizioni di vita accettabili a tutti i lavoratori e, comunque, a promuovere le opportunità per donne e uomini di ottenere un lavoro dignitoso e produttivo, in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità;
- impegno a garantire il diritto di associazione dei lavoratori, di contrattazione in forma collettiva ed in forma individuale, il rispetto del numero massimo di ore lavorative giornaliere, settimanale e mensile;
- divieto di lavoro minorile in tutte le sue forme;
- impegno a osteggiare ogni forma di discriminazione;
- proibizione delle punizioni corporali e di analoghe pratiche disciplinari;
- divieto del lavoro forzato in tutte le sue forme;
- promuovere, inserire ed integrare nella vita lavorativa le persone appartenenti alle categorie protette;
- divieto ad erogare contributi e/o finanziamenti ad organizzazioni con le quali possano sussistere interessi in conflitto o ad associazioni che svolgono attività o ruoli rilevanti nella determinazione della politica nazionale ed internazionale.

Le suddette modifiche apportate nel Modello 231, hanno

reso necessario l'adeguamento, in pari data del Codice Etico per tutte le Società del Gruppo, uniformandolo e rendendolo omogeneo e compatibile con le varie normative nazionali.

Coerentemente con la completa integrazione dei principi ESG nel Business Model e con la periodica revisione della Corporate Governance, durante il 2021, si è deciso di procedere con l'integrazione, l'aggiornamento o la revisione delle principali Policies che riguardano la relazione e le modalità di engagement di Zignago Vetro con i suoi principali stakeholders. Per molte di queste relazioni si è trattato semplicemente di integrare in un documento la naturale e continua evoluzione delle tematiche di sostenibilità, soprattutto in relazione alla molteplicità di rapporti esterni e interni al Gruppo. Analogamente, è stato redatto un nuovo documento che in alcuni casi non ha fatto altro che formalizzare comportamenti, regole e strutturazioni interne già esistenti; in altri casi il nuovo documento è stato scritto al fine di formalizzare e istituzionalizzare nuove tipologie di comportamenti.

Le policies sono:

- **ESG Policy;**
- **Politica di Condotta Aziendale;**
- **Codice di condotta fornitori;**
- **Whistleblower Policy;**
- **Human Rights Policy;**
- **Supplier Diversity Policy;**
- **Data Privacy e Security Policy;**
- **Conflict Minerals Policy;**
- **Green Procurement Policy.**

Sempre nel corso del 2021 si è dato seguito alla integrazione a tutti i livelli nella Corporate Governance del Gruppo di tutti i principi di sostenibilità.

#### ESG Policy

Scritta ad inizio 2020, è stata approvata dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021, con l'integrazione nella Policy del sistema di incentivazione variabile legata a specifici ed oggettivi parametri ESG. La ESG Policy comprende il sistema di regole, comportamenti, obblighi e ruoli che di fatto compongono il framework ESG di Zignago Vetro e il suo impegno nei confronti di tutti gli stakeholders.

#### Politica di Condotta Aziendale

Il Gruppo Zignago Vetro si prefigge come obiettivo aziendale la soddisfazione del proprio cliente ed il perseguimento delle attese delle Parti Interessate attraverso la realizzazione di prodotti che soddisfano i requisiti regolamentari, legali, di sicurezza e degli standard di riferimento, realizzati in modo sostenibile ed in conformità con i principi etici e sociali di cui l'azienda si è dotata.

In particolare il Gruppo Zignago Vetro, tramite le proprie aziende, si impegna a:

- rispettare le leggi vigenti, la politica e le linee guida aziendali, le norme e i regolamenti esterni sottoscritti dal Gruppo;
- creare un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e socialmente sostenibile nel rispetto delle normative e delle convenzioni internazionali per il riconoscimento, la valorizzazione, lo sviluppo e lo scambio di professionalità e conoscenze, individuali e collettive, tramite una gestione improntata a principi di correttezza, merito, integrità, pari opportunità e rispetto, idonea a valorizzare e tutelare le proprie persone;
- svolgere le attività nel rispetto dei principi etici globali a tutela degli interessi e dei diritti di tutti gli stakeholder con i quali si relaziona;
- dare garanzia sull'efficacia, efficienza e trasparenza dei suoi sistemi di gestione attraverso l'attuazione delle procedure, istruzioni operative, programmi e strumenti che consentono di promuovere e monitorare le attività mirate al raggiungimento degli impegni individuati;
- verificare costantemente, attraverso audit interni periodici, la valutazione dei rischi e opportunità e il riesame della Direzione, che i principi enunciati e gli obiettivi specifici definiti siano conseguiti secondo quanto pianificato e perseguire il

continuo miglioramento delle prestazioni;

- comunicare la Politica e fare in modo che la stessa sia compresa ed applicata a tutti i livelli e che sia disponibile alle parti interessate.

È il documento che meglio descrive le molteplici relazioni e le politiche con i propri fornitori.

Zignago Vetro chiede ai propri fornitori di conformarsi sia direttamente che indirettamente alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e, in linea con le Best Practices a livello mondiale, alle altre fonti e linee guida che regolano i principi di legalità, sostenibilità, correttezza, uguaglianza e trasparenza.

È stata approvata, nella sua ultima versione, dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

#### WhistleBlower Policy

La Whistleblower Policy è una procedura con la quale Zignago Vetro, e le Società del Gruppo, in linea con le Best Practices internazionali, si impegnano a incoraggiare e proteggere dipendenti che dovessero rivelare eventuali casi di comportamenti fraudolenti scoperti nello svolgimento della propria attività lavorativa e professionale.

Il Gruppo si impegna con i propri Stakeholders alla massima integrità e correttezza nella gestione del business, al fine di coltivare una cultura aziendale in cui tutti i dipendenti possano denunciare serie negligenze o comportamenti fraudolenti senza paura di ritorsioni.

Il tutto nella consapevolezza che i dipendenti che dovessero attivare correttamente la procedura di Whistleblowing, aiutano il Gruppo a tutelare e gestire al meglio i propri rischi reputazionali e a preservare il valore di lungo periodo. È stata approvata dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

#### Human Rights Policy

In linea con la decisione di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite e con la convinzione che tutte le aziende hanno una profonda responsabilità riguardo il rispetto dei diritti umani, Zignago Vetro ha adottato una Human Right Policy. Seguendo le indicazioni delle Nazioni Unite e del quadro di riferimento internazionale e nazionale, l'obiettivo della



HR Policy di Zignago Vetro è di applicare tali principi al suo business, a tutte le attività aziendali, ai suoi stakeholders e alle società controllate.

L'ultima versione, è stata oggetto di approvazione da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

#### Supplier Diversity Policy

Zignago Vetro attraverso la Supplier Diversity Policy si impegna a promuovere e supportare la cultura delle pari opportunità. La Supplier Diversity Policy è intesa per favorire un ambiente di lavoro che tuteli ogni tipo di diversità e, contemporaneamente, rifiutare ogni forma diretta o indiretta di discriminazione. In particolare la Supplier Diversity Policy di Zignago Vetro intende promuovere e supportare attivamente attraverso relazioni professionali aziende contraddistinte da una conduzione femminile, di genere, disabilità, interculturalità e generazionale. Ultima approvazione nel corso del 2021 da parte di Comitato ESG e Consiglio di Amministrazione.

#### Data Privacy e Security Policy

Zignago Vetro consapevole dell'importanza e della criticità degli aspetti legati alla sicurezza e alla protezione dei dati, ha deciso attraverso una Policy di impegnarsi per cercare di migliorare costantemente la gestione delle informazioni sensibili.

Metodologicamente, Zignago Vetro ha deciso di gestire separatamente la Privacy e la Security dei dati:

- la prima riguarda la raccolta, la gestione e custodia dei dati;
- la seconda si concentra sulla difesa dei dati sia nei confronti dell'esterno che dell'interno.

Questa Policy è oggetto di continua attenzione e revisione per adeguamento all'evoluzione temporale dei rischi: l'ultima revisione è degli ultimi mesi del 2021 da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione.

#### Conflict Minerals Policy

La Conflict Minerals Policy è stata adottata da Zignago Vetro per adeguare la propria catena di fornitura e approvvigionamento al regolamento UE 2017/821 e alla legislazione statunitense che vietano l'importazione di diverse tipologie di minerali e materie prime da zone di guerra e ad alto rischio. In particolare, la Policy si concentra su stagno, tantalio, tungsteno e oro che sia per Zignago Vetro che per i suoi fornitori, non devono provenire da aree di conflitto ma esclusivamente da fonti responsabili. L'ultima versione, è stata oggetto di approvazione da parte del Comitato ESG e del

Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021.

#### Green Procurement Policy

Zignago Vetro ha adottato, con approvazione del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021, una Green Procurement Policy convinta della necessità e della responsabilità di acquistare prodotti, materiali e servizi che massimizzino la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

La Società intende indirizzare l'acquisto di materiali e servizi sostenibili sia al proprio interno, sia nell'ambito dei fattori produttivi utilizzati per i suoi prodotti e il loro packaging. L'obiettivo di questa Policy è triplice: ambientale, sociale e finanziario e, soprattutto, mira ad essere coerente con la natura di circolarità connaturata nel vetro e nei propri prodotti. Lo scopo della presente Policy è:

- l'impegno e la volontà ad acquistare prodotti, materiali e servizi che tutelino l'ambiente e la salute;

- integrare le relative procedure nella sua attività e in tutti i rapporti aziendali;

- la ricerca delle best practices nell'acquisto di materie prime sostenibili.

#### 10.3.6 TASSONOMIA

Il Regolamento del Parlamento Europeo n. 2020/852 del 18 giugno 2020 introduce la richiesta alle imprese non finanziarie di comunicare la quota del loro fatturato proveniente da prodotti e servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del medesimo Regolamento, nonché la quota delle loro spese in conto capitale e la quota delle spese operative, relativa ad attivi o a processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dei già citati articoli.

In particolare, il suddetto Regolamento considera attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale quelle che sono in grado di perseguire i seguenti obiettivi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

Nel caso dei settori di attività in cui opera il Gruppo, tuttavia, alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non risulta ancora disciplinata dalla UE la tassonomia riferita ai citati settori (Codice NACE).

Pertanto, risulta di difficile interpretazione quanto richiesto dal citato Regolamento.

Poiché per l'anno 2021 il Regolamento richiede di riportare le informazioni solo relativamente alla "eligibilità" dei primi due obiettivi (mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici), i settori in cui opera il gruppo non risultano ancora inclusi nei codici NACE riferiti a tali obiettivi. Conseguentemente il fatturato ad essi associato risulta essere nullo. Similmente, anche gli investimenti (capex) e le spese operative (opex) tesi a continui miglioramenti sul fronte del climate change e dell'utilizzo delle risorse (energie, acqua, ecc.) sono ascrivibili alle medesime considerazioni fatte per il fatturato.

#### 10.3.7 GRI 207

Zignago Vetro opera nella produzione e commercializzazione di contenitori di vetro cavo di alta qualità.

Il Gruppo è presente con siti produttivi in 3 paesi europei (Italia, Francia e Polonia) e con una controllata commerciale, nel continente americano.

Come Gruppo multinazionale, contribuisce alle economie dei diversi Paesi in cui opera.

Il contributo fiscale del Gruppo a livello globale, include vari tipi di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, come l'imposta sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà, determinate sulla base della proprietà o locazione di immobili;
- imposte sul lavoro, che comprendono le imposte riscosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette riscosse sulla produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc.

Nel 2021 il Gruppo ha registrato un'aliquota fiscale effettiva del +15,1% (-8,0% nel 2020).

Il tax rate del Gruppo dipende dalla distribuzione geografica dei risultati ante imposte e dalle regole

applicabili negli ordinamenti fiscali dei vari Paesi, ma può essere influenzato anche da specifiche situazioni contingenti. Per quanto riguarda il 2021, l'andamento del tax rate è attribuibile principalmente alla normale imposizione fiscale, come sopra descritta, integrata tuttavia da una importante componente rinveniente dall'iscrizione del beneficio di imposta derivante dal c.d. Patent Box, formalmente riconosciuto da parte delle Autorità Tributarie a seguito di apposito iter, relativo ai periodi di imposta 2015 - 2019.

La tabella seguente mostra l'importo delle imposte sul reddito correnti e differite rilevate nel conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

#### Imposte sul reddito

	2020	2021
<b>Imposte correnti:</b>		
<b>Società italiane</b>	(1.624)	8.295
<b>Società estere</b>	105	1.431
	<b>(1.519)</b>	<b>9.726</b>
<b>Imposte differite attive/passive:</b>		
<b>Società italiane</b>	(915)	378
<b>Società estere</b>	(1.041)	491
	<b>(1.956)</b>	<b>869</b>
<b>Rettifiche di Consolidamento</b>	<b>85</b>	<b>79</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.390)</b>	<b>10.674</b>

Ulteriori dettagli sulle imposte sul reddito sono disponibili nel Bilancio Consolidato 2021.



**Approccio Fiscale:** L'approccio fiscale del Gruppo Zignago Vetro riflette i principi, gli obiettivi e gli impegni previsti dal Codice Etico e dalle Policies specifiche di settore, approvati dagli Organi Amministrativi e di Controllo, e che stabiliscono gli standard e i comportamenti che vengono seguiti all'interno del Gruppo medesimo.

Nello spirito del Codice e delle Policies sopra citate, il Gruppo si impegna ad agire con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e mira a perseguire una strategia fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine.

Il Gruppo è impegnato a rispettare la legislazione fiscale in tutte le giurisdizioni in cui opera, lavorando a stretto contatto con i consulenti fiscali, i revisori dei conti e le autorità fiscali per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

**Pianificazione Fiscale:** Il Gruppo si adopera per garantire che i propri affari fiscali siano gestiti nel modo più corretto possibile, in conformità con le normative fiscali applicabili.

L'approccio alla pianificazione fiscale è conservativo e coerente con i principi stabiliti nei Codici e nelle Policies. Il Gruppo non persegue strategie di pianificazione fiscale aggressiva e non utilizza schemi artificiosi privi di sostanza economica allo scopo di conseguire risparmi fiscali.

I governi spesso prevedono incentivi fiscali per promuovere investimenti, occupazione e crescita economica: il Gruppo cerca di accedere a tali benefici solo quando applicabili all'attività in essere nelle varie entità appartenenti al Gruppo.

**Gestione del Rischio Fiscale:** Il Gruppo ha scarsa propensione per il rischio fiscale. Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività si adottano scelte e interpretazioni fiscali prudenti, ragionevoli e fondate.

Alla luce delle dimensioni e della complessità dell'attività, possono sorgere rischi in relazione all'interpretazione di normative fiscali complesse. La gestione parte dall'identificare questi rischi, analizzarli internamente e, se necessario, con il supporto di qualificati consulenti fiscali.

**Rapporti con le Autorità Fiscali:** Il Gruppo mira a costruire e mantenere relazioni aperte e costruttive con tutte le autorità fiscali competenti e a risolvere qualsiasi controversia in spirito collaborativo.

In casi di particolare incertezza sul trattamento fiscale

applicabile a questioni rilevanti, vengono utilizzati gli strumenti preposti per conoscere in anticipo la posizione dell'autorità fiscale competente.

**Il Gruppo agisce con trasparenza in tutte le comunicazioni con le autorità fiscali competenti, anche in caso di audit fiscale che coinvolga qualsiasi Entità del Gruppo o terzi.**

La Risposta alle domande e richieste delle autorità fiscali cerca di essere pronta, trasparente ed il più possibile esaustiva e documentata.

Il Gruppo opera con un sistema di controllo interno che è elemento fondante della Corporate Governance, nonché catalizzatore di tutti i soggetti e delle funzioni che contribuiscono alla conduzione dell'attività di impresa, con l'obiettivo di conferire ad essa il massimo valore sostenibile.

All'interno di questo sistema di Governance si cerca di assicurare la gestione e la prevenzione dei rischi connessi alla variabile fiscale, nonché il supporto in sede di verifica fiscale. Altresì si rinviene la necessità:

- di tutelare gli interessi delle società e dei loro azionisti;
- di assicurare la trasparenza delle decisioni del management.

**Le categorie di rischio fiscale specifiche comprendono:**

- il rischio relativo alle transazioni;
- il rischio relativo alle operazioni day-to-day;
- il rischio connesso alle dichiarazioni fiscali;
- il rischio relativo alla contabilità.

La gestione del rischio fiscale nel Gruppo Zignago Vetro implica l'amministrazione e il controllo delle aree di incertezza al fine di prevenire la nascita di controversie con le autorità fiscali competenti dei Paesi in cui hanno sede le singole Società.

Il rischio fiscale all'interno del Gruppo rappresenta un'attività routinaria in quanto è considerato "giorno per giorno". I soggetti coinvolti nella funzione di rischio fiscale, sia all'interno che all'esterno dell'impresa, sono diversi ed includono, in particolare:

- Consiglio di Amministrazione;
- CEO e CFO;
- task manager e il suo team;
- società di revisione, comitati endoconsiliari, Internal Audit e Organismo di Vigilanza;
- autorità fiscali (e non fiscali).

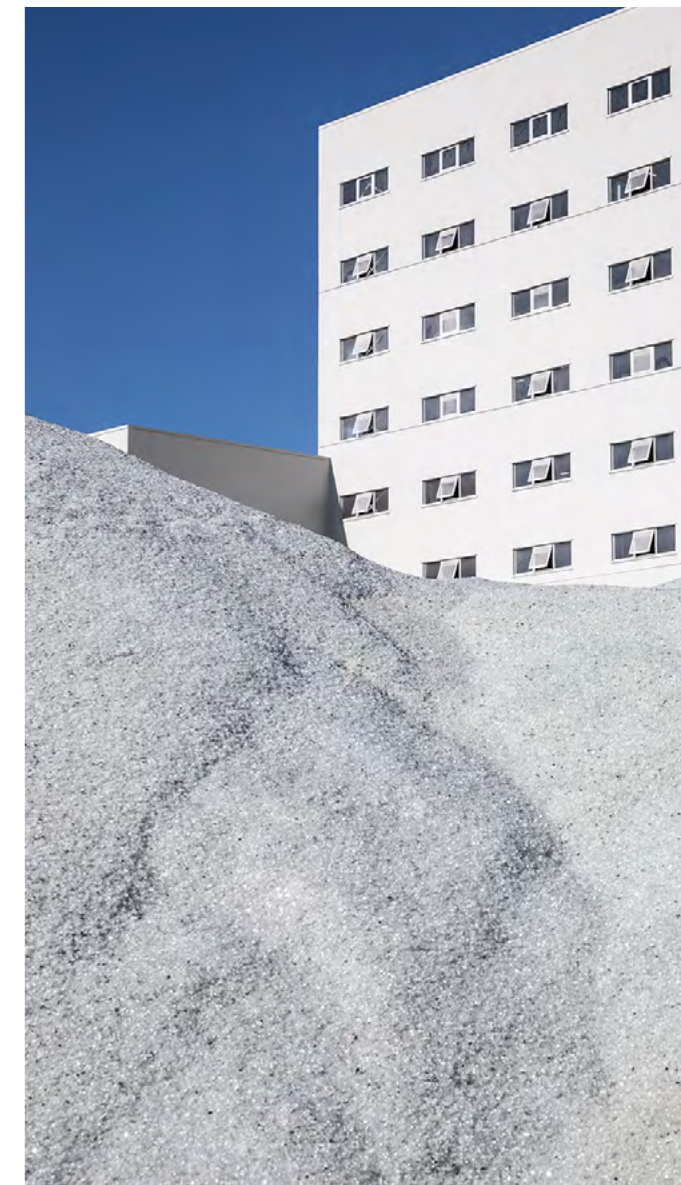
PERIODO D'IMPOSTA 2021	ZIGNAGO VETRO S.P.A.	ZIGNAGO VETRO BROUSSE SAS	ZIGNAGO VETRO POLSKA SA	VETRO REVET SRL
<b>Nazione</b>	Italia	Francia	Polonia	Italia
<b>Attività</b>	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Produzione e commercializzazione flaconi in vetro per alta profumeria	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Trattamento e commercializzazione rottame di vetro
<b>Numero dipendenti</b>	693	332	709	32
<b>Ricavi da vendite a terze parti</b>	269.087	46.142	45.142	3.562
<b>Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali</b>	3.741	25	15.268	-
<b>Utile/perdita ante imposte</b>	55.447	1.731	6.797	398
<b>Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	241.023	21.973	49.467	8.008
<b>Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa</b>	1.317	248	1.256	19
<b>Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite;</b>	8.672	472	1.428	23
<b>Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge e applicata sugli utili/perdite ante imposte</b>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.



## 11. LA STRATEGIA ESG DI ZIGNAGO VETRO AL 2030

L'impegno del Gruppo Zignago Vetrol nelle varie tematiche ESG si è evoluto nel tempo, assumendo progressivamente connotati sempre più caratterizzati da un preciso orientamento strategico.

Il quadro strategico di riferimento orienta la definizione del sistema degli obiettivi annuali, della cui struttura si è parlato nei precedenti paragrafi. Qui di seguito, quindi, si vuole dare enfasi alle principali linee guida strategiche definite dal Comitato ESG ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetrol.



AMBIENTE



SOCIALE



GOVERNANCE



## 11.1 Ambiente

• **Aumento della percentuale di vetro riciclato** utilizzato nel processo produttivo, definito come rapporto tra il peso del rottame di vetro PCR riutilizzato e il peso del vetro prodotto dai forni.

Il valore obiettivo al 2030 è del 70%, che rappresenta un miglioramento del +41,1% rispetto al 2021.

Tale obiettivo strategico verrebbe raggiunto soprattutto attraverso il rafforzamento a monte di un sistema di fornitura di rottame in grado di assicurare la disponibilità di maggiori quantitativi di rottame, di buona qualità e, in particolare, adeguatamente diviso per colore (trasparente, acquamarina, verde). A tale proposito, come già illustrato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è attivamente impegnato in consistenti investimenti tesi alla creazione di nuova capacità di riciclo del rottame di vetro, con impianti all'avanguardia tecnologica.

• **Riduzione dei consumi energetici specifici**, definiti come rapporto tra l'energia complessivamente utilizzata (espressa in kWh equivalenti) e il peso del vetro fuso (espresso in Kg).

Il valore obiettivo al 2030 è di 1,646 kWh/Kg, con una riduzione del -15,0% rispetto al 2021.

Tale strategia verrebbe perseguita soprattutto tramite:

- massimizzazione del reimpiego di rottame di vetro;
- riutilizzo dei cascami termici, ovvero un loro migliore sfruttamento;
- efficientamento e rinnovamento degli impianti;
- interventi di risparmio sul sistema di condizionamento termico e illuminazione;
- costante monitoraggio dei consumi ed efficientamento della conduzione degli impianti esistenti.

• **Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili** definita come il rapporto tra l'energia elettrica rinnovabile utilizzata e l'energia elettrica totale utilizzata.

Il valore obiettivo al 2030 è del 100% che rappresenta un miglioramento del +124,2% rispetto al 2021.

Tale obiettivo strategico verrebbe raggiunto attraverso:

- una progressiva estensione degli approvvigionamenti di energia elettrica da fornitori che ne garantiscono la provenienza da fonti rinnovabili;

- il potenziamento dell'autoproduzione (fotovoltaico).

• **Riduzione dei consumi specifici di acqua** definiti come rapporto tra l'acqua utilizzata (espressa in metri cubi) e il peso del vetro fuso (espresso in tonnellate).

Il valore obiettivo al 2030 è di 0,8 m<sup>3</sup>/ton, in forte riduzione rispetto al 2021: -58,5%.

Tale obiettivo verrebbe raggiunto attraverso:

- il completamento degli impianti a circuito chiuso in tutti gli stabilimenti;

- l'installazione di impianti più efficienti;

- miglioramenti selettivi negli impianti esistenti.

• **Riduzione delle emissioni specifiche di gas ad effetto serra (GHG)**, definite come rapporto tra la somma del peso delle emissioni dirette e indirette (scope 1 e scope 2) e il peso del vetro fuso.

Il valore obiettivo che il Gruppo Zignago Vetro si è prefissato di raggiungere al 2030 è pari a 0,351 ton CO<sub>2</sub>/ton, che rappresenta una riduzione rispetto al 2021 del -30%.

Tale obiettivo verrebbe realizzato soprattutto attraverso:

- minor consumo di materie prime vergini;

- maggior utilizzo di rottame di vetro riciclato;

- utilizzo di un mix di energie a minore impatto ambientale;

- efficientamento delle infrastrutture tecniche, in particolare dei forni;

- un programma di riforestazione o gestione forestale sostenibile.

• **Efficientamento dei trasporti e della logistica** - caratterizzato dalle seguenti linee guida:

- progressiva riduzione del trasporto su gomma a favore della rotaia;

- razionalizzazione dei trasporti;

- riduzione dell'utilizzo degli imballaggi in plastica.

• **Completamento della certificazione ambientale ISO 14001 per tutti gli stabilimenti del gruppo** (ad oggi presente già in 4 stabilimenti su 5).

**Inoltre, Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere progetti per la salvaguardia dell'ambiente.**

Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.

## 11.2 Sociale

• **Continuare a sviluppare la crescita del capitale umano e il suo grado di soddisfazione**, in particolare attraverso:

- la crescita del Gruppo e quindi anche dell'occupazione;

- agevolazione, laddove possibile, di forme di flessibilità del lavoro;

- attenzione alla fidelizzazione del personale e quindi alla riduzione del turnover in uscita;

- continuo miglioramento del sistema di welfare aziendale.

• **Migliorare ulteriormente gli aspetti di Sicurezza e Salute dei lavoratori**, dove l'obiettivo resta sempre quello di azzerare il numero di incidenti.

• **Porre sempre maggiore enfasi sul tema della Salute e sicurezza dei consumatori**, continuando a perseguire la politica zero difetti e ricercando ulteriori indicatori di performance in materia, in collaborazione con gli stakeholders.

• **Incrementare la formazione e lo sviluppo del personale** in tutti gli stabilimenti del gruppo e a tutti i livelli. In particolare:

- incremento ulteriore della formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

- incremento della formazione sulle tematiche ESG;

- estensione della formazione sui temi ex D.lgs. 231 anche alle società estere.

• **Rafforzare ulteriormente e costantemente la creazione di ambienti di lavoro confortevoli** e che consentano al personale la possibilità di far convergere esigenze lavorative con quelle personali.

• **Adottare un miglioramento continuo sulle tematiche di sostenibilità ESG**, a tutti i livelli aziendali, rafforzando altresì le attività di formazione in proposito.

• **Tutelare** tutte le differenze personali, incrementando in particolare la componente femminile nell'occupazione.

• **Continuare** a promuovere la diversity awareness a tutti i livelli aziendali.

• **Incrementare** il supporto alle comunità locali e alle attività sociali.

**Inoltre, Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere progetti per la comunità.** Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.

## 11.3 Governance

• **Incrementare la componente della remunerazione incentivante delle figure apicali legata al raggiungimento di obiettivi ESG.**

• **Completare lo sviluppo di un sistema di policies e procedure su tematiche ESG**, da estendere a tutte le società del Gruppo.



## 12. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il terzo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ed è la quinta dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che viene pubblicata con cadenza annuale. Il periodo di rendicontazione fa riferimento all'anno solare 2021.



Il presente Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro svolge la funzione di dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatto ai sensi del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e in conformità con gli standard "Sustainability Reporting Standards" – Core Option - pubblicati dalla GRI (Global Reporting Initiative).

Gli Standard GRI prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che sono in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente Bilancio è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholders secondo i principi di "balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability" espressi dagli Standard GRI. Salvo diversamente indicato, i dati e le informazioni del presente Bilancio di Sostenibilità si riferiscono alle società facenti parte del Gruppo Zignago Vetro, al 31 dicembre 2021, consolidate integralmente all'interno della relazione finanziaria annuale.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati solo a fini comparativi, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale di medio periodo. Inoltre, per quanto riguarda le informazioni quantitative riportate nel presente documento per le quali è stato fatto ricorso a delle stime, tale dettaglio è opportunamente segnalato nei diversi capitoli.





## 13. INDICE GRI





GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2017</b>		
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>		
102-1	p. 80	Nome dell'organizzazione
102-2	Relaz. Gestione	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	Relaz. Gestione	Sede principale
102-4	Relaz. Gestione	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati del documento
102-5	Relaz. Gestione	Assetto proprietario e forma legale
102-6	Relaz. Gestione	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)
102-7	Relaz. Gestione	Dimensione dell'organizzazione
102-8	p. 154 – 157	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere
102-9	p. 121 – 122	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
102-10	Relaz. Gestione	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera
102-11	p. 207	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale
102-12	Relaz. Gestione	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali
102-13	Relaz. Gestione	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità
<b>STRATEGIA</b>		
102-14	p. 6 – 7	Dichiarazione da parte della più alta carica che guida l'organizzazione
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>		
102-16	p. 86 – 87	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione
<b>GOVERNANCE</b>		
102-18	p. 181	Struttura di governo dell'organizzazione
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>		
102-40	p. 101	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione
102-41	p. 159	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale
102-42	p. 101	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere
102-43	p. 101	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di stakeholder engagement, inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipologia e gruppo di stakeholder e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione
102-44	p. 101	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE</b>		
102-45	p. 4 – 5	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti
102-46	p. 4 – 5	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni
102-47	p. 102 + 110 – 113	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione
102-48	N/A	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche
102-49	N/A	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50	p. 207	Periodo di rendicontazione (anno finanziario o anno solare)
102-51	p. 207	Data dell'ultimo rapporto (se disponibile).
102-52	Annuale	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale).
102-54	p. 207	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards prescelta
102-55	p. 208 – 216	GRI Content Index
102-56	Bilancio di sostenibilità	Attestazione esterna

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>ASPETTI MATERIALI</b>		
<b>ECONOMICO</b>		
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 176 – 180	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 176 – 180	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 176 – 180	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA</b>		
201-1	p. 176 – 180	Valore economico direttamente generato e distribuito
<b>GRI 207: TRASPARENZA FISCALE</b>		
207-1	p. 199 – 201	Approccio alla tassazione
207-2	p. 199 – 201	Governance fiscale: controllo e gestione dei rischi
207-3	p. 199 – 201	Stakeholders: impegno, gestione e preoccupazione
207-4	p. 199 – 201	Rendicontazione per paese



GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>PRATICHE DI FORNITURA</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 121 – 125	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 121 – 125	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 121 – 125	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 204: PRATICHE DI FORNITURA</b>		
204-1	p. 121 – 126	Proporzione di spesa concentrata sui fornitori locali
<b>ANTI CORRUZIONE</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 193 – 195	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 193 – 195	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 193 – 195	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 205: ANTI-CORRUZIONE</b>		
205-2	p. 193 – 195	Comunicazione e formazione relativa a politiche e procedure anti-corruzione
205-3	p. 193 – 195	Incidenti di corruzione confermati e relative azioni intraprese
<b>AMBIENTALE</b>		
<b>MATERIALI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 114 – 116	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 114 – 116	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 114 – 116	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 301: MATERIALI</b>		
301-2	p. 114 – 120	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato
<b>GRI 301: IMBALLI</b>		
301-2	p. 116 – 120	Materiali utilizzati che provengono da riciclo
301-3	p. 116 – 120	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballo

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>ENERGIA</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 127 – 131	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 127 – 131	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 127 + 131	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 302: ENERGIA</b>		
302-1*	p. 127 – 131	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
302-3	p. 127 – 131	Intensità energetica
302-4	p. 127 – 131	Riduzione dei consumi energetici
<b>ACQUA</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 132 – 136	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 132 – 136	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 132 – 136	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 303: ACQUA</b>		
303-1	p. 132 – 136	Acqua prelevata per fonte
<b>EMISSIONI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 137 – 143	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 137 – 143	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 137 – 143	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 305: EMISSIONI</b>		
305-1	p. 137 – 143	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)
305-2	p. 137 – 143	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
305-3	p. 137 – 143	Altre emissioni indirette (Scope 3)



GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>SCARICHI E RIFIUTI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 144 – 147	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 144 – 147	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 144 – 147	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI</b>		
306-2	p. 144 – 147	Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento
<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 121 – 126	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 121 – 126	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 121 – 126	Valutazione sull'approccio del management
<b>SOCIALE</b>		
<b>OCCUPAZIONE</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 154 – 159	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 154 – 159	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 154 – 159	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 401: OCCUPAZIONE</b>		
401-1	p. 154 – 159	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica
<b>LAVORO/GESTIONE DELLE RELAZIONI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 154 – 159	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 154 – 159	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 154 – 159	Valutazione sull'approccio del management

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 163 – 168	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 163 – 168	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 163 – 168	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>		
403-2	p. 163 – 168	Tipologie di infortuni, tasso di infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 169 – 171	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 169 – 171	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 169 – 171	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 404: EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>		
404-1	p. 169 – 171	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria
<b>DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 171 – 172	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 171 – 172	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 171 – 172	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>		
405-1	p. 154, 172 – 173, 182 – 184	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti
<b>NON DISCRIMINAZIONE</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 171 – 172	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 171 – 172	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 171 – 172	Valutazione sull'approccio del management



GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
<b>GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE</b>		
406-1	p. 171 – 172	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese
<b>ASSESSMENT SUI DIRITTI UMANI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 197 – 198	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 197 – 198	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 197 – 198	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 412: ASSESSMENT SUI DIRITTI UMANI</b>		
412-2	p. 171 – 172 + 197 – 198	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure relative ai diritti umani
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 172 – 174	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 172 – 174	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 172 – 174	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 413: COMUNITÀ LOCALI</b>		
413-1	p. 172 – 174	Attività di coinvolgimento con la comunità locale, impact assessment, programmi di sviluppo locale
<b>VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU PRATICHE SOCIALI</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 114 – 120	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 114 – 120	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 114 – 120	Valutazione sull'approccio del management
<b>SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE</b>		
<b>GRI 103: MANAGEMENT APPROACH</b>		
103-1	p. 168	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 168	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 168	Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE</b>		
416-2	p. 168	Numero di casi di non-conformità relativi a salute e la sicurezza dei prodotti e dei servizi





## 14. NOTE



<sup>1</sup> Fonte: <https://feve.org/about-glass/facts-productdetails/>

<sup>2</sup> Dati FEVE <https://feve.org/wp-content/uploads/2019/11/Introducing-FEVE-Close-the-GlassLoop-leaflet.pdf>, <https://closetheglassloop.eu/>

<sup>3</sup> <https://zignagovetro.com/documentazione-esg/>

<sup>4</sup> <https://support.ecovadis.com/hc/it/articles/115002531307-Cos-%C3%A8-EcoVadis>

<sup>5</sup> <https://www.minambiente.it/pagina/carbondisclosure-project-cdp>

<sup>6</sup> Si intendono esclusi i rifiuti da attività straordinarie quali cantieri di costruzione edile, rifacimento forni, rottamazione di vetro da avviamento forni ecc.

<sup>7</sup> FSSC 22000 (Food Safety System Certification 22000) è uno schema riconosciuto a livello globale da parte della GFSI (Global Food Safety Initiative - il più autorevole gruppo di interesse che riunisce le aziende agroalimentari), al pari di BRC e IFS. I requisiti di tale schema sono definiti dalla ISO 22000:2018; dalla ISO/TS 22002-4:2013 - Food and feed packaging manufacturing I - Packaging materials (Glass and ceramics) e da FSSC Additional requirements (Version 5.0: May 2019 and 5.1 November 2020)

<sup>8</sup> Regolamento CE 2023 del 2006



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Salvemini, 20  
35131 PADOVA PD  
Telefono +39 049 8249101  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

### **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione della Zignago Vetro S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "10.3.6 TASSONOMIA" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zignago Vetro S.p.A. per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Gruppo Zignago Vetro**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Zignago Vetro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

**Gruppo Zignago Vetro**

Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Zignago Vetro S.p.A., con il personale della Vetro Revet S.r.l e con il personale della Zignago Vetro Brosse S.A.S. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sito di Fossalta di Portogruaro, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Gruppo Zignago Vetro**

Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo 10.3.6 TASSONOMIA" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Padova, 28 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni  
Socio





**Zignago Vetro S.p.A.**

Via Ita Marzotto 8, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) – Italy  
Tel (+39) 0421 246111 - [info@zignagovetro.com](mailto:info@zignagovetro.com)